

# [Realtà MAPEI]

10 ANNI DI MAPEI DAY INSIEME - 2005/2014



125

Anno 24 - N. 125 - Luglio - Agosto 2014 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

**resi**  
mittente  
ROSERIO CMP

**postatarget**  
magazine  
DC00S2413  
NAZ3182008  
Posteitaliane

# Fiere 2014

**SAVE  
THE  
DATES**

Anche quest'autunno Mapei sarà presente a diverse fiere. Vieni a trovarci ai nostri stand!



**MARMOMACC**  
STONE • DESIGN • TECHNOLOGY INTERNATIONAL TRADE FAIR

**MARMOMACC**  
24-27 settembre, Verona

**sia** Guest

**SIA GUEST**  
9-12 ottobre, Rimini



**SAIE**  
22-25 ottobre, Bologna



**SAIE SPORT & TECHNOLOGIES**  
22-25 ottobre, Bologna



**EXPOTUNNEL**  
23-25 ottobre, Bologna



**CIBUS TEC**  
28-31 ottobre, Parma

**SEGUICI SU**



Per maggiori informazioni  
consultare il sito [www.mapei.it](http://www.mapei.it)

# SOMMARIO



## ATTUALITA'

- 2 Cambiare facendo: è il momento di costruire un'Italia nuova

## L'INTERVISTA

- 6 Paolo Caputo

## REFERENZE

- 10 Porta Nuova a Milano

## IMPERMEABILIZZAZIONE E POSA DI CERAMICA

- 20 Il nuovo Teatro dell'Opera di Firenze

## SPECIALE EUROPA DELL'EST

- 26 Economia ed edilizia in Europa dell'Est nel 2014  
30 Mapei nell'Europa dell'Est  
34 Monastero Hilandar sul Monte Athos  
41 Valamar Dubrovnik President Hotel  
44 Valea lui Stan: il recupero di un viadotto  
48 Paradise Center  
52 Terme 3000 in Slovenia

## FORMAZIONE

- 58 Assoposa: corsi per Maestri Piastrellisti

## MERCATO

- 60 39° Congresso annuale FEP

## RICERCA

- 62 36<sup>a</sup> International Conference on Cement Microscopy  
63 L'innovazione nei materiali per edilizia  
66 Adesivi Mapei: qualità trasparente

## L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 68 Pallacanestro Reggiana: un altro anno da record  
70 Mapei Day 2014  
79 Riparte il Sassuolo, ricomincia l'avventura

## PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Keralastic pag. 23, Mape-Antique F21 pag. 37, Ultracoat High Traffic pag. 42, Mapelastic Smart pag. 47, Keraflex Maxi S1 pag. 49

## PRODOTTI IN EVIDENZA

Ultralite pag. 25, Kerapoxy CQ pag. 33, Linea Mape Antique pag. 39, Ultracoat pag. 40, Mapelastic pag. 51, Grout Selection pag. 56

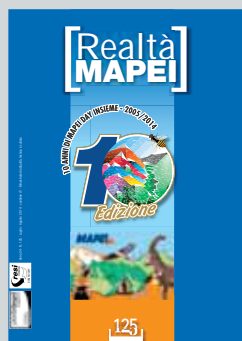
**MAPEI**  
SEGUICI SU



www.youtube.com/MapeiSpa  
www.facebook.com/MapeiSpa



Per maggiori informazioni consultare il sito [www.mapei.it](http://www.mapei.it)



### STORIA DI COPERTINA

È arrivato al decimo anno l'evento Mapei Day. In copertina alcune immagini che lo hanno contraddistinto in questi anni. A pagina 70 un ampio articolo con numerose foto dell'evento.

### Rivista bimestrale

Anno 24 - numero 125  
luglio/agosto 2014

### Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

### Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

### Redazione

Marianna Castelluccio,  
Metella Iaconello, Federica Pozzi,  
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

### Ricerca fotografica

Davide Acampora

### Progetto grafico e impaginazione

Magazine - Milano

### Fotolito

GFB - Milano

### Stampa

Rotolito Lombarda - Pioltello (MI)

### Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano  
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214  
www.mapei.com  
E-mail: mapei@mapei.it

### Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

### Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

### Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie

Assoposa, Paolo Caputo, Confindustria, Gianni Dal Magro, Federazione Europea del Parquet, Stefano Gusmeroli, Mapei Bulgaria E.O.O.D., Mapei Croatia Ltd, Mapei d.o.o., Mapei Romania SRL, Mapei SRB d.o.o., Mapei UK, Reggiana Calcio, UCI

### Tiratura di questo numero

148.000

**Distribuzione** in abbonamento postale in Italia: 135.305 copie, all'estero: 919 copie

### Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 mapei@mapei.it

Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

# Cambiare facendo: È IL MOMENTO DI COSTRUIRE UN'ITALIA NUOVA

Assemblea Annuale Confindustria,  
Roma 29 maggio 2014



CONFINDUSTRIA

Il 29 maggio scorso, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, si è svolta la tradizionale assemblea annuale di Confindustria, che è stata preceduta, il giorno 28, dall'assemblea privata.

Un'assemblea sempre più aperta ai contributi delle donne, che si è tenuta in una sala gremita da oltre 3.000 partecipanti. Sul palco, a fianco del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, il ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi; accanto a lei, i vice presidenti Diana Bracco, Antonella Mansi, e Lisa Ferrarini e il direttore generale Marcella Panucci, nonché la presidente del Comitato Internazionalizzazione Licia Mattioli. In prima fila, il ministro della Difesa Roberta Pinotti, la presidente di Eni ed ex presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, la vicepresidente del Senato Valeria Fedeli e la senatrice di Sc Linda Lanzillotta. Nei primi posti, figuravano anche Luisa Todini, presidente di Poste e Patrizia Grieco, presidente di Enel. Tra le personalità presenti anche il Governatore di Bankitalia Ignazio Visco, il presidente della Consob Giuseppe Vegas e molti politici.

In platea il leader della Cgil Susanna Camusso, accanto ai segretari generali di Cisl e Uil.

Oltre a numerosi politici appartenenti tutti gli schieramenti del Governo, ad ascoltare la relazione di Squinzi c'erano anche i ministri Poletti, Lupi, Orlando e Franceschini.

## Creatori per mestiere

Come ha osservato l'economista Alberto Quadrio Curzio: "la relazione del Presidente Giorgio Squinzi all'assemblea di Confindustria apre una prospettiva di maggiore fiducia nel nostro Paese per quanto deve e può fare al suo interno e in Europa. Ma, al contempo, segnala che la crisi non è superata e che le istituzioni, come le imprese, devono essere consapevoli che stacità significa declino".

La relazione ha toccato le tante questioni socio economiche italiane e il presidente di Confindustria non poteva, a pochi giorni dai risultati dalle elezioni europee, non soffermarsi sull'analisi del voto affermando che "l'Europa può aprirsi finalmente verso le riforme – come Confindustria chiede da tempo – o cedere alle forze che spingono verso la dissoluzione del sistema... Confindustria sta dalla parte delle riforme in Europa e, a maggior ragione, in Italia: per noi questa è una scelta semplice, perché siamo creatori per mestiere".

Sul crescente euroscetticismo Squinzi non si nasconde quando afferma che "il malessere un'origine ce l'ha: le politiche di austerità non hanno prodotto alcun risultato per la ripresa dell'economia e per il lavoro. Infatti, la crescita c'è, ma non in Europa. La produzione industriale e il commercio mondiali hanno ripreso a correre, anche se in maniera meno robusta di prima della crisi.





Dopo il 2008 i numeri sono chiarissimi – continua Squinzi - il Pil Usa è a +6,3%, quello dell'Eurozona è a -2,5%, con una forbice sempre più aperta tra i ricchi, la Germania con il +3,8%, e i più poveri, la Grecia con il -23,6%. La produzione manifatturiera mondiale è cresciuta del 36% dal 2000 al 2013, quella italiana è crollata del 25%. L'Europa fatica e perché riprenda il passo della crescita deve avviare un ciclo macroeconomico espansivo, abbandonando il rigore fine a se stesso che ha giovato e gioverebbe solo a chi è più forte”.

Sulla moneta unica e sulla completa realizzazione di un'Europa politica il presidente degli industriali italiani è chiaro: “l'euro è stato un progetto politico oltre che monetario. Quando venne lanciato si pensava che la moneta avrebbe trainato una progressiva integrazione e coesione tra le economie dei Paesi dell'Unione. L'obiettivo ambizioso dell'Unione politica a partire dalla moneta si è spento, compresso dalla velocità del mondo contemporaneo e svuotato dalla mancanza di leadership politica. Fatto l'euro, purtroppo, è come se ci fossimo dimenticati di fare gli europei”.

L'auspicio di Squinzi è netto: “il semestre di Presidenza italiana della Commissione deve essere l'occasione per ridurre gli eccessi di un'austerità applicata in modo asimmetrico e per iniziare un processo di avvicinamento tra istituzioni e cittadini d'Euro-

pa. L'Italia è il Paese più adeguato e convinto per sostenerlo e ha oggi un mandato forte. Dopo più di cinquanta anni l'Europa deve ripartire nuovamente dallo spirito di Roma. Non a caso gli elettori hanno messo un chiaro timbro politico filoeuropeo al voto. In Italia il nemico non è l'Europa, non lo è mai stato”.

#### **Le previsioni sulla crescita**

Sul dolente tema della crescita e del lavoro, le previsioni del presidente di Confindustria non sono rosee: “temo che anche quest'anno la crescita che vorremmo vedere non ci sarà e, assieme alla crescita, non ci sarà il lavoro. Questa è per me la sofferenza più grande, come imprenditore e come cittadino. Nel lavoro si costruiscono le condizioni di soddisfazione individuale e collettiva di una società. Una società senza lavoro mostra tutto il suo volto egoistico; le divisioni prevalgono sui motivi di unione, la conservazione del privilegio sulle ragioni del merito”.

Nonostante questo, il pensiero di Squinzi invita a fare di più e meglio quando afferma che: “non ci rassegniamo a un Paese stanco e sfiduciato, vittima di mali antichi, astruso e ostile alla cultura dell'impresa, del merito e del rischio”.

“Non è questa l'Italia che vediamo tutti i giorni sui luoghi di lavoro – ha proseguito il presidente - noi vediamo un Paese che non sta nelle statistiche ma nelle fabbriche, che non bada ai +0,1 o

-0,1%, che il lavoro lo difende e lo crea, che sta in Europa e sui mercati globali con orgoglio”.

La ricetta per imboccare la via d'uscita dalla crisi italiana è, per Squinzi: “agire sul progressivo ridimensionamento della spesa corrente, tagliando gli incentivi improduttivi, riducendo il perimetro pubblico e avviando una radicale messa in efficienza della Pubblica Amministrazione, riportando la pressione fiscale a livelli accettabili; serve uno Stato più leggero e vicino alle imprese per battere sfiducia e rassegnazione”.

### Il mondo della produzione si evolve

“In questi anni molto è successo nel mondo della produzione – ha continuato Squinzi – e c'è una nuova stagione d'industrializzazione un po' ovunque nel mondo. Continuano a spostarsi produzioni attratte non più solo dai costi, ma anche dalla conoscenza... Ovvunque, l'industria è al centro delle politiche. Ovvunque, ma non in Italia. Non come vorremmo. Abbiamo fiducia però che sia giunto anche per noi quel momento; il Ministro dello Sviluppo Economico ha la giusta sensibilità e una storia personale per farlo”.

“Nel frattempo – precisava Squinzi - qualche misura reale si è vista, a partire da un primo intervento sulla riduzione del cuneo fiscale. Finalmente si è avviato il pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione che, per l'esattezza, sono soldi nostri e dovuti da tempo.

La vita e le prospettive delle aziende sono cambiate in questi ultimi anni e, ha affermato il presidente: “nella crisi e dalla crisi abbiamo imparato tanto: aprendoci al mondo abbiamo portato nelle nostre imprese nuovi modelli e approcci al business che ci hanno fatto bene. Competiamo sui mercati globali, con la nostra forza di Paese creatore... Siamo consapevoli di avere contro mille complicazioni e assurde tortuosità che sono piombo nelle ali dell'impresa – ha proseguito Squinzi - e il mio primo, amaro pensiero va alle molte imprese che non ce l'hanno fatta anche per questa ragione. Chi operava e opera tuttora solo sul mercato domestico ha sofferto enormemente. In alcuni settori come l'elettrodomestico, la produzione di auto e l'edilizia, la caduta è stata rovinosa”.

Un'analisi, quella di Squinzi, che ha però messo in luce anche aspetti positivi: “in silenzio, nuovi rami si sono sviluppati, altri si sono consolidati e hanno conquistato importanti risultati sui mercati del mondo; tutto il Made in Italy, molti beni strumenta-



li, l'alimentare, la farmaceutica e in generale chi ha orientato le proprie produzioni ai mercati esteri ha avuto buoni risultati. Chi ha investito in innovazione, in conoscenza e crescita delle competenze dell'impresa ha saputo superare la crisi e, in taluni casi, ne ha tratto un posizionamento competitivo migliore. È in corso un profondo rimodellamento del tessuto imprenditoriale che abbandona vecchie produzioni e modelli di business e - dall'osservatorio del Presidente di Confindustria - c'è un grande fermento nelle nuove imprese, fatte da giovani di tutta Italia, che fa pensare a un moto di rinnovamento felice del capitalismo italiano”.

### Regole semplici e una giustizia chiara

Tra le esigenze più sentite dalle imprese ci sono una regolazione semplice, chiara e stabile, un'amministrazione al loro servizio e non contro di loro, una giustizia rapida ed efficiente, un'istruzione che sappia attrezzare i giovani alle nuove sfide, una ricerca mirata; in più, secondo Squinzi, va superato un pregiudizio (molto diffuso in Italia) che vede chi fa impresa come un nemico della legge o un soggetto che tenta di aggirarla.

Sta di fatto, ha detto Squinzi, che: “non esiste luogo al mondo in cui asset industriali strategici possano essere di fatto gestiti dalla magistratura in opposizione con il potere legislativo. Non esiste luogo al mondo che richieda sette anni per autorizzare un negozio, quindici anni per un supermercato, undici per decidere di non autorizzare un rigassificatore, 170 giorni in media per incassare una fattura dalla PA”.







**SOPRA.** Un'immagine della Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, dove il 29 maggio si è tenuta l'Assemblea pubblica di Confindustria.

Per questo, secondo Squinzi: “prima di immaginare l’innovazione di punta, investiamo su misure dedicate a dare solidità alle imprese e maggiore capacità operativa al Paese; abbiamo bisogno di una migliore capacità di realizzazione per tradurre in crescita il valore di conoscenze, idee e competenze che abbiamo al pari dei nostri competitor”.

### **Ridare lavoro al Paese e l'occasione di Expo 2015**

Dopo aver affrontato i problemi del lavoro e i rapporti con il Governo e aver sottolineato come l’obiettivo primario di Confindustria sia quello di “ridare lavoro al Paese”, rivolgendosi al sindacato, Squinzi lo ha esortato ad avere una visione ampia: “non chiudiamoci conservativamente nel nostro familiare, ma ristretto orizzonte domestico. È nel mondo che ci confrontiamo e con le nuove regole della competizione dobbiamo misurarci. Le imprese devono girare con la velocità del mondo. La gara è sempre in corso e i giocatori sono sempre di più. Si aprono mercati, crescono potenziali consumatori.

Questo perché, ha aggiunto Squinzi: “tra 15 anni la classe a medio reddito arriverà a circa 1,5 miliardi di individui, più di mezzo miliardo sarà nei Paesi emergenti. Sono tre Europe, quattro Stati Uniti. Numeri che mettono quasi i brividi e che ci dicono quanto potenziale abbiamo in futuro e che possiamo tradurre in crescita. Una buona parte di questo mondo chiederà di accedere ai simboli e ai consumi del benessere. Gusto, qualità, raffinatezza, personalità. C’è un sinonimo di tutto ciò: un termine che chiude in sé questi valori: made in Italy”.

“L’export di beni e servizi ha toccato il 30% del Pil, ancora distante dal 52% della Germania e il nostro obiettivo è arrivare a quota 40% sul Pil – ha affermato Squinzi – ma sono ancora troppo poche le imprese che esportano e troppo piccolo il volume medio di esportazioni”.

La stima è che siano 75mila le imprese con potenziale verso l’export ancora inespresso. Su questo Confindustria sta lavorando per costruire gli strumenti che consentano loro di affacciarsi al mondo, a partire da una stretta collaborazione con l’ICE che si vuole sempre più incisivo e attento ai bisogni delle nostre

aziende.

“Noi abbiamo ambizioni grandi sui mercati e per molti stranieri siamo un modello da imitare – ha continuato il presidente degli industriali – e la grande occasione per fare vetrina e sistema di tutto ciò è a Milano e si chiama EXPO; tutto il mondo verrà in casa nostra. Imprese, visitatori, istituzioni, scuole. Verrà a Milano a ragionare di una delle questioni chiave di oggi e di domani: alimentarsi tutti e farlo in modo sano e sostenibile. Ma non verrà a Milano solo per quello. Verrà in Italia per capire cosa si può fare insieme con il nostro Paese e le nostre imprese, per toccare con mano le possibilità di investire, guardare da vicino come abbiamo fatto a costruire l’italian style che tutti ci invidiano”.

### **Fuori da Confindustria chi corrompe**

“Chi corrompe fa male alla comunità e al mercato - ha affermato Squinzi - e arreca un grave danno alla concorrenza e ai suoi colleghi: queste persone non possono stare in Confindustria”. Leggi e poteri speciali? “La soluzione non sta nel darsene di nuove ma sta nell’applicare quelle esistenti”, avverte Squinzi.

Questo perché, ha affermato il presidente: “secondo il servizio studi della Camera dei Deputati le leggi sono 37.000. Secondo Sabino Cassese 150.000. Franco Bassanini si ferma a 50.000. Io ci aggiungo anche 28.000 tra leggi e regolamenti regionali. In tutte quelle pagine prospera la corruzione”.

Occorre uno sforzo congiunto di prevenzione del malaffare e per questo, ha affermato Squinzi: “ci siamo dati codici, abbiamo estromesso imprenditori che utilizzavano facili scorciatoie o, peggio, erano in relazione con la criminalità organizzata. Dedicheremo altrettanto impegno nel costruire la cultura della trasparenza a tutti i livelli. Vorremo trovare corrispondenza in una giustizia che abbia un volto severo, ma giusto, da rispettare, non da temere”.

“Alla magistratura, di cui ho profondo rispetto, stanno il potere e il dovere di giudicare e sanzionare – ha continuato Squinzi – e a noi il dovere di difendere la nostra casa dai corruttori che ci danneggiano e di denunciare i corrotti che ci tagliano”.

### **Contribuenti e fisco**

In modo analogo va risolto, secondo Squinzi, il rapporto malato che il contribuente italiano ha con il fisco: “la malattia è seria perché anche in questo caso l’eccesso si commenta da solo: siamo al 68,5% del prelievo sugli utili secondo la Banca Mondiale: il 19° prelievo più elevato al mondo, il primato tra le economie avanzate”.

Essere ancora la seconda manifattura europea e una delle prime dieci del mondo è un vero e proprio miracolo e per Squinzi: “anche in questo caso succede che nell’eccesso, nella patologia fiscale, prolifera una stratificata popolazione di elusioni ed evasioni. Nella giungla gli adempimenti sono tortuosi e vige la legge non scritta che solo chi è visibile e solvibile viene sottoposto ad accertamenti aggressivi e onerosi”.

Nel portare a termine la sua applaudita relazione, Giorgio Squinzi ha affermato che è “arrivato il momento di costruire un’Italia nuova ed è compito nostro superare le vecchie logiche, non avere paura del nuovo; da questa crisi, che sembra non finire mai, possiamo uscire solo decidendo ciò che da almeno due decenni non abbiamo avuto il coraggio di fare. Cambiare facendo”.

# Paolo Caputo

Un architetto nella Milano che cambia, tra urban design e nuovi grattacieli

Professore Ordinario di Progettazione Architettonica Urbana al Politecnico di Milano e Visiting Professor presso numerose università straniere, Paolo Caputo con il suo studio Caputo Partnership International dalla fine degli anni '70 ha sviluppato progetti a scala urbana, parchi pubblici, musei, edifici religiosi, centri polifunzionali e direzionali, residenze. Campo di progettazione privilegiato è il recupero e il rinnovo di ex aree industriali e urbane oramai dismesse, come la riqualificazione dell'area Santa Giulia, il progetto di nuova edificazione dell'area industriale Plasmon a Milano e la trasformazione dell'area ex Bassetti a Vimercate.

Ha partecipato a diversi concorsi nazionali e internazionali aggiudicandosi, tra gli altri, quello per Palazzo Lombardia, la nuova sede della Regione Lombardia a Milano, con lo

studio statunitense Pei Cobb Freed & Partners (vedi *Realtà Mapei* n. 105).

Coinvolto anche nel Progetto Porta Nuova con altri 20 architetti internazionali, ha legato il suo nome alla torre residenziale Solea, che insieme alle "sorelle" Solaria e Aria dello studio Arquitectonica di Miami, riqualificano il settore urbanistico ex Varesine. In questa intervista si racconta a Realtà Mapei.

**Alla luce delle sue esperienze professionali, quali sono le differenze nei rapporti con le istituzioni in Italia e all'estero?**

Ho operato in molti paesi e il quadro istituzionale che mi sono costruito grazie alle esperienze è molto articolato. In ogni caso è diffusamente molto confortante in confronto alla farraginosità, complessità e lentezza del sistema istituzionale italiano, in particolare nell'ambito delle procedure urbanistiche ed edilizie. Mi sono imbattuto in situazioni, come ad esempio quella rappresentata dalla Spagna, in cui operi avendo di fronte uffici tecnici pubblici cospicui sul piano dimensionale e attrezzati sul piano tecnico alla pari delle più qualificate e agguerrite strutture private, o in altre, dalla Giordania alla Cina al Marocco, che si sono manifestate di grande snellezza e rapidità operativa. Quanto affermo non costituisce una critica all'operato degli uffici tecnici pubblici delle città italiane: posso serenamente testimoniare che spesso i sottodimensionati uffici del Comune di Milano riescono eroicamente a far fronte a una





mole enorme di lavoro e a problemi complessi in tempi ragionevoli. Occorre, come tutti ben sappiamo, varare una intelligente e drastica semplificazione delle procedure agendo sul generale e inutilmente complicato quadro di leggi, norme, competenze e livelli amministrativi che ci vincola e soffoca.

**Ha collaborato con lo Studio Pei Cobb per la realizzazione di Palazzo Lombardia. Come è stato il confronto con i colleghi americani?**

Nei primi anni '70, nel corso della mia esperienza formativa presso il Politecnico di Milano, ebbi modo di partecipare ad un progetto didattico e di ricerca condiviso dal Politecnico e dalla Pennsylvania State University. In quell'occasione conobbi George Miller, diventandone amico fraterno. George dopo la laurea andò a lavorare da Pei Cobb Freed & Partners diventandone nel tempo uno dei partner. Conosco e frequento quello studio "da sempre". Non sono quindi stati per me una scoperta in occasione del progetto per Palazzo Lombardia. Al contrario, li contattai per chiedere loro se avessero interesse a partecipare con il mio studio al concorso internazionale per la progettazione della nuova sede della Regione Lombardia perché conoscevo la loro vasta esperienza progettuale nel campo degli edifici istituzionali. In realtà non avevo mai lavorato alla condivisione di un progetto con Henry Cobb ma ne conoscevo la profonda cultura europea e l'interesse per la storia e la fenomenologia urbana. Lavorare con lui al progetto ha confermato tutte le mie aspettative: abbiamo lavorato in totale sintonia su tutte le scelte dal generale al particolare anche se con alcuni passaggi dialettici che certamente hanno migliorato l'assetto definitivo dell'edificio. Inutile dire che la loro grande esperienza sugli edifici alti e le relative tecnologie è stata un'occasione di acquisizione e di perfezionamento di know-how anche per me.

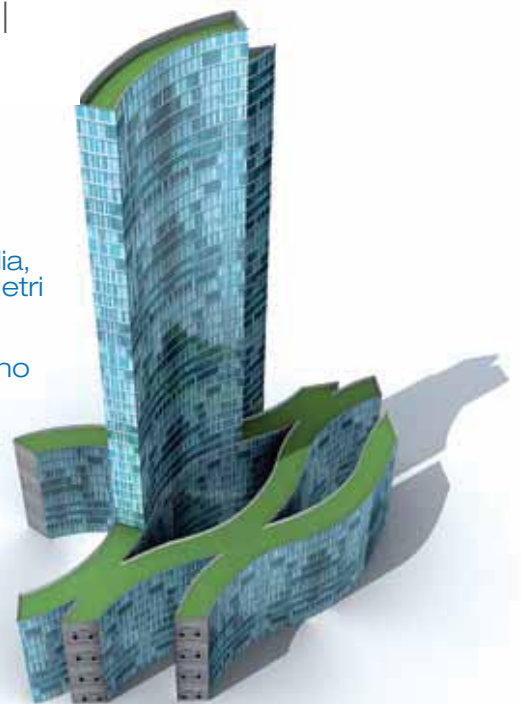
» GLI EDIFICI A FORTE SVILUPPO VERTICALE SONO PER ME UN INTRIGANTE TEMA DI PROGETTAZIONE

**Lei ha partecipato alla riqualificazione di ex aree industriali (Bassetti a Vimercate, Falk ad Arcore, Necchi a Pavia): che approccio applica affrontando un impegno complesso su territori con una storia così definita alle spalle?**

Dagli anni '80 in poi ho lavorato molto a progetti complessi relativi al rinnovo di cospicue aree urbane e al ridisegno di veri e propri "pezzi di città". In realtà la Scuola di Milano fonda molti principi progettuali sulla matrice urbana dell'architettura e credo sia stata la prima e forse resti l'unica in Italia a formare urban designer. Studiando al Politecnico mi sono giovato di questa specificità formativa che poi ho alimentato per il mio grande interesse a questa scala del progetto. Da professionista ho coltivato queste occasioni, che ho sviluppato in Italia e all'estero e naturalmente anche a Milano e nel suo hinterland. Occasioni che ho incrociato con la mia attività di ricerca presso il Politecnico, che ha trovato nel campo dell'Urban Design un continuo



Palazzo Lombardia, con i suoi 161,3 metri di altezza, è sede della Regione Lombardia a Milano





Torre Solea, sorella delle torri Solaria e Aria a Milano

**tata in occasione dell'ultima Design Week. Solea è inserita in un masterplan ampio, che ha rivoluzionato un intero quartiere. Come si è confrontato con le realizzazioni dei suoi colleghi, a partire dalle sorelle Solaria e Aria e continuando per il Bosco Verticale e la torre UniCredit?**

Quella di Solea è stata una bellissima esperienza progettuale per la qualità perseguita dalla committenza, per l'organizzazione e il metodo messi in atto da quest'ultima per raggiungere tutti gli obiettivi configurati nel piano industriale che, ripeto, poneva quale condizione imprescindibile la qualità progettuale e realizzativa al centro della programmazione. Nell'ambito di tale quadro operativo il confronto progettuale tra i vari autori, chiamati a contribuire alla realizzazione del nuovo e importante brano di città, è avvenuto soprattutto sul piano del masterplan e della morfologia. Gli aspetti progettuali alla scala architettonica sono stati affidati in misura quasi assoluta alla libera interpretazione ed espressione di ogni singolo progettista. La committenza ha confidato sulla personalità e qualità progettuale dei diversi architetti riservandosi di condividere con gli stessi un lavoro di regia "ex-post" relativo a coerenze complessive, materiali ed esiti paesaggistici che, tuttavia, non hanno modificato sensibilmente le specifiche qualità di ogni singolo progetto e/o edificio. Il confronto in altri termini è stato sulla "prova d'autore" espressa da ciascun progettista e comunque l'interrelazione è stata sempre mediata dalla struttura tecnica della committenza.

terreno di analisi e sperimentazione.

La complessità dei temi con cui ci si confronta comprende anche la necessaria interpretazione dei fenomeni storici che hanno contrassegnato la crescita, trasformazione e stratificazione nel tempo dei contesti urbani su cui si opera progettualemente. Il tema costringe a valutazioni attente e approfondite, strettamente connesse all'identità e al carattere del sito che il progetto dovrà valorizzare e non cancellare, conservare e rendere leggibili pur all'interno di un processo modificativo che rappresenta la cifra innovativa, le necessità di cambiamento, i nuovi significati collettivi interpretati dall'area a valle delle trasformazioni progettuali. Lavorare su queste aree significa anche sviluppare grandi capacità di coordinamento, in quanto la complessità dei temi comporta il coinvolgimento di molteplici competenze e la creazione di tavoli tecnici con decine, in alcuni casi, centinaia di esperti.

**Ha progettato la torre Solea, sorella delle torri Solaria e Aria firmate da Arquitectonica, presen-**

» MILANO DOVRÀ  
VIVERE SEMPRE  
DI PIÙ IN UNA  
DIMENSIONE  
METROPOLITANA

**Nel 2011 in un suo intervento sul *Corriere della sera*, "I grattacieli di vetro: belli, diversi e intelligenti", lei espresse il suo amore per gli edifici in verticale. Milano in questi ultimi anni è ritornata a essere una città che si confronta con le altezze, soprattutto con i progetti City Life e Porta Nuova. Il futuro delle città sarà ancora l'altezza?**

Gli edifici a forte sviluppo verticale sono per me un intrigante tema di progettazione, rivestono un ruolo importante nella configurazione della città moderna e contemporanea, costituiscono una risorsa in specifici ambiti in cui la scarsa disponibilità di suolo è una problematica ineludibile e rappresentano un banco di prova nel campo di molti ambiti tecnologici e costruttivi. Detto questo, ritengo che rispetto alle emergenze, alle necessità e alle domande che il futuro delle città ci proporrà gli edifici in altezza non costituiranno una risposta esclusiva. Come sempre occorrerà valutare ogni specifico caso e, soprattutto, indagare in maniera più approfondita i temi energetici e i bilanci che si prospettano riguardo a tali edifici. Inoltre vanno valutati



con attenzione gli aspetti di congruità sul piano storico, morfologico, ambientale e paesaggistico. Esistono infine oggettive coerenze sul piano dell'abitare tra un edificio in altezza (soprattutto ai piani dai 100-130 metri in su) e specifiche funzioni. Trovo una certa incompatibilità di quelle e di superiori altezze con la residenza, totale adeguatezza con funzioni ricettive, terziarie, di ristoro o di rappresentanza istituzionale o aziendale.

A proposito di tale tema e della mia più recente attività progettuale, ho disegnato il concept di una Smart City per Abu Dhabi, che ha il nome di Renaissance City perché ha tra i suoi obiettivi riportare l'uomo e la sua più intima dimensione esistenziale al centro delle riflessioni programmatiche e delle elaborazioni progettuali più sensibili sul significato di essere al mondo in una congiuntura di rapida ed epocale mutazione planetaria. Ebbene, il masterplan è basato su tessuti costituiti da edifici che si sviluppano mediamente tra i cinque e i sette piani con rare eccezioni rappresentate da poche torri che si attestano tra i cento e i centocinquanta metri. Dimensioni che trovano riferimento nella storia della città europea.

### **Tornando a Milano, quali sono i prossimi quartieri che secondo lei saranno obiettivo di rinnovamento della metropoli?**

Milano è dotata di un Piano di Governo del Territorio che ha sostanzialmente indicato le linee di sviluppo e soprattutto di rigenerazione della città. In ogni caso c'è da attendersi il completamento di alcuni importanti ambiti: City Life, Santa Giulia, Bovisa, Adriano, Rubattino. Nella zona di Santa Giulia potrà essere riqualificata tutta l'area che si distende tra via Medici del Vascello e i Mercati Generali. Altre aree sensibili rispetto a processi di riqualificazione sono a mio avviso quella che salda il quartiere Isola con via Farini e, grazie all'apertura della Fondazione Prada, quella gravitante sulla stessa. Il potenziamento e la riallocazione dei poli di eccellenza (università, ospedali, stadi, Rai...) faranno da ancora per ulteriori processi di riqualificazione e rilancio di parti della città che, tuttavia, dovrà sempre più vivere di una dimensione metropolitana.

### **Lei è professore di progettazione architettonica al Politecnico: come giudica la preparazione dei nuovi architetti?**

La mia ormai pluridecennale esperienza di docente presso il Politecnico mi porta a poche sintetiche considerazioni. La prima è riferita agli anni formativi pre-universitari: sempre più si nota un gap tra chi proviene dal liceo classico, più strutturato e con metodo, e chi è reduce da altre esperienze e percorsi formativi. La seconda è di merito sui contenuti della didattica e sulla estrema flessibilità dell'offerta nell'ambito della stessa materia e anno di corso. A mio modo di vedere l'offerta dovrebbe essere più irregimentata e coesa. La terza molto positiva è relativa all'ampio spettro di occasioni offerte agli studenti per svolgere una esperienza formativa all'estero nel corso dell'iter di laurea. Sono occasioni queste per gli studenti di sprovincializzarsi, di assumere in prospettiva una dimensione pro-

fessionale internazionale, di affrontare comparativamente con spirito critico il lavoro svolto in sede e all'estero. La quarta riguarda la prevalenza degli aspetti teorici su quelli più espressamente applicativi, legati alla futura pratica del mestiere, che in qualche misura limita un importante bagaglio di competenze che gli studenti cercano di acquisire nei previsti periodi di stage presso gli studi di architettura. Ma quanti sono fortunati e frequentano gli studi desiderosi di formarli e non di sfruttarli?

Detto ciò credo che il 20/25 % dei nostri studenti esca veramente preparato, una percentuale analoga sia riferibile ai preparati, per il resto le percentuali di merito sono fisiologicamente legate alle statistiche antroposociali a Milano come a Boston o Barcellona.

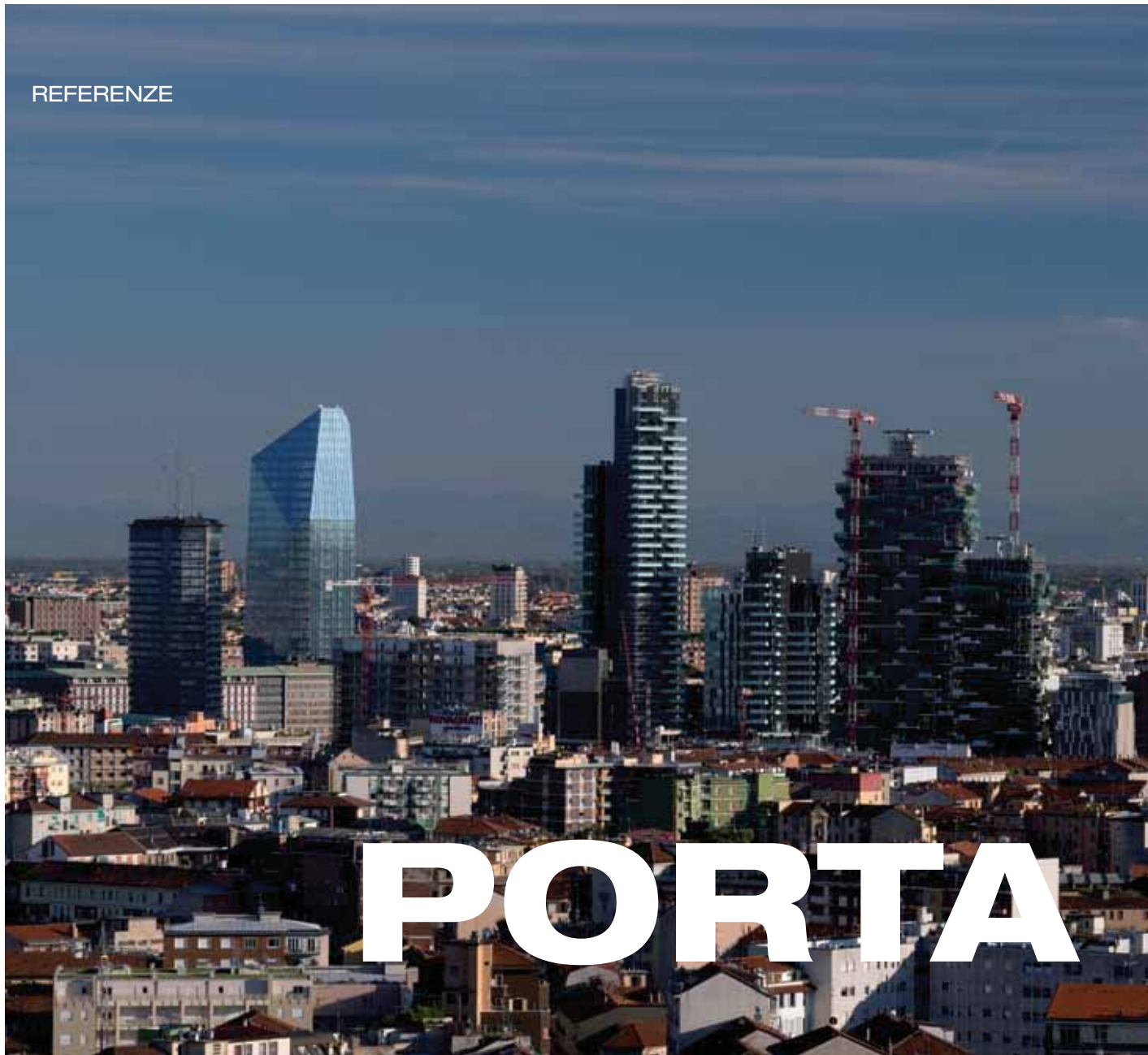
### **La sua è stata una carriera importante, che ha dato molto al nuovo assetto urbanistico del capoluogo lombardo. Ma è proprio andato tutto bene? Ci sono edifici che avrebbe voluto realizzare diversamente?**

Non ho particolari pentimenti sulla mia produzione d'architetto. Certo le esperienze migliori e meno sofferte sono state quelle concorsuali o sviluppate in interfaccia con un'ottima committenza. Il trascorrere del tempo ti porta a qualche riflessione o ripensamento che tuttavia rimuovi ben presto se storicizzi la congiuntura in cui ha preso corpo il progetto. È decisamente più facile lavorare nella dimensione del lusso ma nel sociale è altrettanto opportuno mirare a una bellezza francescana. È quel che ho cercato di fare. D'altra parte il sistema delle regole operabili nel campo delle opere pubbliche e la sregolatezza del settore privato a volte ti priva del controllo dell'intero processo di sviluppo del progetto o di attuazione dell'opera. Il risultato è figlio di molte mani che spesso sono distanti anni luce dalla "sensibilità" delle mie.

[Il progetto di Renaissance City, Smart City ideata da Caputo Partnership International per Abu Dhabi](#)







## Quasi ultimato il progetto che ha cambiato il volto dello skyline della città

Durante l'ultima Design Week milanese sono stati tanti i visitatori, italiani e stranieri, che hanno ammirato le nuove costruzioni di quello che, a ragione, può essere considerato il progetto urbanistico che cambierà il volto e lo skyline di Milano negli anni a venire.

Stiamo parlando del Progetto Porta Nuova, il piano di riqualificazione urbana e architettonica di ampie aree dei quartieri Isola, Varesine e Garibaldi ormai quasi ultimato. Un cantiere complesso e articolato, un sistema integrato di spazi espositivi, commerciali e direzionali, residenziali e aree verdi che darà nuova vita a un territorio che per molti anni è rimasto in stato di abbandono, lasciato ai margini anche se situato in una zona centrale.

La progettazione del quartiere Porta Nu-

ova nasce dallo sviluppo di tre masterplan relativi alle tre aree Garibaldi, Varesine e Isola, sviluppati, rispettivamente, dagli studi Pelli Clarke Pelli Architects, Kohn Pedersen Fox Architects e Boeri Studio. L'intera zona si innesta su un importante snodo infrastrutturale, con tre linee della metropolitana (M2, M3, M5), il passante ferroviario e due stazioni ferroviarie con l'Alta Velocità. L'area del progetto ha una superficie complessiva di 290.000 m<sup>2</sup>, si estende dalla stazione ferroviaria di Porta Garibaldi a piazza della Repubblica, da Porta Nuova alla nuova sede della Regione Lombardia ed è suddivisa in tre parti distinte che prendono i nomi dei quartieri originari: Porta Nuova Garibaldi, Porta Nuova Varesine, Porta Nuova Isola.

Il committente e proprietario dell'area è

# NUOVA a Milano

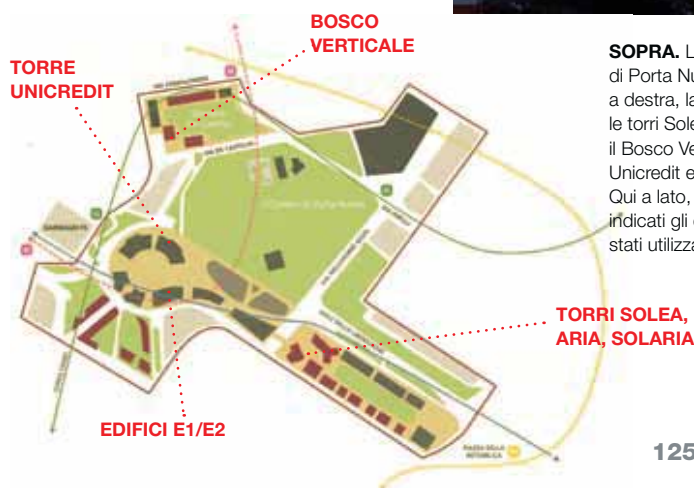
la società americana Hines. Dopo la stesura dei masterplan, la sua succursale Hines Italia sgr, presieduta da Manfredi Catella, ha affidato la progettazione dei singoli edifici a oltre 20 studi di progettazione italiani e stranieri.

L'operazione urbanistica può essere considerata a ragione uno dei cantieri più grandi in Europa con un valore di circa 2 miliardi di euro. In due anni, duemila operai al lavoro hanno realizzato edifici con diverse destinazioni d'uso, oltre a parcheggi sotterranei, piste ciclabili e pedonali, piazze e una nuova linea della metropolitana.

Gli edifici di nuova realizzazione sono caratterizzati da uno sviluppo verticale, da ampie aree verdi e percorsi pedonali e ciclabili, da un forte impatto nel disegno architettonico e, grazie anche alle diverse esperienze degli architetti e degli studi internazionali, da una varietà di edifici che

hanno fatto di Porta Nuova una "passeggiata" tra gli stili architettonici moderni.

Il progetto Porta Nuova è un moderno esempio di urbanistica polifunzionale ed ecosostenibile ed è unico in Italia. Tutta l'operazione è stata sottoposta ai severi requisiti imposti dall'US Green Building Council per ottenere la certificazione LEED per tutti gli edifici di Porta Nuova.



**SOPRA.** Lo skyline di Porta Nuova. Da sinistra a destra, la torre Diamante, le torri Solea, Aria e Solaria, il Bosco Verticale, la torre Unicredit e le torri Garibaldi. Qui a lato, nella mappa sono indicati gli edifici nei quali sono stati utilizzati i prodotti Mapei.



REFERENZE

PORTA NUOVA GARIBALDI

# Quartier Generale UniCredit

Il complesso Unicredit comprende tre edifici a torre a pianta curva di diversa altezza. La Torre A, grazie ai 231 m di altezza (31 piani), si aggiudica la palma di grattacielo più alto di Milano e d'Italia e il ventesimo in Europa. L'edificio nella sua interezza è quattro volte la Torre di Pisa e due volte il Duomo di Milano.

Le tre torri si trovano nell'area Garibaldi e sono state tra i primi edifici all'interno del Progetto Porta Nuova a essere inaugurate. Il progetto di riqualificazione è stato realizzato dal Gruppo Hines che nel 2006, acquistando oltre 290.000 m<sup>2</sup> di aree dismesse, ne ha promosso un maxi-intervento di trasformazione urbana.

L'edificio si colloca idealmente e fisicamente al centro dell'area, a ridosso di

corso Como e della stazione Garibaldi dove convergono due linee metropolitane (linea 2 e 5), il passante e la ferrovia. Cuore del complesso è la piazza Gae Aulenti, uno spazio circolare semicoperto dal diametro di 100 m detto "podio", interamente pedonale e rialzato di 6 m rispetto al livello della strada. Completata da un grande specchio d'acqua centrale, richiama una tipica piazza italiana. Dall'inaugurazione è stata visitata da oltre un milione di persone diventando un'altra attrazione turistica della città.

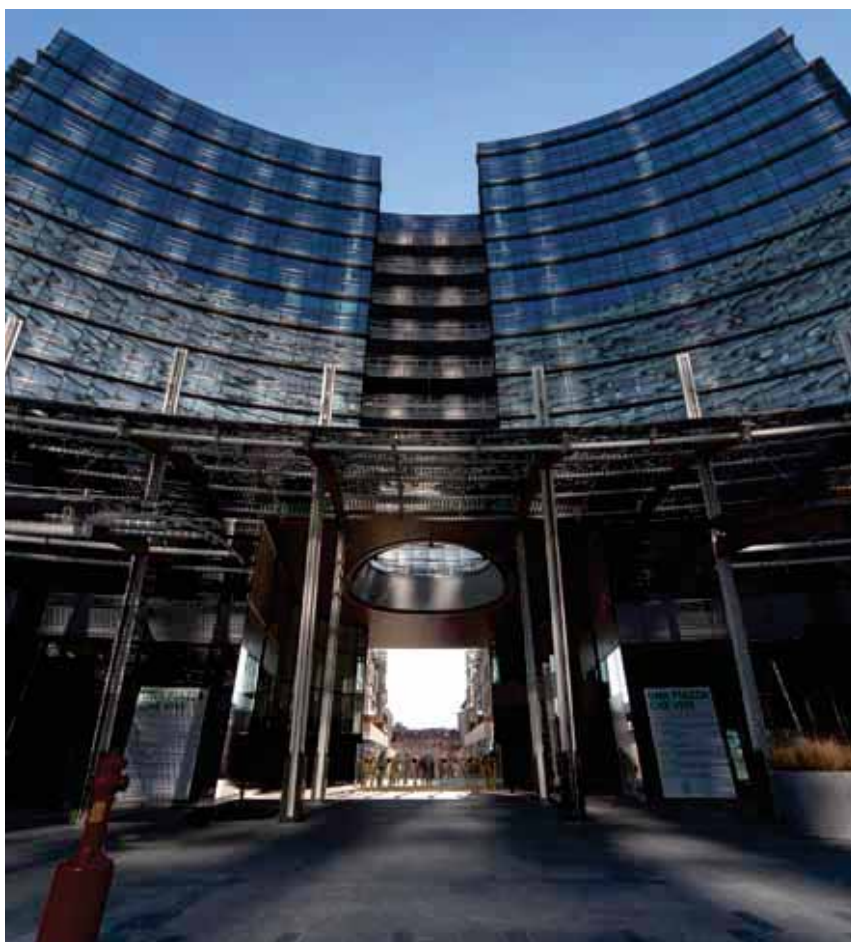
Sul podio, oltre alla Torre A, si affacciano altri due edifici: la Torre B (100 m di altezza per 22 piani) e la Torre C (50 m di altezza per 12 piani). Il complesso è stato progettato dall'architetto america-

no César Pelli ed è la sede della direzione generale di UniCredit, che qui ha trasferito i suoi 4000 dipendenti dalle 26 sedi sparse nella città di Milano.

La forma circolare della torre più alta presenta una facciata a nord completamente vetrata e una a sud modulata dalle linee orizzontali dei frangisole per una più corretta irradiazione solare. Le tre torri hanno pilastri e solai in cemento armato. La guglia, elemento caratterizzante dell'intero progetto, è alta 85 m, ha una forma a spirale che tende ad assottigliarsi verso l'alto e la sua presenza in posizione eccentrica rispetto al baricentro dell'edificio ha comportato notevoli studi di staticità sull'impatto del vento e degli agenti atmosferici. Una curiosità: la guglia è interamente rivestita di led che possono assumere diversi colori.

Gli edifici che compongono il complesso rappresentano il primo progetto pilota in Italia per la pre-certificazione LEED (in particolare Leed Gold), che prevede una significativa riduzione dei consumi energetici nell'uso di risorse ambientali rispetto agli standard previsti dalle vigenti normative. Il bollino verde che viene rilasciato dall'US Green Building Council certifica il 22,5% di risparmio energetico, il 37,3% di riduzione dell'utilizzo di acqua potabile negli edifici, il totale riutilizzo di acqua piovana, il 93% di riciclo dei rifiuti da cantiere, il 20,5% di materiale proveniente da riciclo utilizzato nelle costruzioni e, infine, il 41% di materiali di provenienza locale.

Una parte del complesso è stata adibita ad area commerciale (superficie di circa 6400 m<sup>2</sup>) e ospita show room e nego-



**IN QUESTE PAGINE.** Alcune foto del complesso UniCredit, che sorge intorno a Piazza Gae Aulenti. Tra gli edifici spicca la torre A, che con i suoi 231 m di altezza è il grattacielo più alto d'Italia.









**SOPRA.** Il progetto della torre UniCredit si completerà entro il 2015, con la costruzione del centro multifunzionale per accogliere le attività, gli eventi e i progetti sia di Gruppo che esterni per la città. Questi palazzi rientrano in un intervento di riqualificazione urbana di Porta Nuova Garibaldi, Isola e Varesine: la più grande mai realizzata nel centro di Milano.

zi su due livelli, mentre oltre 50.000 m<sup>2</sup> sono dedicati a spazi direzionali. Un passaggio pedonale collega il podio con corso Como. È stato recentemente inaugurato un percorso ciclopedonale di quasi un km che collega piazza Gae Aulenti al quartiere Porta Nuova Varesine.

**Intervento di Mapei**

Anche l'Assistenza Tecnica Mapei ha collaborato con l'impresa che ha realizzato il quartier generale UniCredit affiancando i progettisti e consigliando i propri prodotti per l'impermeabilizzazione e la posa delle piastrelle nei bagni. Per ancorare le parti metalliche nel calcestruzzo è stata usata la malta fluida espansiva per ancoraggi MAPEFILL. Per il ripristino e le riparazioni in alcune parti della struttura è stato consigliato l'utilizzo della malta tissotropica fibrorinforzata MAPEGROUT T60. L'intervento di impermeabilizzazione è stato eseguito con la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC. Al termine delle fasi di impermeabilizzazione per la posa delle piastrelle è stato utilizzato KERAFLEX, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato.

**Scheda tecnica**

**Torri UniCredit, Milano**  
**Periodo di costruzione:** 2009-2012  
**Anno di intervento:** 2012  
**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione e la posa di piastrelle  
**Progettisti:** Pelli Clarke Pelli Architects (New Haven, USA)  
**Committente:** Hines Italia Sgr (Milano)  
**Impresa esecutrice:** Colombo Costruzioni SpA (Lecco)  
**Impresa di posa:** Pavone srl, Frattini Ceramiche per la posa di ceramica  
**Coordinamento Mapei:** Alberto Arosio, Massimiliano Nicastro, Massimo Seregni (Mapei SpA)

**Prodotti Mapei**

Ancoraggi e ripristino:  
 Mapefill, Mapegrout T60  
Impermeabilizzazione e posa delle piastrelle: Keraflex, Mapelastic

**Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.it](http://www.mapei.it)**



# Bosco Verticale

Ottocentocinquanta alberi, la metà dei quali ad alto fusto, 4000 arbusti, 15.000 piante tappezzanti di 130 specie diverse. Inoltre ogni facciata presenta piante diverse, a seconda dell'esposizione.

Sono le caratteristiche "vegetali", più che i metri di altezza, a rendere queste due torri le più attese del nuovo skyline di Porta Nuova.

Progettato da Stefano Boeri, Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra e costituito da due edifici alti 111 m (Torre E, con 24 piani) e 78 m (Torre D, con 17 piani), il Bosco Verticale sarà in piena fioritura nella primavera 2015, in occasione dell'inizio di Expo.

I vantaggi che si hanno con un rivestimento "verde" sono molti, a cominciare dalla depurazione dell'aria grazie all'assorbimento dell'anidride carbonica e la produzione di ossigeno, un'azione di filtraggio e di depurazione degli inquinanti atmosferici, oltre all'abbattimento acustico, alla riduzione del riverbero solare e alla regolazione termica perché le 21.000 piante totali assorbiranno le onde sonore e luminose e rinfrescheranno gli ambienti. Per valutare l'impatto dell'azione del vento su questa foresta in verticale, il Politecnico di Milano e la Florida International University di Miami hanno effettuato test specifici per collaudare il sistema di piantumazione e renderlo capace di resistere, in condizioni di altissimo stress, a un vento con velocità fino a 190 km all'ora. Così, oltre a un sistema brevettato che

ancorerà le radici a una griglia resistente alle folate di vento, è stata triplicata la capacità in punta dei solai dei balconi per poter reggere il peso delle vasche da 5 m<sup>2</sup> di terra che ospitano le piante.

Il Bosco Verticale non offre solo un ecosistema vegetale paragonabile a un vero bosco di 2 ettari, ma presenta anche alcune innovazioni ecocompatibili, come il sistema per il riciclo e la depurazione delle acque grigie che permetterà di irrigare i giardini con il minimo dispendio idrico.

## Intervento di Mapei

Una parte dei lavori eseguiti all'interno hanno visto l'utilizzo di prodotti e sistemi

Mapei. Molto apprezzato anche il servizio di consulenza e supporto tecnico che Mapei ha fornito sia nella fase di progettazione che agli utilizzatori durante le varie fasi di posa.

Per la posa dei marmi sono stati scelti l'adesivo cementizio bicomponente migliorato ELASTORAPID bianco, a presa rapida, scivolamento verticale nullo a tempo aperto allungato altamente deformabile, e KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni con tecnologia Low Dust.

Dove era necessario, è stata utilizzata la malta a ritiro compensato MAPEGROUT RAPIDO.



## Scheda tecnica

**Bosco Verticale**, Milano

**Periodo di costruzione:** 2009-2014

**Periodo di intervento:** 2012-2014

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per la posa di piastrelle

**Progettista:** Boeri Studio (Milano)

**Progettisti del verde:** Emanuela Borio, Laura Gatti

**Committente:** Hines Italia sgr (Milano)

**Impresa esecutrice:** Colombo Costruzioni SpA (Lecco)

**Impresa di posa:** Bosisio Srl

**Coordinamento Mapei:** Alessio Rizzo, Massimiliano Nicastro (Mapei SpA)

## Prodotti Mapei

**Posa dei marmi:** Elastorapid, Keraflex Maxi S1

**Risanamento calcestruzzo:** Mapegrout Rapido

**Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.it](http://www.mapei.it)**



REFERENZE

PORTA NUOVA GARIBALDI

## Edificio E1/E2

Una grande virgola, ecco come appare questo edificio guardandone la pianta.

E1/E2 è firmato dallo studio milanese Piuarch ed è caratterizzato da un'architettura sinuosa e ondulata e da un'altezza contenuta, scelta determinata anche dalla volontà di rendere la struttura più riconoscibile all'interno dell'area di intervento, in contrapposizione con il piano generale che ha previsto volumi più importanti ed edifici a torre.

Con una destinazione d'uso esclusivamente commerciale e direzionale, il nuovo complesso si sviluppa su una superficie

di 22.500 m<sup>2</sup>, distribuiti su cinque livelli, fino a raggiungere un'altezza complessiva di 26 metri. Il piano terra, occupato da alcuni show room già aperti al pubblico, è "protetto" da un grande porticato vetrato, mentre i piani superiori ospitano gli uffici. La struttura in calcestruzzo armato prefabbricato permette sbalzi significativi e la facciata, interamente vetrata e scandita ritmicamente da montanti di acciaio, garantisce l'ingresso di luce naturale a tutti i livelli.

L'edificio, che si estende in lunghezza per 140 m, oltre che per le linee sinuose e

per il rivestimento bianco che racchiude esternamente la struttura, si differenzia anche per la scelta di aver proposto due facciate distinte: verso nord, la parte dell'edificio che guarda alla piazza centrale, ha un involucro vetrato, simile a un grande schermo; mentre quella a sud, dal profilo curvilineo, è protetta da un sistema di schermi solari formati da lastre frangisole verticali in vetro serigrafato.

**NELLE FOTO.** L'edificio E1/E2, che con la sua forma sinuosa si affaccia sulla piazza Gae Aulenti.





1



2

## I PRODOTTI FORNITI DA MAPEI

**FOTO 1.** La superficie è stata preparata meccanicamente prima della realizzazione dei supporti con PRIMER SN e la malta autolivellante ULTRATOP.

**FOTO 2.** Aspirazione dopo la carteggiatura, prima dell'applicazione della finitura poliuretanic MAPEFLOOR FINISH 55.

**FOTO 3.** Applicazione della finitura poliuretanic MAPEFLOOR FINISH 55.



3

### Intervento di Mapei

Il prodotti Mapei sono stati utilizzati per realizzare le pavimentazioni in resina nei corridoi e sulle scale, in due interventi distinti.

Nel primo è stato applicata la malta cementizia autolivellante ULTRATOP, dopo aver preventivamente primerizzato il supporto con il primer epossidico PRIMER SN sabbato a rifiuto con QUARZO 1,2.

Dopo l'eliminazione del quarzo in eccesso tramite aspirazione, la superficie indurita di ULTRATOP è poi stata protetta e resa inassorbente grazie all'applicazione della finitura poliuretanic trasparente in dispersione acquosa MAPEFLOOR FINISH 52 W.

Nel secondo intervento (in un'altra porzione di scale e di corridoi) è stato applicato un sistema che ha previsto, previa preparazione meccanica del supporto e aspirazione della polvere residua, l'applicazione di primer epossidico PRIMER SN e il conseguente spolvero a rifiuto di QUARZO 0,5. Il giorno seguente è stato aspirato il quarzo in eccesso, la superficie è stata carteggiata e i residui nuovamente aspirati. L'intervento è proseguito la resina epossidica MAPECOAT I 24 e il colorante in pasta MAPECOLOR PASTE ed è terminato con MAPEFLOOR FINISH 55, finitura poliuretanic bicomponente colorata, particolarmente resistente all'usura e ai raggi ultravioletti.



### Scheda tecnica

**Edificio E1/E2, Milano**

**Periodo di costruzione:** 2011-2013

**Anno di intervento:** 2013

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per la realizzazione e la verniciatura della pavimentazione in resina sui corridoi e sulle scale

**Progettista:** Studio Piuarch (Milano)

**Committente:** Hines Italia Sgr (Milano)

**Impresa esecutrice:** Colombo Costruzioni SpA (Lecco)

**Impresa di posa:** Impresa Donelli (Busto Garolfo, VA)

**Coordinamento Mapei:** Alberto Arosio, Massimiliano Nicastro (Mapei SpA)

### Prodotti Mapei

Realizzazione supporti e pavimentazioni: Mapefloor Filler, Mapecolor Paste, Mapefloor Finish 55, Planitop 560, Quarzo 0,5, Ultratop

Realizzazione verniciatura delle scale: Mapecolor Paste, Mapecoat I 24, Primer SN

**Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.it](http://www.mapei.it)**



REFERENZE

PORTA NUOVA VARESINE

# Le torri SOLEA, SOLARIA e ARIA

Queste tre torri di altezza differente formano un esteso complesso residenziale nel cuore del quartiere Varesine, a due passi da piazza Gae Aulenti. Solaria, con i suoi 143 m di altezza e 37 piani (34 fuori terra) è l'edificio residenziale più alto d'Italia, e Aria (17 piani) sono state progettate dallo studio Arquitectonica di Miami con Caputo Partnership, mentre Solea (la più bassa con 15 piani e 69 m di altezza) è stata firmata da Caputo Partnership (si veda articolo nelle pagine precedenti).

## Torre Solea

Ancora in fase di completamento, questo edificio si trova a sud ovest di Porta Nuova Varesine, sull'asse di Porta Nuova, e si presenta come un cristallo bianco, interrotto da logge scure, direzionate verso est sul Giardino degli Aceri delle Varesine; verso sud sull'asse di Porta Nuova e il centro città; verso ovest direttamente su Corso Como e Porta Garibaldi e verso nord sul Parco della Biblioteca degli Alberi.

La prima immagine che si ha di Solea è la contrapposizione tra la brillantezza del vetro bianco e il nero opaco della pietra naturale che definisce maggiormente le logge e i volumi dell'intera struttura. La torre si sviluppa su 15 piani tutti residenziali e offre appartamenti di diverse tipologie. Ai piani più alti si trovano alloggi con doppie altezze sia interne che esterne sulle logge e, agli ultimi due livelli, si accede a un unico appartamento con terrazza da cui si potrà godere una vista mozzafiato su tutto il quartiere Porta Nuova.

Ogni appartamento è dotato di almeno una loggia, un vero e proprio giardino privato che permette agli spazi interni di estendersi verso l'esterno.

## Torri Solaria e Aria

Inaugurate alla fine di maggio, le due torri portano la firma degli architetti Bernardo Fort-Brescia e Laurinda Spear dello stu-

dio Arquitectonica di Miami. I due grattacieli ospitano residenze ma anche ampie aree commerciali nonché palestre, piscine e aree comuni, e si presentano come un concentrato di design, innovazione tecnologica e progettazione ecosostenibile (entrambi hanno ottenuto la certificazione LEED).

Solaria è costituita da tre ali separate unite in un nucleo centrale attraverso cui la luce naturale si irradia in tutto il grattacielo fino al piano terra. Il grattacielo ospita 100 appartamenti con metrature che vanno dai 70 ai 260 m<sup>2</sup> fino a raggiungere i 650 m<sup>2</sup> in quelli "super-luxury", localizzati ai piani più alti e disposti su più livelli, circondati da giardini pensili e predisposti per ospitare piscine.

La torre Aria, più bassa della precedente,

si compone di due strutture indipendenti e conta 42 residenze, anche in questo caso di diversa grandezza. I parapetti sono stati realizzati in vetro opalino con trasparenza progressiva per garantire una vista spettacolare sulla città. Collegati a piazza della Repubblica da un percorso pedonale, Solaria e Aria affacceranno a nord sul parco dei Giardini di Porta Nuova e a sud su un parco da 4mila metri quadrati.

Le tre torri sono certificate LEED certificazione che garantisce un più ampio concetto di sostenibilità ambientale dei sistemi e processi costruttivi e dei materiali utilizzati.

Solaria, Aria e Solea hanno in comune la progettazione del lay out interno firmata dallo studio di progettazione di interni Dolce Vita Homes.







**FOTO 1.** I teli di MAPESILENT ROLL sono stesi sovrapposti e sigillati con MAPESILENT TAPE.

**FOTO 2.** Lungo le pareti viene incollato il nastro MAPESILENT BAND R 50/160.

**FOTO 3.** A questo punto, dopo aver posato le canaline del riscaldamento, è stato realizzato il massetto con TOPCEM PRONTO.

**FOTO 4.** Il parquet in legno di wengè è stato posato con ULTRABOND P913 2k e il sigillante SILWOOD.

**FOTO 5.** Nei bagni le lastre in pietra sono state posate a pavimento con KERAFLEX MAXI S1 e a parete e sui supporti metallici con KERALASTIC e KERALASTIC T.

## L'intervento di Mapei

Nella prima fase del cantiere Mapei ha fornito il proprio additivo DYNAMON SP1, superfluidificante a base acrilica modificata per calcestruzzi, che è stato utilizzato per i getti in calcestruzzo delle fondazioni e dei muri di elevazione nel sottoquota, elementi facenti parte del sistema di impermeabilizzazione denominato "vasca bianca".

Utilizzando DYNAMON SP1 si è ottenuta una consistente riduzione dell'acqua di impasto, permettendo così di produrre e mettere in opera di calcestruzzi caratterizzati da un basso rapporto acqua/cemento e da una elevata resistenza meccanica, entrambe condizioni necessarie per soddisfare i requisiti di resistenza ai carichi ed impermeabilità della piastra e dei muri di fondazione.

All'interno degli appartamenti delle tre torri

il committente aveva richiesto di poter disporre di un sistema efficace e garantito per l'isolamento acustico da rumore da calpestio. L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto la realizzazione di massetti galleggianti fonoisolanti tramite l'applicazione del sistema di abbattimento acustico MAPESILENT. Sono stati posati circa 20.000 m<sup>2</sup> di membrana elastoplastomerica in bitume polimero accoppiata ad uno strato di fibra di poliestere MAPESILENT ROLL stesa in un doppio strato. Dopo aver verificato il perfetto posizionamento dei diversi teli di MAPESILENT ROLL, tutte le sovrapposizioni sono state chiuse e sigillate con il nastro adesivo in polietilene espanso a cellule chiuse MAPESILENT TAPE. Lungo le pareti perimetrali e in corrispondenza di ogni elemento che attraversa il massetto, è stato posato il rotolo di MAPESILENT BAND R 50/160. Dopo la posa

delle canaline per il riscaldamento, si è proceduto alla realizzazione del massetto galleggiante autoportante dello spessore di 5 cm con la malta premiscelata a rapido asciugamento e presa normale TOPCEM PRONTO.

I prodotti Mapei sono stati utilizzati anche per la posa dei listelli in legno di wengè e rovere (18x200 cm; 19,5x240 cm) su una superficie rispettivamente di 1.500 e 3.000 m<sup>2</sup> con l'adesivo bicomponente ULTRABOND P913 2K e il sigillante acrilico SILWOOD utilizzato per la sigillatura perimetrale e la realizzazione dei giunti.

Nei bagni sono state posate lastre in pietra naturale sia a parete che a pavimento con gli adesivi KERALASTIC, KERALASTIC T e KERAFLEX MAXI S1. Sulle terrazze di tutti i piani le pendenze sono state recuperate con PLANITOP FAST 330.

## Scheda tecnica

**Torre Solera, Aria e Solea**, Milano

**Periodo di costruzione:** 2010-2014

**Periodo di intervento:** 2012-2014

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per la realizzazione di massetti galleggianti fonoisolanti, della posa del parquet e di lastre in pietra

**Progettisti (dell'intervento):** arch. Bernardo Fort-Brescia e Laurinda Spear di Arquitectonica (Miami, USA) per le torri Solera e Aria; arch. Paolo Caputo di Caputo Partnership (Milano) per la torre Solea

**Committente:** Hines Italia Sgr (Milano)

**Impresa esecutrice:** ATI CMB-Unieco

**Impresa di posa:** Emmezeta snc per i massetti fonoassorbenti; Impresa Edile Lamotta srl (Modena) per il parquet; Milgem per la posa dei marmi

**Materiali posati:** parquet, lastre in pietra

**Impermeabilizzazione "vasca bianca":**

Drytech Italia

**Distributore per l'additivo:** Holcim

**Coordinamento Mapei:** Pietro Lattarulo, Antonino Munafò, Massimiliano Nicastro, Alessio Riso, Alessandro Sacchi, Massimo Seregni (Mapei SpA)

## Prodotti Mapei

Realizzazione massetti galleggianti

fonoisolanti: Mapesilent Band R 50/160, Mapesilent Roll, Mapesilent Tape, Planitop Fast 330, Topcem Pronto

Posa del parquet: Silwood, Ultrabond P913 2K

Posa della pietra naturale: Keraflex Maxi S1, Keralastic, Keralastic T

Recupero delle pendenze: Planitop Fast 330

**Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.it](http://www.mapei.it)**



## Il nuovo Teatro dell'Opera di Firenze

Esperienza e sistemi di prodotto all'avanguardia per risanare le facciate e posare la gomma nelle sale interne

Considerata la più maestosa opera civica dopo secoli, il nuovo Teatro dell'Opera di Firenze ha le potenzialità per innestare il rilancio internazionale che la città aspetta da tempo. La nuova sede del Maggio Musicale è, infatti, un ambizioso progetto culturale, definito come "Parco della Musica e della Cultura", che vanta un'offerta funzionale unica: una Sala per l'Opera, un Auditorium e una Cavea a cielo aperto, fruibili in contemporaneo. Realizzato per celebrare i 150 anni dell'Unità

d'Italia, l'intervento riveste un ruolo strategico sia come nuova centralità urbana, sia come nodo nevralgico del palinsesto culturale metropolitano.

L'intero complesso è stato ideato da Paolo Desideri dello Studio ABDR di Roma ed è stato concepito tenendo conto della sua originaria funzione nelle città greche: inteso come luogo di aggregazione posto ai margini in posizione rialzata. Chi si affaccia dalla gradinata potrà ammirare la bella Firenze e i suoi luoghi



1



2



3



## » UN AMBIZIOSO PROGETTO CULTURALE, DEFINITO COME “PARCO DELLA MUSICA E DELLA CULTURA”



“sacri”, come il Duomo e Palazzo Vecchio. Per quanto riguarda il teatro, è una delle macchine sceniche più all’avanguardia del mondo, dotato di un’acustica eccezionale: per ottenerla sono state impiegate le più avanzate tecniche contemporanee.

Il Maestro Zubin Mehta, Direttore Responsabile del Maggio Fiorentino, che ha seguito il progetto e i lavori fin dall’inizio, ha voluto che fossero ridotte al minimo le distanze fra pubblico e spazio scenico: infatti i palchi non hanno i parapetti tradizionali e sono collocati su un’onda architettonica di grande impatto visivo. Questo polo artistico multifunzionale ha 3 sale capaci di ospitare 5.000 spettatori. La sala lirica, che ha pareti in grado di direzionare il suono verso il pubblico senza echi e rimbom-

bi, ha una capienza di ben 1800 posti; la sala concertistica dell’Auditorium offre 1000 posti; l’Anfiteatro, sul tetto e con una vista incantevole del panorama della città, presenta ben 2000 posti all’aperto.

Inaugurato il 21 dicembre 2011 con la nona sinfonia di Beethoven diretta da Zubin Mehta, l’edificio è stato successivamente chiuso per consentire l’ultimazione di alcuni lavori – tra i quali la realizzazione della macchina scenica – ed è stato riaperto ufficialmente il 10 maggio. È in questo intervallo di tempo che Mapei è intervenuta con i suoi tecnici specializzati e i suoi sistemi di prodotto per completare l’opera e risolvere alcuni problemi occorsi immediatamente dopo la prima apertura del teatro e riguardanti le facciate esterne.

**FOTO 1 e 2.** La zona dei “cassoni” prima dell’intervento.

**FOTO 3.** Il sigillante elastico espulso dal giunto.

**FOTO 4.** Uno dei “cassoni” prima dell’intervento.

**FOTO 5.** Il sottofondo verticale esistente dietro il gres sottile.

**FOTO 6.** Il piano dei “cassoni” dopo l’eliminazione del sottofondo.





## REFERENZE IMPERMEABILIZZAZIONE E POSA DI CERAMICA



**FOTO 7.** Il nuovo sottofondo realizzato con TOPCEM PRONTO.

**FOTO 8.** Applicazione di MAPELASTIC SMART+MAPETEX SEL su TOPCEM PRONTO.

**FOTO 9.** Canalina in acciaio fissata con ADESILEX PG4 sabbato.

**FOTO 10.** La posa della lastra: l'adesivo KERALASTIC è stato steso sul sottofondo e sul retro (doppia spalmatura).

**FOTO 11.** Posizionamento delle lastre Kerlite.

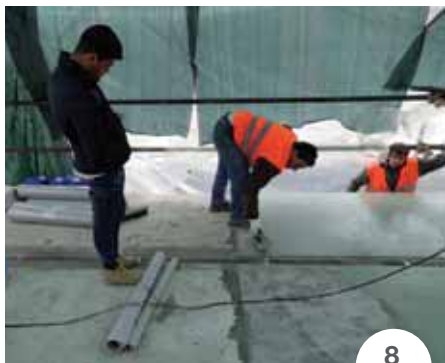
**FOTO 12.** Lastre Kerlite posate in verticale applicate su MAPELASTIC SMART.

**FOTO 13.** Applicazione di MAPESIL LM, col quale sono state sigillate tutte le fughe.

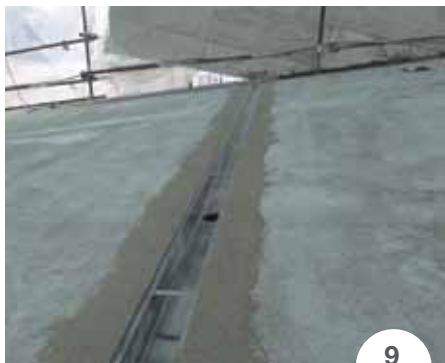
**FOTO 14.** Posa dei teli in gomma con ULTRABOND ECO VS 90.

**FOTO 15.** Sulle scale il rivestimento in gomma è stato incollato con ADESILEX VZ.

**FOTO 16.** Uno degli spazi dove è stata posata la pavimentazione in gomma.



8



9



12



10



11

### Diagnosi e strategia d'intervento

Nell'ottobre del 2013 hanno preso il via i lavori di ristrutturazione delle facciate esterne soggette a forte degrado, a vistosi fenomeni di percolazione carbonatiche, a distacchi e fessurazioni marcate.

Si è deciso di intervenire esclusivamente nelle strutture denominate "cassoni", trascurando tutte le parti della facciata in cui il sistema a lastre sottili era stato applicato su rivestimento a cappotto.

In queste aree - una sorta di grandi volumi di circa 100 m di lunghezza, larghi 8 e alti 1,5 m adiacenti e in elevazione rispetto alle rampe di scale sotto le quali passano gli impianti - le lastre di gres sottile erano state incollate su sottofondi e intonaci di natura cementizia.

Questo rivestimento esterno, costituito da lastre Kerlite in gres porcellanato sottile di dimensioni 500x1500x3,5 mm, si presentava fortemente fessurato e in fase di distacco dal sottofondo e si notavano vistosissimi e antestetici fenomeni di colature bianche di carbo-

nati sulla sua superficie. Nelle zone dei giunti, inoltre, il sigillante era spesso espulso dalla sua sede.

Uno dei motivi di questo precoce e considerevole degrado è stato determinato da una serie congiunta di circostanze e, tra queste, un ruolo importante ha giocato la temperatura. Infatti poiché tutta la facciata è composta di gres di colore grigio, durante i periodi caldi la sua temperatura superficiale s'innalza oltre gli 80 °C. Un fatto, questo, che determina l'instaurarsi di fortissime tensioni che si vanno a scaricare sul rivestimento stesso, probabilmente la parte più fragile dell'intero sistema.

### Il rifacimento dei sottofondi e l'incollaggio delle piastrelle

Il metodo d'intervento è stato studiato nei minimi dettagli per rendere il nuovo sistema il più sicuro possibile e in grado di preservare una struttura soggetta a movimenti e deformazioni. In quest'ottica, si è lavorato per rendere i supporti stabili e correttamente impermeabi-

lizzati. Per assecondare le forti tensioni in gioco su questo particolare tipo di rivestimento, l'intervento ha previsto anche un'adeguata disposizione dei giunti, una corretta canalizzazione delle acque meteoriche e un evoluto sistema d'incollaggio studiato da Mapei.

Inizialmente si è demolito il vecchio sottofondo in sabbia e cemento - degradato e impregnato d'acqua - e si è asportata la pavimentazione sovrastante in lastre Kerlite, sino ad arrivare alla struttura del solaio.

Il rifacimento del nuovo sottofondo è stato realizzato con TOPCEM PRONTO, la malta premiscelata pronta all'uso per massetti a veloce asciugamento (24 ore per posa ceramica), a presa normale e a ritiro controllato, che permette di realizzare dei massetti con un'umidità residua inferiore al 2% dopo solo 4 giorni di stagionatura.

Particolarmente meditata è stata la disposizione delle necessarie canaline drenanti, correttamente dimensionate per lo smaltimento delle acque meteoriche, che sono state poste lungo il bordo longitudinale del "cassone" e trasversalmente a esso.

Considerata la fessurazione ed i frequenti distacchi delle lastre Kerlite posate sui muri perimetrali dei "cassoni", si è resa necessaria la rimozione delle lastre ed il rifacimento degli intonaci con la malta pronta premiscelata NIVOPLAN additivata con PLANICRETE, lattice di gomma sintetica, in quantità di 2 litri per

ogni sacco da 25 kg di NIVOPLAN.

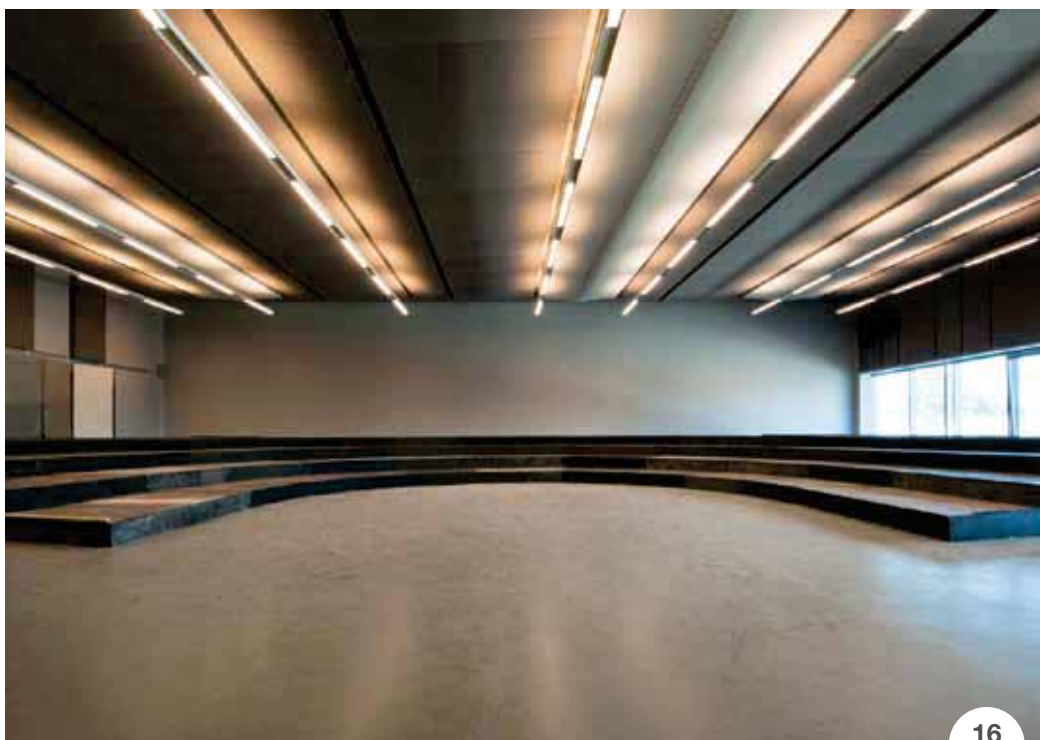
Per preservare integralmente la struttura dei "cassoni" da possibili future infiltrazioni, si è deciso d'impermeabilizzare tutte le strutture con MAPELASTIC SMART, la malta cementizia elastica bicomponente, applicata a spatola o a rullo in spessore non inferiore ai 2 mm e armata con MAPETEX SEL, tessuto non tessuto macroforato in polipropilene.

Con ADESILEX PG4, adesivo epossidico bicomponente opportunamente cosparso di sabbia asciutta di opportuna granulometria, si sono poi fissate e raccordate con l'impermeabilizzazione tutte le canaline in acciaio per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Per assecondare tutti i movimenti e le deformazioni di queste strutture, è stato deciso di eseguire la posa della nuova pavimentazione e del rivestimento in gres porcellanato sottile mediante KERALASTIC, adesivo poliuretano bicomponente migliorato e classificato come R2 secondo la norma EN 12004. In base al formato delle lastre è stata inoltre realizzata una fuga da 5 mm.

Le lastre Kerlite sono state posate con la tecnica della doppia spalmatura, ossia applicando l'adesivo sia sul supporto sia sul retro delle lastre, in modo da assicurarne una completa bagnatura ed evitare così di lasciare spazi vuoti.

Per la sigillatura delle fughe di tutte le lastre, vista la particolarità di questo cantiere e dei



## IN PRIMO PIANO KERALASTIC

Keralastic è un adesivo poliuretano bicomponente esente da solventi e da acqua, elastico, impermeabile ad alte prestazioni per incollare, a parete e pavimento, all'esterno e all'interno, piastrelle in ceramica, materiale lapideo e mosaico di ogni tipo su massetti, intonaci, calcestruzzo, asfalto, legno, metallo, PVC, poliestere rinforzato, fibrocemento, gesso, gesso cartonato, pannelli in gesso prefabbricato. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 2 punti.







**A SINISTRA.** Il teatro dell'Opera a lavori ultimati.  
**SOPRA.** La zona dei "cassoni" a lavori terminati.

movimenti a cui è soggetto il rivestimento, anziché applicare un tradizionale stucco cementizio, si è preferito utilizzare il sigillante silicico neutro MAPESIL LM.

Alcune pareti dei cassoni erano costituite da pannelli sandwich di 5 cm di spessore in lamiera metallica. In questi casi si è deciso di intervenire regolarizzando la lamiera metallica con la malta cementizia a reattività pozzolanica bicomponente a elevata duttilità e fibrorinforzata, PLANITOP HDM MAXI (previa stesura di EPORIP sabbato) con all'interno la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPEGRID G 120. Anche queste superfici sono poi state impermeabilizzate con MAPELASTIC SMART + MAPETEX SEL.

#### La posa della gomma nel teatro

Le pavimentazioni interne del Teatro dell'Opera (circa 7.000 m<sup>2</sup>), dei camerini, dei corridoi e delle scale sono state rivestite da gomma da 2 mm di spessore, mentre tutte le pareti sono state rivestite con gomma da 1 mm di spessore. La posa a pavimento è stata realizzata mediante ADESILEX G19, adesivo

epossi-poliuretano a due componenti per pavimenti in gomma.

Per la posa a rivestimento e per alcune zone della pavimentazione è stato utilizzato ULTRABOND ECO VS 90 - adesivo acrilico in dispersione acquosa a bassissima emissione di sostanze organiche volatili - mentre per il rivestimento in gomma delle scale è stato utilizzato ADESILEX VZ, adesivo policloroprenico a doppia spalmatura. Tutte le lisciate dei pavimenti cementizi prima della posa della gomma sono state effettuate utilizzando NIVORAPID e PLANIPATCH con l'aggiunta di LATEX PLUS. Circa 2.500 m<sup>2</sup> di pavimentazione in parquet galleggiante prefinito è stata posata fissando le teste con ADESIVIL D3, adesivo senza solventi per pavimenti galleggianti prefiniti in legno o laminati.

Ci sono così voluti circa 9 mesi di tempo per effettuare tutte le lavorazioni in esterno e terminare i lavori all'interno. Un intervento significativo nel quale Mapei ha saputo ancora una volta dimostrare tutta la sua esperienza e la sua capacità di affrontare ogni tipo di problema che si incontra in edilizia.

#### Scheda tecnica

**Nuovo Teatro dell'Opera, Firenze**  
**Periodo di costruzione:** 2009/2013  
**Periodo di intervento:** 2013/2014  
**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione e il rifacimento delle facciate e la posa della gomma nelle aree interne  
**Committente:** Comune di Firenze  
**Progettista:** Studio ABDR Architetti Associati (Roma)  
**Impresa:** Parco della Musica Scarl  
**Materiali posati:** lastre in kerlite Cotto d'Este  
**Coordinamento Mapei:** Massimo Lombardi, Matteo Venturini (Mapei SpA)

#### Prodotti Mapei

Preparazione dei sottofondi: Eporip, Nivoplan, Planicrete, Planitop HDM Maxi, Mapegrid G 120, Topcem Pronto  
Impermeabilizzazione: Mapelastic Smart, Mapetex Sel  
Fissaggio canaline: Adesilex PG4  
Posa e stuccatura della ceramica: Keralastic, Mapesil LM  
Preparazione dei sottofondi per la posa della gomma: Latex Plus, Nivorapid, Planipatch,  
Posa della gomma: Adesilex G19, Ultrabond Eco VS 90, Adesilex VZ,  
Posa pavimento in parquet galleggiante prefinito: Adesivil D3

**Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito [www.mapei.it](http://www.mapei.it)**

# Ultralite.

Prendere il tuo lavoro con **leggerezza** non è mai stato così **vantaggioso**.



## Ultralite, non potrai più farne a meno.

**Ultralite S1, Ultralite S1 Quick, Ultralite S2, Ultralite S2 Quick:** una linea di adesivi cementizi **alleggeriti** dalle prestazioni straordinarie per tutti i tipi di piastrelle ceramiche.

- Dal 60% al 80% in più di resa
- Migliore lavorabilità e minor fatica nella posa
- Maggiore velocità di applicazione
- Eccellente bagnatura
- Altamente deformabili (Classe S1, S2)
- Contengono più del 20% di materiale riciclato
- Sacchi più leggeri: solo 15 kg
- Sacchi con maniglia per un più facile trasporto



Adesivo tradizionale per piastrelle

**25 kg**



**solo 15 kg!**

Info di prodotto



facebook/mapeispa

Disponibili presso le rivendite autorizzate

www.mapei.com  
**MAPEI**  
 ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





# Economia ed edilizia in Europa dell'Est nel 2014

Le previsioni della Commissione Europea

L'internazionalizzazione è la base sulla quale Mapei ha costruito la sua crescita. Uno sviluppo che continua e che ha come primi indicatori facilmente rilevabili le cifre che indicano il fatturato e il numero crescente dei dipendenti in tutto il mondo.

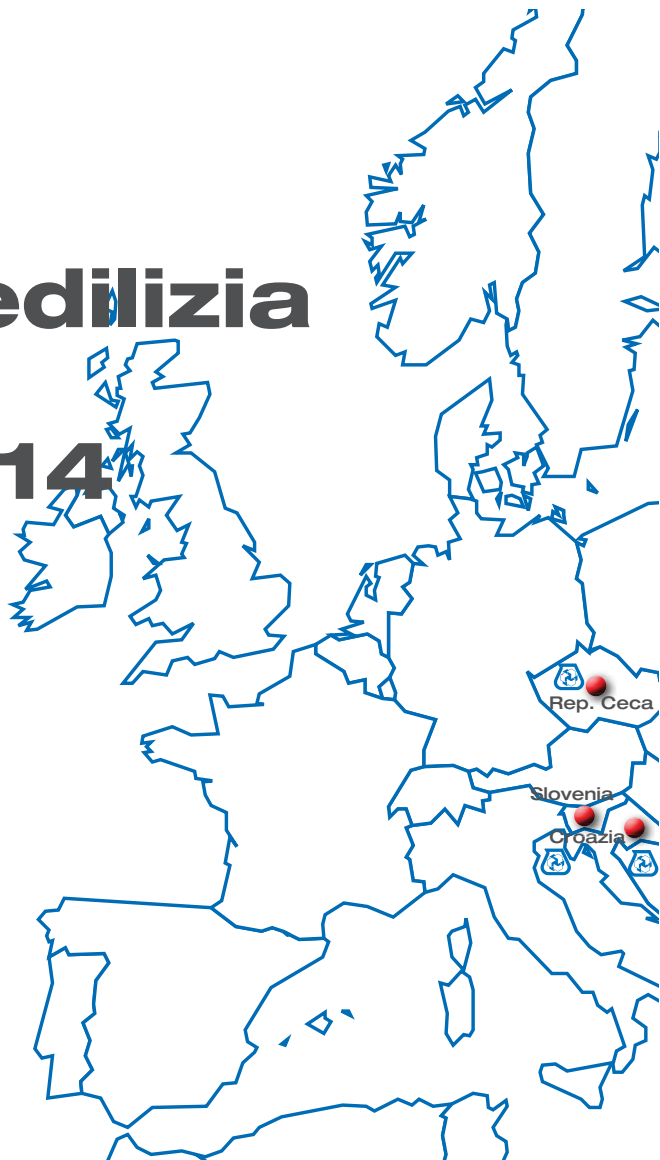
Internazionalizzarsi, per Mapei, non ha mai significato "delocalizzare" la propria produzione. Maggiore vicinanza alle esigenze locali e riduzione al minimo dei costi di trasporto sono stati sempre i due pilastri di questo processo che ha come obiettivo la più stretta vicinanza al committente e al cliente, non prescindendo mai dalle esigenze di ciascun Paese.

L'Europa rappresenta per l'Azienda un mercato di primaria importanza che vede, in questo momento, i Paesi dell'Est crescere proporzionalmente di più rispetto a quelli occidentali.

Uno sguardo sull'andamento dell'economia europea e, in particolare, sul trend continentale dell'edilizia, ci consente di capire se ci sono i presupposti per affermare di essere a un punto di svolta della crisi che stiamo vivendo e per tornare a parlare di crescita.

Il focus sui Paesi dell'Europa Orientale membri della UE ci offre poi la possibilità di capire quali e quante sono le opportunità, anche per Mapei, di continuare a investire risorse in un'area che, pur essendo coinvolta nella crisi in corso, va velocemente modernizzandosi.

I dati che analizziamo hanno come fonte le recenti stime della Commissione Europea sul trend dell'economia e del settore edilizio nei paesi dell'Unione.



## La congiuntura economica mondiale

Il report indica che, a partire dal 2014, la congiuntura economica mondiale dovrebbe registrare un miglioramento e il PIL globale dovrebbe aumentare del 3,6% per poi crescere di quasi il 4% nel 2015. Ancora una volta, l'Unione Europea è identificata come la regione caratterizzata dall'andamento dell'economia più modesto: la crescita del PIL è stimata dell'1,5% nel 2014 e dovrebbe rafforzarsi nel prossimo anno raggiungendo il 2%. L'area Euro dovrebbe conseguire una crescita ancora più contenuta, valutata nell'1,2% nel 2014 e nell'1,8% nel 2015.



Secondo dati recenti della Commissione Europea, la crescita dei Paesi dell'Unione Europea nel 2014 sarà modesta: l'aumento del PIL si attesterà intorno all'1,5%.





Per quanto riguarda gli Stati Uniti, nel prossimo biennio lo sviluppo economico dovrebbe attestarsi sul 3%, tornando quindi ai livelli del 2012, mentre in Giappone per il PIL si attende un incremento medio prossimo all'1,5%, sostanzialmente in linea con quello del biennio precedente.

Nel periodo 2014-2015 lo sviluppo economico cinese dovrebbe mantenersi elevatissimo (+7,4%), pur se con un lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. Al contrario, tutti gli altri mercati emergenti dovrebbero registrare nell'anno in corso un progressivo miglioramento del tasso di crescita economica, che dovrebbe poi ulteriormente rafforzarsi nel 2015.

### Le top 5 e l'Italia

Tra le prime cinque economie europee - Germania, Gran Bretagna, Spagna, Francia e Italia - che generano oltre il ¼ del PIL complessivo dell'Unione, proprio l'Italia è tra i grandi Paesi europei quello che ha accusato il peggior andamento dell'economia nel 2013, registrando una flessione che la Commissione Europea stima nell'1,9%. Le previsioni UE sono sostanzialmente in linea con quelle dei principali previsori nazionali e internazionali che stimano una crescita modestissima per quest'anno e un incremento dell'+1% per il 2015. Le stime indicano che l'inflazione può mantenersi contenuta mentre la percentuale di disoccupati, almeno nel 2014, dovrebbe continuare a crescere, per poi flettere moderatamente nel 2015.

» IL TASSO DI CRESCITA DEGLI INVESTIMENTI IN UNGHERIA È IN FORTE CRESCITA



Lo scorso anno, secondo i dati pubblicati dalla Commissione, il mercato delle costruzioni italiano ha avuto un andamento molto negativo, registrando una caduta prossima al 7%, una stima condivisa anche da ANCE e Prometeia. Nel 2014, a fronte di una modestissima crescita economica, il settore costruzioni continuerà la sua fase recessiva, con un calo che le stime della Commissione Europea indicano nell'1,2%; solo nel 2015 è ipotizzata una parziale ripresa dell'edilizia italiana (+1,8%). Il mercato dovrebbe continuare a patire sia una flessione degli investimenti in nuove case sia una recessione nel settore non residenziale privato e pubblico. La crescita degli investimenti nel settore recupero dovrebbe moderare la flessione complessiva dell'industria delle costruzioni. Secondo ANCE, solo un massiccio piano di investimenti in opere pubbliche potrebbe evitare la recessione dell'edilizia italiana; con 5 miliardi di investimenti aggiuntivi, il mercato potrebbe infatti conseguire una crescita complessiva superiore all'1%.

### Paesi dell'Europa Orientale membri della Ue e la Serbia

Vediamo ora insieme le stime sull'andamento del settore costruzioni nell'Europa dell'Est.

L'**economia polacca** è una delle più solide a livello continentale, avendo avuto una crescita media del PIL superiore al 4% nel corso degli ultimi 10 anni. Lo scorso anno il ritmo di sviluppo economico è stato contenuto (+1,6%) ma nel biennio 2014-2015 la Commissione stima che la crescita si attesterà in media sul 3%. Nel 2013 l'esaurimento dei progetti legati a Euro 2012 e i tagli alla spesa pubblica hanno portato a una contrazione degli investimenti in costruzioni che, secondo i dati CE, è stata prossima al 3%. La ripresa degli investimenti in infrastrutture e nelle abitazioni dovrebbe sostenere lo sviluppo del mercato delle costruzioni, che è atteso in crescita di circa il 4% nel 2014 e di oltre il 5% nel 2015.

La timida ripresa dell'**economia ungherese** nel 2013 si è riflessa anche in un incremento degli investimenti in costruzioni, che hanno ripreso a crescere dopo una lunghissima fase recessiva. Lo sviluppo previsto per il settore edilizio è il più elevato tra i Paesi dell'area orientale e dovrebbe riguardare sia il settore abitativo che gli altri comparti del mercato. La previsione della Commissione Europea è condivisa da Euroconstruct, che ritiene che il tasso di crescita degli investimenti possa anche superare il 7%.

Le recenti stime della Commissione Europea evidenziano una positiva congiuntura macroeconomica in **Romania**. Il PIL lo scorso anno è, infatti, incrementato del 3,5% e la crescita media annua nel biennio 2014-2015 è prevista nel 2,5%. Sia nell'anno in corso sia nel 2015 lo sviluppo del mercato delle costruzioni



» L'ECONOMIA  
POLACCA È  
UNA DELLE  
PIÙ SOLIDE  
A LIVELLO  
CONTINENTALE

è stimato superiore a quello del PIL: la crescita media annua degli investimenti, infatti, dovrebbe superare il 3%.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto Nazionale di Statistica, da Eurostat e dai giornali finanziari locali, il mercato delle costruzioni rumeno necessita di 10 miliardi di euro nel 2014. Il volume totale dei lavori di costru-

zione era stato stimato per il 2014 al 5%. L'inizio del 2014 ha visto, invece, un incremento di oltre il 7% l'anno. Il mercato del cemento, durante il primo trimestre di quest'anno, ha visto l'annuncio di una fusione storica tra due dei più grandi produttori al mondo, Lafarge e Holcim.

Il mercato locale di piastrelle di ceramica, dominato dalle importazioni, ammontava l'anno scorso a circa 110 milioni di euro con una perdita tra il 5 e il 15% rispetto all'anno precedente; le stime per il 2014 sono ottimistiche, ma un importante incremento del settore è correlato al rilascio di fondi per le costruzioni, in particolare nel settore residenziale.

Le stime di febbraio 2014 per i prossimi tre mesi (effettuate sulla base dei bilanci), dicono che le attività di costruzione vedranno una moderata crescita del volume di produzione (saldo a breve termine +11%) e delle scorte dei contratti e degli ordini (saldo a breve termine del 7%). I principali gestori stimano la relativa stabilità del numero di dipendenti (saldo a breve termine -1%). Per quanto riguarda i prezzi dei lavori di costruzione, si prevede una crescita moderata (saldo a breve termine +6%).

Anche in **Bulgaria**, a fronte di una crescita economica stimata in media nell'1,8%, nel periodo 2014-2015 il comparto edilizio dovrebbe registrare uno sviluppo medio annuo pari al 2,8%.

Tutto questo nonostante l'ambiente economico sia ancora molto incerto, in special modo il mercato delle costruzioni che è uno dei settori che più ha sofferto nel corso degli ultimi 5 anni.

La scarsità della domanda, la mancanza d'investimenti, il grande indebitamento aziendale, l'alta disponibilità di forza lavoro e la deflazione sono i principali fattori che hanno influito fortemente sul settore delle costruzioni.

La crescita dell'economia in **Estonia e Lituania** dovrebbe essere sostenuta sia nell'anno in corso sia nel 2015. Nel biennio in oggetto, l'incremento medio annuo del PIL è infatti stimato nel 3% in Estonia e nel 3,7% in Lituania.

In relazione al mercato delle costruzioni, le stime della Commissione per la Lituania indicano una crescita media del 5% mentre in Estonia per il 2014 si attende un calo del mercato. Una ripresa del settore edilizio si prevede solo a partire dal 2015.

In **Repubblica Ceca** nel 2013 l'andamento dell'economia è stato negativo e il PIL ha registrato una flessione dello 0,9%. Le stime formulate dalla Commissione per il biennio 2014-2015 sono moderatamente positive: il tasso di crescita media annua dell'economia è infatti stimato nel 2% ed è lievemente superiore a quello medio dei Paesi dell'Unione. Dopo 5 anni di profonda recessione, l'edilizia ceca dovrebbe nel 2014 registrare una stagnazione degli investimenti, che lascerà spazio nel 2015 a una crescita del mercato stimata nell'1,7%. Le recenti previsioni della Commissione Europea sono più ottimistiche di quelle presentate da Euroconstruct, che ritiene che anche il 2014 sarà caratterizzato da una flessione degli investimenti in costruzioni.

In **Slovacchia**, le previsioni formulate sull'andamento di PIL e settore costruzioni sono molto simili. Il tasso di crescita è stimato in circa il 2% e 3% nel 2014 e 2015. Anche in questo caso, i nuovi dati della Commissione sono più ottimistici di quelli precedentemente pubblicati da Euroconstruct, che ipotizza una ripresa del mercato solo a partire dal 2015.

La **Slovenia** è l'unico paese UE dell'area orientale che non re-



**BUDAPEST**

La timida ripresa dell'economia ungherese nel 2013 si è tradotta in un incremento degli investimenti in costruzioni.



**TALLINN**

In Estonia per il 2014 è previsto un calo del mercato edilizio.

## » IN SLOVENIA NEL 2015 E NEL 2016 È PREVISTA LA CRESCITA DEL PIL

gisterà una crescita del PIL nel 2014. Lo scorso anno l'economia, provata dalla difficoltà di accesso al credito e dalla contrazione della domanda interna, ha registrato un ulteriore calo dell'1,1% e nel 2014 la stima indica una variazione pari a +0,8%.

Negli ultimi 4 anni il valore degli investimenti in costruzioni è calato di quasi il 50% e la fase recessiva continuerà anche nell'anno in corso, con una flessione stimata in oltre il 3%.

Nel 2015 e nel 2016 sono previsti la crescita del PIL, un'ulteriore stabilizzazione del sistema bancario e un consolidamento fiscale. La crescita economica nei prossimi due anni rimarrà tuttavia debole e continuerà a contare soprattutto sulla crescita delle esportazioni, ma per la prima volta dall'inizio della crisi ci si aspetta un contributo positivo, seppur modesto, del consumo interno. In base alle previsioni formulate dalla Commissione, non si attende una ripresa del mercato edilizio nemmeno nel 2015, che dovrebbe essere caratterizzato da una sostanziale stagnazione degli investimenti.

Nel 2013 il calo degli investimenti nel settore delle costruzioni è stato registrato in tutti i segmenti e soprattutto nell'edilizia residenziale, dove il declino è legato a una grande quantità di appartamenti invenduti e alla stretta finanziaria. Il calo degli investimenti in fabbricati non residenziali è principalmente legato all'elevato indebitamento del settore corporate.

Dopo quattro anni di declino, l'attività edilizia ha iniziato a migliorare nella seconda metà del 2013 ed era significativamente più alta alla fine dell'anno, anche se nel 2013 nel complesso essa è stata ancora inferiore a quella del 2012. Il miglioramento è stato principalmente un risultato dell'attività d'ingegneria civile legato all'intensa costruzione d'infrastrutture, co-finanziato dai fondi dell'UE.

Per quanto riguarda la situazione economica in **Croazia**, non



ci sono segni della fine della recessione: il PIL è calato per cinque anni di fila (1% nel 2013), ma più preoccupante è il fatto che la Croazia, insieme alla Grecia, abbia il PIL più basso, se confrontato con il periodo pre-

recessione del 2008 (il valore reale del PIL è sceso del 12%).

Riguardo al mercato delle costruzioni, anche in Croazia, all'inizio del 2014, continuano le tendenze negative. Nel mese di gennaio il volume fisico delle attività di costruzione è stato inferiore del 3,3% rispetto a dicembre 2013 mentre, ancora una volta, su base annua è stato registrato un calo a doppia cifra (-10,9% secondo il calendario dati rettificati). Sempre su base annua, un calo maggiore è stato registrato nell'ambito dell'ingegneria civile e delle infrastrutture (-14,5%), e nell'edilizia residenziale (-2,9%).

Per quanto riguarda la costruzione di nuovi edifici (un ambito che riguarda solo il 49,3% del totale del settore costruzioni) le previsioni indicano una mancanza di attività d'investimento per rilanciare il comparto.

Tutto questo, unito alla regola generale che il progetto con l'offerta più bassa di solito vince gli appalti pubblici, porta all'utilizzo di materiali a basso costo con un relativo abbassamento del livello qualitativo. Una bella sfida per chi, come Mapei, continua la sua crescita in questa area, proponendo prodotti di altissima qualità e ad alto valore aggiunto.

La **Serbia** è uno degli stati dell'Est non ancora membri della UE. Gli analisti del settore prevedono una ripresa nel 2014 del mercato delle costruzioni, anche se in questo momento la situazione attuale non ha visto alcuna indicazione in questo senso. L'Italia è uno degli investitori più importanti nell'economia serba e anche Mapei riconosce l'importanza strategica della Serbia in questa regione europea.



### PRAGA

Dopo 5 anni di recessione, l'edilizia ceca dovrebbe registrare una stagnazione nel 2014 e poi crescere nel 2015.



### BELGRADO

La Serbia non è ancora membro dell'Unione Europea. Il mercato delle costruzioni nel 2014 dovrebbe essere in ripresa.



# Mapei nell'Europa dell'Est

Mapei è presente nei Paesi dell'Europa dell'Est da oltre 20 anni. Dopo aver fondato consociate in Repubblica Ceca (Mapei spol. s.r.o.) e in Ungheria (Mapei Kft.) nel 1991, l'azienda ha fondato Mapei Polska in Polonia nel 2000 e Mapei SK s.r.o. in Slovacchia nel 2001. Si è poi sviluppata nelle nazioni dell'ex-Jugoslavia, poiché la situazione politica di queste zone si andava stabilizzando. In Slovenia, Croazia e Serbia il Gruppo ha aperto consociate (Mapei d.o.o., Mapei Croatia Ltd; Mapei SRB d.o.o.), depositi e uffici commerciali, per mezzo dei quali rifornire velocemente i clienti locali di prodotti per edilizia all'avanguardia. Contemporaneamente ha avviato la penetrazione nel mercato bulgaro e in quello rumeno con la creazione di Mapei Romania (che dispone anche di un proprio stabilimento a Ruse) nel 2007 e Mapei Bulgaria nel 2009, per sfruttare tutte le opportunità di crescita offerte da questi Paesi. In queste nazioni il l'Azienda può vantare oggi un numero crescente di clienti, che apprezzano l'elevata qualità dei prodotti e dell'assistenza tecnica di Mapei.



## SLOVENIA

- **Paese:** Slovenia
- Nata nel:** 1998
- Sede e uffici:** Novo Mesto
- Centro di distribuzione:** Grosuplje
- Dipendenti:** 18

## Mapei d.o.o.

**Mapei d.o.o.** nasce 16 anni fa in **Slovenia**, prima tra le consociate Mapei in ex-Yugoslavia. In realtà, il progetto e i preparativi per la creazione di questa nuova società sono iniziati ben prima, con la visita di Robert Pozar, attualmente Direttore Generale di Mapei doo, alla sede di Mapei SpA nel 1990 e il conseguente avvio di una lunga collaborazione. Non appena la situazione politica slovena si è normalizzata, la penetrazione di Mapei in questa nazione ha proceduto a ritmi sostenuti. Dopo un iniziale consistente supporto da parte della casa madre, la consociata slovena ha acquisito sempre maggiore indipendenza e solidità. Gli uffici della consociata si trovano Grosu-



plje, nella zona centrale del Paese. Qui nel 2004 è stato completato un centro di distribuzione, che ha sicuramente facilitato l'aumento delle vendite dei prodotti delle linee Mapei. La struttura rifornisce anche i clienti di Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Kosovo e, fino a non molto tempo fa, Serbia. Grazie alla sinergie tra i tecnici locali e gli esperti delle costruzioni sloveni, il team di Mapei d.o.o. ha partecipato alla realizzazione di importanti progetti architettonici e ha costruito una solida rete di relazioni con gruppi immobiliari, architetti, imprese costruttrici e distributori locali. Dapprima l'attività di Mapei d.o.o. si limi-



tava alla vendita di prodotti per la posa di ceramica, mentre adesso è in grado di fornire soluzioni anche per le costruzioni in sotterraneo, il restauro di edifici storici, il recupero del calcestruzzo, l'impermeabilizzazione e la realizzazione di pavimenti industriali. Grazie a queste solide basi, Mapei d.o.o. è ora pronta a sfruttare tutte le opportunità di un mercato che, tra alti e bassi, costituisce un'interessante sfida per il Gruppo.

**NELLE FOTO.** La sede e il centro di distribuzione di Mapei d.o.o. a Grosuplje.

CROAZIA

## Mapei Croatia Ltd

Mapei ha avviato la sua attività in **Croazia** nel "lontano" 2002. Oggi la consociata, che all'inizio aveva solo 2 dipendenti, ne conta 23 e, con i suoi 500 clienti, può a ragione vantarsi di essere leader nel mercato croato delle costruzioni.

Nel 2007 è stata fondata Mapei Croatia Ltd e nel 2009 è stata aperto un centro logistico a Kerestinec, vicino Zagabria: eventi che hanno dato un forte impulso alla penetrazione di Mapei nel mercato croato e all'incremento delle vendite.

Lo staff di Mapei Croatia Ltd è attivo nei dipartimenti di assistenza tecnica, vendite, marketing, logistica, amministrazione e contabilità. Inoltre, una squadra di agenti e tecnici lavora quotidianamente in tutta la nazione e ha contatti diretti con i professionisti del mercato delle costruzioni, fornendo loro il supporto necessario. I tecnici di Mapei Croatia partecipano regolarmente a seminari, presentazioni ai clienti e corsi di formazione per professionisti.

Nonostante il trend negativo del mercato delle costruzioni locale, Mapei Croatia ha registrato una crescita costante, conquistando sempre maggiori fette di mercato. Ciò grazie alle forti relazioni che la consociata intrattiene con i protagonisti del settore, al supporto offerto dalla casa madre e alla possibilità di contare su prodotti tecnologicamente avanzati. Per questi motivi, in dodici anni, Mapei Croatia è passata da fornire quasi esclusivamente prodotti per la posa di ceramica e pietra naturale a soddisfare necessità di ogni tipo in interventi di varia natura in cantieri di tutta la nazione. E queste solide basi fanno ben sperare in un futuro di ulteriore crescita.

**NELLE FOTO.** Gli uffici di Mapei Croatia a Kerestinec, vicino Zagabria.

► **Paese:** Croazia  
**Nata nel:** 2007  
**Sede e uffici:** a Kerestinec  
**Dipendenti:** 23



SERBIA

## Mapei SRB d.o.o.

Il 2013 è stato un anno molto importante per il mercato serbo delle costruzioni: dopo 9 anni di presenza in terra serba con un ufficio commerciale gestito dalla consociata slovena (Mapei d.o.o.), Mapei ha deciso di fondare una nuova società, Mapei SRB d.o.o., che ha ufficialmente iniziato la sua attività il 20 maggio 2013.

La nuova consociata **Mapei Serbia** dispone di uffici e di un deposito che permettono l'efficiente svolgimento delle attività. L'investimento, in particolare quello relativo al centro di distribuzione, si spiega con l'aumento della domanda di innovativi prodotti per edilizia riscontrata tra distributori serbi e professionisti del settore.

La strategia di vendita e di marketing di Mapei SRB è orientata a mantenere e migliorare la cooperazione con i propri distributori e a trovare nuovi partner di lavoro, al fine di rifornire l'intero mercato della Serbia. La strategia prevede a questo scopo un'intensa collaborazione con studi di ingegneria, architetti, aziende di posa e impermeabilizzazione.

Al momento Mapei SRB fornisce prodotti di alta qualità, adatti a un ampio spettro di interventi, a circa 125 clienti nella zona settentrionale e occidentale del Paese, oltre che nella capitale Belgrado.

Per il 2014 si attende un risveglio del mercato serbo delle costruzioni e Mapei SRB intende sfruttarne al massimo le opportunità di crescita, continuando a fornire un eccellente supporto logistico ai propri clienti e una continua assistenza tecnica dal momento della progettazione a quello dell'utilizzo dei materiali.

► **Paese:** Serbia  
**Nata nel:** 2013  
**Deposito:** Leštane  
**Uffici:** Leštane  
**Dipendenti:** 13



**NELLE FOTO.** Il centro di distribuzione e gli uffici di Mapei SRB a Leštane.



ROMANIA

## Mapei Romania SRL

► **Paese:** Romania  
**Nata nel:** 2006  
**Sede e uffici:** Bucarest  
**Centro di distribuzione:** Braşov  
**Dipendenti:** 60

**Mapei Romania** è stata fondata nel 2007 allo scopo di fornire soluzioni e sistemi professionali a chi si occupa di ogni tipo di intervento di edilizia in questo Paese. Grazie alla dettagliata documentazione tecnica che la consociata mette a disposizione, i clienti rumeni possono trovare soluzioni

concrete ai loro problemi e informazioni dettagliate su ogni prodotto Mapei. Dalla sua nascita ad oggi, la consociata si è fatta apprezzare sul mercato rumeno per qualità dei suoi materiali e per la collaborazione che intrattiene con distributori, architetti, ingegneri, designer e altri professionisti, anche attraverso il suo efficiente servizio di assistenza tecnica e a numerosi corsi di formazione aperti a clienti e dipendenti. Prova del successo di Mapei in Romania sono i numerosissimi cantieri realizzati

con prodotti Mapei: dai musei agli aeroporti, dai centri commerciali alle banche, dai complessi sportivi agli hotel, dai centri acquatici ai ponti e ai viadotti, dalle autostrade alle metropolitane e alle centrali idroelettriche. L'attività di vendita è egregiamente supportata dall'ufficio marketing che organizza regolarmente corsi di formazione, seminari e dimostrazioni per distributori, posatori, imprese costruttrici e architetti, oltre a sponsorizzare conferenze di edilizia e manifestazioni sportive.



**NELLE FOTO.** I nuovi uffici di Mapei Romania a Bucarest, che saranno operativi da settembre, e il centro di distribuzione a Braşov, nella zona centrale del Paese.

BULGARIA

## Mapei Bulgaria E.O.O.D

**Mapei Bulgaria** nasce nel 2009 con l'acquisizione da parte di Mapei dello stabilimento di Orgachim a Ruse, località vicina al confine con la Romania. Viene così avviata la produzione di sistemi per la posa di ceramica e materiali lapidei per i mercati bulgaro e rumeno. Inizialmente solo 4 prodotti uscivano dallo stabilimento di Ruse, oggi invece sono circa 20.



► **Paese:** Bulgaria  
**Nata nel:** 2009, con acquisizione stabilimento di Ruse  
**Stabilimento:** Ruse  
**Produzione:** 20 prodotti, per lo più materiali per la posa di ceramica e materiale lapideo  
**Uffici:** Sofia  
**Dipendenti:** 50

Oltre a investire consistentemente nell'impianto produttivo di Ruse, Mapei Bulgaria si è dotata di uffici a Sofia e di un deposito, per meglio venire incontro alle esigenze dei clienti bulgari, e si è espansa anche in Macedonia, dove si trova un sales area manager Mapei.

I clienti sono al momento circa 45, mentre i dipendenti raggiungono le 50 unità, compresi 3 area manager, 4 agenti e 5 addetti all'assistenza tecnica. Durante i primi anni, l'attività di marketing di Mapei Bulgaria si è per lo più concentrata sulla partecipazione a fiere, eventi speciali e seminari tecnici.

Dal 2014 maggiore attenzione sarà rivolta ai rivenditori, ambito nel quale l'azienda intende puntare, considerata anche la situazione poco florida dell'economia bulgara.

Al momento Mapei Bulgaria può vantare l'utilizzo dei prodotti del Gruppo in cantieri prestigiosi come la metropolitana di Sofia e nel 90% dei grandi centri commerciali realizzati in Bulgaria negli ultimi 5 anni.

**NELLE FOTO.** L'impianto produttivo di Mapei Bulgaria a Ruse e gli uffici di Mapei Bulgaria a Sofia.

# Kerapoxy CQ

La fugatura epossidica **batteriostatica** ad alte prestazioni, facile e versatile.



Disponibile in una gamma di 21 colori!



**Riempitivo epossidico** bicomponente antiacido **batteriostatico** di facile applicazione e ottima pulibilità, ideale per la stuccatura di fughe per piastrelle ceramiche e mosaici, con tecnologia **BioBlock®**.

- **Batteriostatico** con tecnologia **Mapei BioBlock®**: previene la proliferazione di batteri e la formazione di muffe sulla superficie delle fughe, rendendo igieniche e sane le superfici piastrellate come da certificato emesso dall'Università di Modena in conformità alla norma **ISO 22196:2007**
- La **tecnologia BioBlock®** impedisce, in presenza di umidità, la formazione e il proliferare di microrganismi

- **Certificato EMICODE EC1 PLUS**: a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) - PLUS
- Per la stuccatura di pavimentazioni in ambienti industriali, commerciali, residenziali e in piscine
- Permette la realizzazione di superfici in ceramica conformi al **sistema HACCP** e ha i requisiti del regolamento **CE 852/2004** sull'igiene dei prodotti alimentari



Info di prodotto



Mapei con voi: approfondiamo insieme su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)







# Monastero Hilandar sul Monte Athos

In corso la ricostruzione dell'antico complesso monastico, in buona parte distrutto da un incendio

**SOPRA.** Il Grande "Konak" del monastero di Hilandar.

**SOTTO.** La chiesa del monastero è considerata una delle più belle del Monte Athos.

I monasteri ortodossi serbi sono un esempio straordinario di sintesi tra la cultura religiosa bizantina e quella mediterranea con una prevalenza decisiva della prima, che continuò a svilupparsi in Serbia anche dopo il declino dell'impero bizantino.

L'esempio principale della cultura medievale serba è il monastero Hilandar, che si trova nella parte nord del Monte Athos – un territorio autonomo situato sulla penisola Halkidiki, nel nord della Grecia.

Sul Monte Athos si trovano 20 grandi monasteri: diciassette appartengono alla chiesa greco-ortodossa, uno è russo, uno bulgaro e uno, Hilandar, serbo.

Il monastero di Hilandar fu costruito dal monaco greco Georgios Chelandarios e fu ampliato nel 1198 da Stefan Nemanja e da suo figlio, il monaco Sava. Stefan Nemanja è il fondatore della dinastia serba dei Nemanjić e il periodo del loro regno, che va dall'inizio del XII secolo sino alla seconda parte del XIV secolo, è considerato "l'età d'oro" della nazione serba.

## La struttura del monastero e l'incendio del 2004

Cuore del monastero ortodosso è la chiesa,







La chiesa principale, realizzata in stile bizantino, è considerata una delle più belle di tutto il Monte Athos. Accanto alle sue mura si trovano la fonte d'acqua e la vigna di San Simeone, che secondo la credenza popolare hanno poteri curativi.

La biblioteca e la tesoreria si trovano nell'ala est e sono decorate con mosaici del XII secolo e con affreschi del XIII secolo. Il refettorio, tuttora funzionante, e la foresteria per gli ospiti sono state costruite nel XIV secolo e hanno le pareti completamente affrescate.

Già danneggiato da un incendio nel 1722, nel marzo 2004 il complesso è stato nuovamente devastato da un incendio che ne ha distrutto la parte nord-occidentale.

Dopo i primi interventi di messa in sicurezza delle strutture, sono stati quantificati i danni subiti e sono iniziati i primi e più urgenti lavori di ripristino.

### Un intervento e tante risposte

La buona cooperazione tra il team di restauratori, gli architetti e l'Assistenza Tecnica Mapei che ha coadiuvato gli esperti in cantiere ha permesso l'applicazione di tecniche e materiali idonei per un restauro adeguato su questa struttura antica e molto delicata.

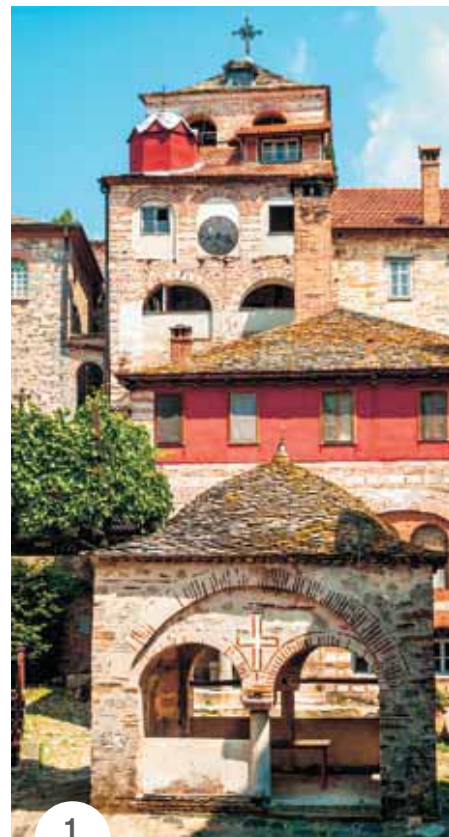
### Fondamenta

Il primo intervento ha riguardato la realizzazione delle fondamenta in un punto più basso rispetto al precedente nella zona di entrata al complesso. Dopo un attento studio dell'intervento da eseguire, Mapei ha proposto l'utilizzo di MAPECRETE SYSTEM (composto dagli additivi superfluidificanti della gamma DYNAMON SYSTEM, dell'agente espansivo EXPANCRETE e dell'additivo MAPECURE SRA 25), l'avanzato sistema per la realizzazione di strutture in calcestruzzo di grandi dimensioni senza giunti di ritiro. Per realizzare i calcestruzzi è stato fornito l'additivo EXPANCRETE, in grado di sviluppare un li-

che racchiude i più significativi esempi di architettura, pittura e arte applicata. Degni di ammirazione sono anche gli altri edifici monasteriali, come la biblioteca, il capitolo, il refettorio e il konak (termine turco per indicare la casa: all'interno dei monasteri ortodossi il konak svolge anche la funzione di albergo per i pellegrini).

Hilandar riprende la planimetria classica dei complessi monastici ortodossi ed è circondato da edifici alti e massicci (konak). Nel corso dei secoli il monastero ha subito numerose modifiche e aggiunte.

L'unica entrata al complesso è costituita dalla porta a nord. Da qui si accede a un piccolo cortile e a un'altra pesante porta di accesso.



1

**FOTO 1.** La fontana e la vigna "della salute".

**FOTO 2.** Il refettorio dei monaci realizzato nel XIV secolo.

**FOTO 3.** La libreria.

**FOTO 4.** Un'immagine della notte dell'incendio, che nel 2004 ha devastato il monastero.



2



3



4





5

**FOTO 5.** Sulla planimetria sono segnalate le zone distrutte dall'incendio.

**FOTO 6.** La facciata del Grande Konak vista dall'interno.

**FOTO 7, 8, 9.** MAPE-ANTIQUE F21 è stato utilizzato per effettuare delle iniezioni consolidanti nella cappella di Santo Stefano e in alcune zone di quella dedicata a San Giovanni di Rila, attorno agli affreschi.

vello di espansione sufficiente a compensare il ritiro in fase plastica anche in condizioni di maturazione non ottimale. L'intervento ha visto anche l'utilizzo della malta fluida per ancoraggi MAPEFILL.

### Consolidamento delle pareti

Solitamente le chiese bizantine sono composte da tre zone principali: l'ingresso (nartece), il corpo principale dove si trova l'altare maggiore e la cappella laterale o paraclesion. Per il consolidamento delle murature nel paraclesion, sulle quali si trovano affreschi de-

dicati a San Nicola, a Santo Stefano, a San Giovanni di Rila e alla Santa Trinità, l'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto l'utilizzo del sistema MAPE-ANTIQUE e, in particolare modo, di MAPE-ANTIQUE F21, legante idraulico fillerizzato superfluido, resistente ai sali a base di calce ed eco-pozzolana.

Dopo aver verificato lo stato degli affreschi si è proceduto al consolidamento in profondità eseguendo delle microiniezioni consolidanti mirate e localizzate con MAPE-ANTIQUE F21. Sia gli architetti che i restauratori inviati dall'Istituto per la Protezione dei Monumenti della Repubblica Serba hanno apprezzato la qualità di MAPE-ANTIQUE F21 proponendolo anche in altri cantieri.

Le travi a sostegno del paraclesion di San Giorgio, nella torre omonima, e quelle nella zona dove si trovano gli affreschi antecedenti al periodo di San Sava erano andate distrutte quasi totalmente durante l'incendio. Le pareti e le travi in legno superstiti sono state rinforzate con delle staffe in acciaio. Successivamente l'intera muratura è stata consolidata con microiniezioni di MAPE-ANTIQUE F21.

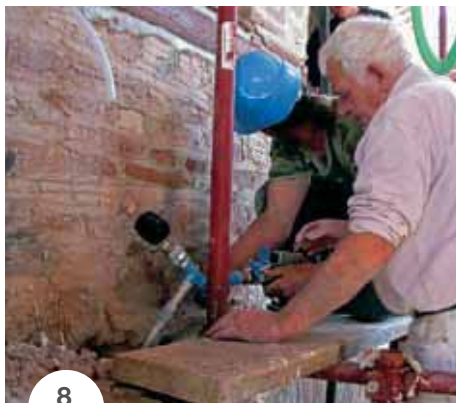
### Posa e stuccatura

La stuccatura delle fughe delle piastrelle e delle lastre in pietra posate nei bagni, nei corridoi, nella reception è stata effettuata con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR



6





PLUS, modificata con polimero, antiefflorescenze, ideale per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido. Per la posa e la stuccatura del rivestimento nell'infermeria è stata utilizzata la malta epossidica bicomponente KERAPOXY disponibile in 26 colori e particolarmente adatta ad ambienti dove sono richieste un'elevata igienicità e resistenza meccanica e agli acidi.

#### Impermeabilizzazione

Un'antica vasca scavata nella roccia vicino alla porta principale del complesso ha sem-

pre fornito ai monaci l'acqua potabile. Il serbatoio presentava numerose fessurazioni e aveva bisogno di essere impermeabilizzato e reso nuovamente utilizzabile.

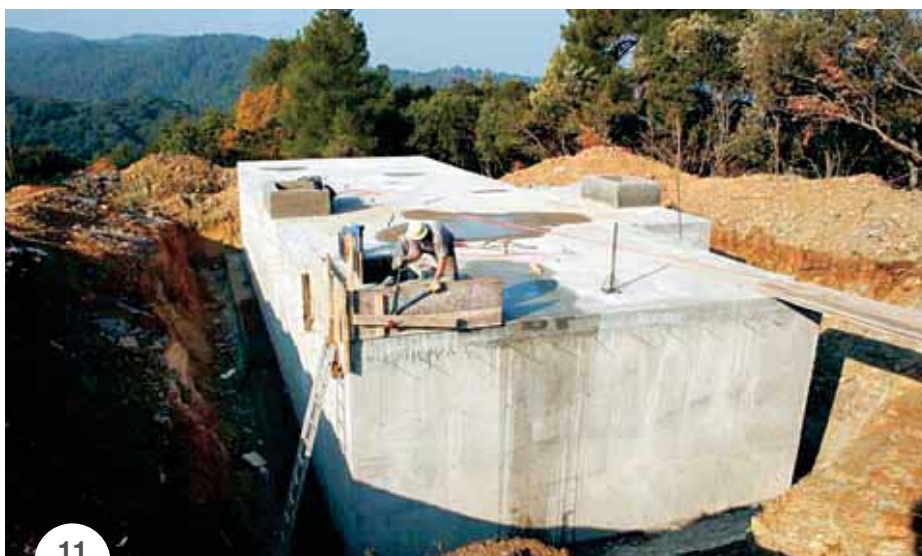
Dopo il consolidamento effettuato con la resina consolidante PRIMER 3296 diluita con acqua nella proporzione 1:2, sono state ripristinate le porzioni di muratura ammalorate. In questo caso è stato consigliato l'utilizzo della malta tissotropica a presa rapida PLANITOP 400. L'impermeabilizzazione degli angoli della vasca compresi nella zona di giunzione tra i muri e il fondo è stata eseguita con calcestruzzo

**FOTO 10.** Nei corridoi, per la stuccatura delle piastrelle è stato utilizzato ULTRACOLOR PLUS.

**FOTO 11.** Il nuovo serbatoio per l'acqua è stato impermeabilizzato con MAPELASTIC.

#### IN PRIMO PIANO MAPE-ANTIQUE F21

Legante idraulico fillerizzato superfluido, resistente ai sali, esente da cemento, a base di calce ed Eco-Pozzolana, per confezionare boiacche da iniezione per il consolidamento di murature e intonaci, anche affrescati. MAPE-ANTIQUE F21, dopo la miscelazione con acqua, si trasforma in una boiaccia superfluida facilmente iniettabile con pompe meccaniche, per colatura a caduta o manualmente con siringhe.







**SOPRA.** Un'immagine complessiva del monastero.

miscelato con l'additivo idrofugo IDROSILEX LIQUIDO.

L'intervento di impermeabilizzazione è terminato con l'applicazione su tutta la superficie di IDROSILEX PRONTO, malta cementizia osmotica idonea al contatto con l'acqua potabile.

Poiché la vasca non era però sufficiente in caso di incendio, il team greco e serbo che ha seguito i lavori di restauro ha deciso di realizzare un serbatoio anti-incendio con una capacità di circa 440 m<sup>3</sup>.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto la stesura di due mani della malta cementizia anticorrosiva MAPEFER sulle barre metalliche rinforzanti e di seguito l'applicazione del sistema impermeabilizzante MAPELASTIC, in grado di realizzare un rivestimento impermeabile, protettivo e di elevata flessibilità.

#### I lavori continuano

Gli interventi di restauro sul monastero Hilandar non sono terminati. Dieci anni fa l'intero complesso monastico ha subito un danno calcolato in circa 25 milioni di euro dei quali quasi 18 sono da imputare all'incendio. Il resto dei fondi, che provengono in buona parte da donazioni, serviranno a modernizzare le infrastrutture.

Durante l'anno in corso si porterà avanti il lavoro di riqualificazione degli edifici, dell'entrata principale e del vecchio konak, cercando di riportare il complesso monastico all'antico splendore entro la fine del 2014.

L'articolo è tratto da Svet Mapei n. 13, rivista pubblicata dalla consociata serba Mapei SRB d.o.o., che ringraziamo.

#### Scheda tecnica

**Monastero Hilandar,** Monte Athos (Grecia)

**Periodo di costruzione:** XII secolo

**Periodo di intervento:** 2005-2014 (i lavori sono ancora in corso)

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per interventi sulle fondamenta, per l'impermeabilizzazione di un vecchio serbatoio per l'acqua, per la realizzazione di una vasca anti-incendio e per la posa e la stuccatura di piastrelle e lastre in pietra

**Committente:** Hilandar Foundation, Belgrado

#### Progettisti e direzione lavori:

coordinamento: Milivoj Randjic (Hilandar Foundation), arch. Mirko Kovačević, Slobodan Barišić (Institute for the Protection of Cultural Monuments of the Republic of Serbia Belgrado), archh. Nenad Šekularac, Dragomir Krivokuća, Stevica Tripković

**Supervisione lavori:** KeDAK, Centro per la Protezione del Monte Athos

**Coordinamento Mapei:** Melanija Pavlović, Vladimir Dimitrijević, Nebojša Janić (Mapei SRB)

#### Prodotti Mapei

**Preparazione calcestruzzo:** Expancrete, Mapefill

**Impermeabilizzazione:** Idrosilex Liquido, Idrosilex Pronto, Mapelast, Mapefer, Primer 3296, Planitop 400

**Posa e stuccatura:** Kerapoxy, Ultracolor Plus

**Consolidamento murature:** Mape-Antique F21

**Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com)**



Un edificio da recuperare, una casa da progettare un prodotto ecosostenibile e certificato.

## **Linea Mape-Antique** **Mette in progetto la differenza fra essere e BENESSERE**

Per rispondere alle richieste dei vostri progetti, Mapei vi propone una gamma completa di prodotti ideali per ristrutturare, risanare e intonacare in modo ecosostenibile. Con Mape-Antique aggiungete il benessere a edifici esistenti e di nuova costruzione.



Info di prodotto



Mapei e i progettisti:  
 approfondiamo insieme su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)





# Ultracoat.

La scelta migliore  
per la protezione del parquet.



I professionisti del parquet scelgono la qualità e i risultati dei **Prodotti MAPEI**.

Dai laboratori R&S Mapei, dopo i sistemi di posa per il legno, ecco anche i **sistemi Ultracoat** per proteggere il parquet.

- Prodotti che **rispettano** l'uomo e l'ambiente
- Prodotti **esenti da solventi**
- Sistemi all'acqua **semplici nell'applicazione**
- Sistemi **veloci** per proteggere il parquet
- Sistemi all'acqua ad alta ed **altissima protezione** contro l'usura del parquet
- Ultracoat sistemi all'acqua nelle classificazione di **reazione al fuoco Cfl s1 e Bfl s1**
- Prodotti **certificati EC1**

Info di prodotto



/mapeispa

Mapei con voi:  
approfondiamo insieme su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)





# Valamar Dubrovnik President Hotel

Ultracoat Premium Base e Ultracoat High Traffic per il parquet di teak in 294 camere in riva al mare

Situato di fronte alla spiaggia, in una zona unica e meravigliosa della penisola di Babin Kuk, l'albergo a 5 stelle Valamar Dubrovnik President Hotel è stato completamente ristrutturato nel 2013 per garantire un soggiorno memorabile a Dubrovnik, la città croata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO e ubicata a 6 km dall'hotel.

Questa splendida struttura vanta un centro benessere a tema in stile Mediterraneo, ristoranti gastronomici e una splendida vista sulle Isole Elafiti da tutte le terrazze e i balconi delle camere.

Alla fine del 2013 e prima della ristrutturazione completa prevista per il 2014, con l'obiettivo di garantire il massimo comfort per gli ospiti e

per ottenere la classificazione 5 stelle con la nuova piscina esterna e il solarium, il Valamar Dubrovnik President Hotel ha dotato i suoi 3.500 m<sup>2</sup> di pavimentazione delle sue 294 suite e camere di un parquet in teak di altissima qualità.

## Ultraveloce, Ultraresistente, Ultracoat

Un parquet a 5 stelle necessitava di essere trattato e rifinito con prodotti di eccellenza ed eco-sostenibili che non potevano non essere che quelli di Mapei, tenuto anche conto che una delle esigenze del committente era anche quella di rinnovare i pavimenti rapidamente per essere pronti ad accogliere gli ospiti all'apertura della stagione turistica.

**SOPRA.** Una vista dell'albergo. I prodotti Mapei sono stati utilizzati per la finitura del parquet in teak posato nelle camere.





**IN PRIMO PIANO  
ULTRACOAT HIGH TRAFFIC**

Finitura ad alta protezione ed elevata resistenza all'usura e all'abrasione per pavimenti in legno tradizionali, prelevigati e da ripristinare, ad uso civile e commerciale, anche sottoposti a traffico pedonale estremo (uffici pubblici, centri commerciali, aeroporti, hotel, saloni espositivi). Ultracoat High Traffic è una vernice 100% poliuretanic bicomponente alifatica (non ingiallente) all'acqua, caratterizzata da un'ottima resistenza all'abrasione e alle tracce di suole in gomma, mai riscontrate su altri prodotti all'acqua. Conferisce al parquet anche un effetto "legno naturale" (10 gloss).

Può contribuire all'assegnazione della certificazione **LEED** per un massimo di **3 punti**.



1

La verniciatura del parquet doveva inoltre garantire durabilità nel tempo, considerando le sollecitazioni e le esigenze eccezionali alle quali è sottoposta la pavimentazione durante il periodo di affluenza turistica.

Per tutti questi motivi, il sistema Mapei consigliato è stato quello che ha previsto la stesura di una mano di ULTRACOAT PREMIUM BASE e uno strato di finitura della vernice ULTRACOAT HIGH TRAFFIC.

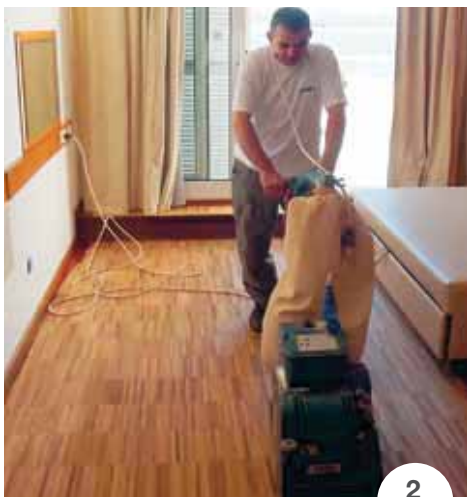
I pavimenti sono stati dapprima levigati con carta vetrata a grana grossa per rimuovere tutte le tracce di graffi e sporco e per lisciare la superficie. Dopo tale preparazione, le superfici sono state accuratamente pulite e carteggiate ulteriormente con carta vetrata a grana più fine.

Prima della verniciatura, i pavimenti in parquet

sono stati carteggiati con una monospazzola per ottenere una finitura esteticamente perfetta e la polvere è stata accuratamente aspirata. Dopo questi trattamenti preliminari, i pavimenti in parquet sono stati trattati con ULTRACOAT PREMIUM BASE, fondo bicomponente all'acqua ad alto potere isolante, rapida asciugatura, a bassa emissione di sostanze organiche volatili ed esenti da NMP. ULTRACOAT PREMIUM BASE è stato applicato facilmente utilizzando lo speciale rullo a pelo lungo (6 mm) ULTRACOAT ROLLER PLUS, studiato per una verniciatura a regola d'arte senza sovrapposizioni visibili.

Dopo il periodo di asciugatura (il ciclo a due strati richiede 12 ore di tempo di asciugatura per la mano di fondo prima di lucidatura e verniciatura), i pavimenti sono stati carteggiati

**FOTO 1.** Una stanza a lavori ultimati.  
**FOTO 2.** Carteggiatura del pavimento.  
**FOTO 3.** Applicazione del fondo ULTRACOAT PREMIUM BASE.  
**FOTO 4.** La verniciatura finale con ULTRACOAT HIGH TRAFFIC.



2



3



4



5



6



7

con i dischi abrasivi ULTRACOAT SR 150. Il trattamento finale è stata effettuata applicando ULTRACOAT HIGH TRAFFIC, vernice all'acqua, bicomponente 100% poliuretana esente da NMP e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, con elevata resistenza all'usura ed all'abrasione, per pavimenti in legno.

ULTRACOAT HIGH TRAFFIC è stato applicato con ULTRACOAT ROLLER FINISH, rullo speciale a pelo medio (4 mm), senza sovrapposizioni visibili.

Caratterizzato da un ottimo livello di resistenza all'abrasione e graffi, ULTRACOAT HIGH TRAFFIC è idoneo per pavimenti soggetti a traffico pedonale estremo ed è anche molto trasparente con un'eccellente capacità di isolamento. Caratteristiche che non sono mai state precedentemente raggiunte con altri prodotti a base d'acqua.

Da quest'anno, gli ospiti del Valamar Dubrovnik President Hotel potranno godere del magnifico mare Mediterraneo e della costa croata, nella comodità delle loro camere e suite rinnovate. La bellezza della pavimentazione di legno e la bassissima emissione di so-

stanze organiche volatili del sistema Ultracoat per la loro protezione sono tra le garanzie di un soggiorno gradevole e di un piacevole calpestio anche a piedi nudi. Un "trattamento presidenziale", quello offerto dalla linea Ultracoat: longevità e alta resistenza all'usura e all'abrasione garantita per molti anni.

Questo articolo è tratto da *Mapei Svijet* n. 27, periodico edito dalla consociata Mapei Croatia, che ringraziamo.

**FOTO 5, 6, 7.** Alcune foto di interni ed esterni dell'albergo, situato nella penisola di Babin Kuk, a Dubrovnik.

#### Scheda tecnica

**Valamar Dubrovnik President Hotel,**  
Dubrovnik (Croazia)

**Periodo d'intervento:** inverno 2013

**Intervento Mapei:** finitura della pavimentazione in teak

**Committente:** Dubrovnik-Babin Kuk d.d,  
Dubrovnik

**Impresa esecutrice:** OBRT za ostale završne radove Čulina (Dubrovnik)

**Coordinamento Mapei:** Nenad Karalija (Mapei Croatia)

#### Prodotti Mapei

**Finitura del parquet:** Ultracoat Base Premium, Ultracoat High Traffic, Ultracoat Roller Plus, Ultracoat SR 150

**Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com)**



# Valea lui Stan: il recupero di un viadotto

Riparazione,  
consolidamento  
e protezione  
di un viadotto  
in Romania,  
sulla Strada  
Transfagarasan  
(DN7C)

Nel sud della Transilvania, in Romania, nel 1961 iniziò la costruzione della diga Vidraru e della centrale idroelettrica. L'inaugurazione della monumentale costruzione - a quel tempo, la diga Vidraru era la quinta diga ad arco in Europa - avvenne dopo soli 5 anni, nel 1966.

Nel 1970 fu avviata la costruzione della strada Transfagarasan (DN7C) che attraversa la diga Vidraru e le montagne Fagaras. Questa strada, lunga 92 km, è la seconda strada asfaltata più alta della Romania.

La Transfagarasan ha cinque gallerie e più viadotti di qualsiasi altra strada della Romania ed è proprio uno di questi, in prossimità della

diga, che è stato oggetto, nel 2011, di un importante intervento di ristrutturazione eseguito con i migliori prodotti Mapei. È il viadotto "Valea lui Stan", costruito tra il 1968 e il 1969.

## I principali problemi incontrati

Una prima indagine ha riscontrato, nel punto di giunzione fra gli elementi di sostegno e l'arco del ponte, un degrado del calcestruzzo causato da una sua non perfetta vibrazione nel momento del suo utilizzo. In questa zona le armature erano corrose in più parti, con evidenti perdite del loro volume.

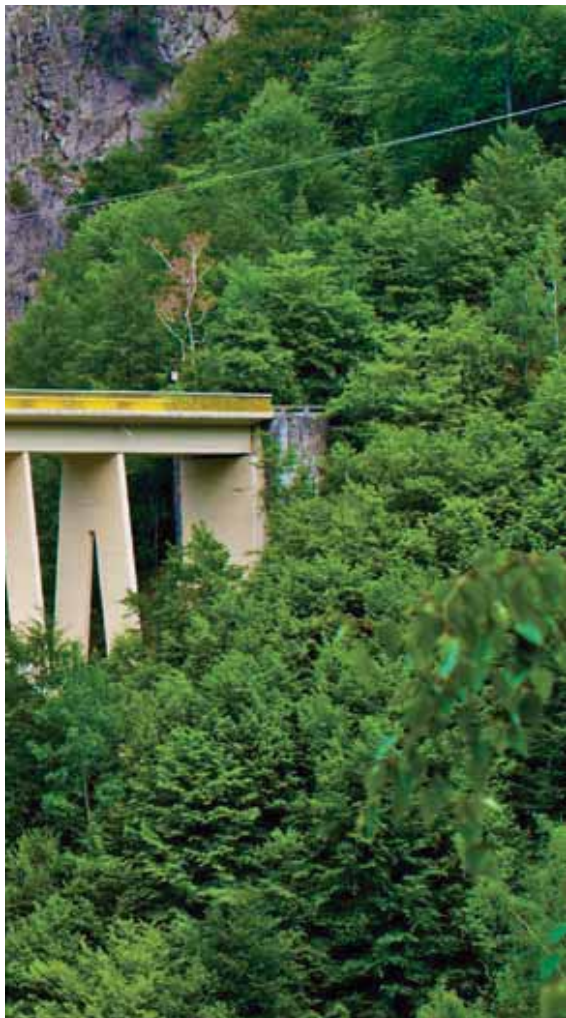
Il calcestruzzo alla base del pilone era completamente distrutto e la sua capacità portante, in conseguenza degli sforzi di decompressione, era stata gravemente compromessa, portando a una ridistribuzione degli sforzi supplementari in tutta la struttura.

Questo importante difetto strutturale ha prodotto effetti sul resto della struttura. Il più evidente, al livello della strada, erano le fessurazioni sul bitume che corrispondevano al degrado sottostante nella zona di giunzione tra monconi e cellule del viadotto. Il ponte rigido costituito da una trave di dialogo continuo presentava alcune crepe.

Il calcestruzzo si presentava degradato dall'azione aggressiva degli agenti chimici atmosferici (l'azione combinata di anidride carbonica con infiltrazioni d'acqua), mentre la struttura in cemento risultava completamente protet-







ta. Il processo di ossidazione delle armature in ferro aveva provocato la loro crescita in volume e questo processo espansivo aveva prodotto sforzi meccanici nello strato di copertura dei rinforzi, causando dapprima una fessurazione e poi un'accelerazione della degradazione. Infine, lo strato di copertura delle armature era desquamato, a causa della loro corrosione che, col tempo, aveva fatto perdere anche parte del loro volume iniziale.

A seguito di una perizia tecnica effettuata dal reparto tecnico di SC Mapei Romania SRL, è stato elaborato - insieme al progettista dell'intervento - un progetto di ristrutturazione che ha visto l'impiego di numerosi prodotti Mapei.

#### Misure di consolidamento strutturale

I lavori si sono concentrati dapprima sul consolidamento strutturale dei piloni portanti, le cui basi erano fortemente degradate. La pulizia dalla ruggine delle armature è stata compiuta mediante idro-sabbatura per non provocare vibrazioni o ulteriori danneggiamenti alla struttura. I ferri di armatura sono stati in seguito trattati con MAPEFER 1K, malta cementizia anticorrosiva monocomponente che garantisce una protezione anticorrosiva ricalcinizzante dei ferri di armatura.

Le parti ammalorate o mancanti del calcestruzzo sono poi state risanate con la malta a ritiro compensato fibrorinforzata MAPEGROUT COLABILE. Questa malta speciale,

che in questa occasione aveva un'elevata densità granulometrica, è composta da cementi ad alta resistenza, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre sintetiche.

Dopo il ripristino della sezione di calcestruzzo, le superfici sono state trattate utilizzando MAPEWRAP PRIMER 1, primer epossidico specifico per la preparazione delle superfici di elementi in calcestruzzo, cemento armato o murature, propedeutica all'incollaggio dei tessuti MAPEWRAP.

La successiva operazione è stata quella di livellare le superfici con MAPEWRAP 12, lo stucco epossidico bicomponente a presa lenta, di consistenza tissotropica per la regolarizzazione delle superfici in calcestruzzo.

Dopo aver riparato e livellato la superficie e una volta realizzati i necessari fori, è stato posizionato MAPEWRAP S FIOCCO, corde di fibre metalliche unidirezionali a elevata resistenza per effettuare "connessioni strutturali". Questi fasci di fibre, fissati con la resina epossidica bicomponente superfluida per iniezioni e ancoraggi EPOJET, sono stati assemblati per assicurare la cooperazione e un maggior collegamento fra tutti gli elementi strutturali del viadotto con il sistema di consolidamento a base di fibre di carbonio della linea FRP.

#### Fibre di carbonio di ultima generazione

La fase decisiva dell'intervento di consolidamento è stata poi la posa del tessuto in fibra di carbonio MAPEWRAP.

Il primo passo è stato l'impregnazione della superficie con MAPEWRAP 31, l'adesivo epossidico di media viscosità per l'impregnazione con "sistema a secco" dei tessuti MAPEWRAP.

La scelta dell'adeguato tipo di tessuto in fibra di carbonio Mapei è stato determinato dal fatto che la sezione consolidata è in realtà un nodo strutturale in cui si sviluppa un'ampia gamma di carichi: assiale, forza di taglio, momento flettente. Il prodotto scelto è stato quindi MAPEWRAP C QUADRI - AX, tessuto quadriassiale bilanciato in fibra di carbonio ad alta resistenza. MAPEWRAP C QUADRI-AX è caratterizzato da un elevato modulo elastico (paragonabile a quello dell'acciaio) ed elevatissima resistenza meccanica a trazione. È indicato per la riparazione e l'adeguamento statico di strutture in cemento armato danneggiate dove sia difficoltoso prevedere l'andamento puntuale delle isostatiche a trazione, per il confinamento a compressione di elementi in calcestruzzo e per l'adeguamento sismico di strutture poste in zone a rischio.

**FOTO 1.** Le evidenti crepe sul manto stradale del viadotto causate dai difetti strutturali.

**FOTO 2.** Particolare del degrado dei ferri di armatura.

**FOTO 3.** Il calcestruzzo di un pilone portante risanato con MAPEGROUT COLABILE.







**FOTO 4.** L'applicazione del primer epossidico MAPEWRAP PRIMER 1.



**FOTO 5.** L'ancoraggio delle corde di fibre metalliche unidirezionali MAPEWRAP FIOCCO, eseguito con la resina epossidica EPOJET.



**FOTO 6.** Impregnazione delle superfici con MAPEWRAP 31.

**FOTO 7.** Applicazione del tessuto in fibra di carbonio MAPEWRAP C QUADRI-AX.

**FOTO 8.** Risanamento dei ferri di armatura ammalorati con MAPEFER 1K.

**FOTO 9.** L'impermeabilizzazione "acrobatica" del viadotto effettuata con MAPELASTIC SMART.

**FOTO 10.** Le finali operazioni di tinteggiatura con ELASTOCOLR PITTURA.

**Contro la corrosione e l'aggressione degli agenti atmosferici**

Dopo il consolidamento strutturale del viadotto, si è poi proceduto alla sua protezione, per aumentarne la durata nel tempo e l'intervallo delle riparazioni.

La particolare geometria della struttura e l'impervia ubicazione del viadotto hanno reso difficili queste operazioni. Per questo motivo, tutti i lavori sono stati eseguiti da alpinisti professionisti che hanno lavorato sospesi sul viadotto legati da funi.

L'intera struttura è stata accuratamente pulita con idro-pulitrici per rimuovere tutte le parti in calcestruzzo friabili e degradate.

Dopo l'idro-pulitura, le armature esposte alla ruggine sono state trattate con la malta cementizia anticorrosiva MAPEFER 1K. Per le riparazioni locali e il rimodellamento del calcestruzzo è stato utilizzato MAPEGROUT T60, la malta tissotropica fibrinforzata a ritiro compensato resistente ai solfati studiata per il risanamento del calcestruzzo.

Dopo le necessarie riparazioni, l'intera struttura è stata protetta e impermeabilizzata con MAPELASTIC SMART, la malta cementizia bicomponente a elevata elasticità che fornisce un'elevata protezione della struttura contro l'aggressione di agenti chimici.

Allo stesso tempo, MAPELASTIC SMART -







6



7

applicato sul 90% della superficie del viadotto utilizzando pompe speciali - è stato scelto anche per la sua capacità di proteggere intonaci cementizi o calcestruzzi che presentano delle fessurazioni di ritiro o da piccoli movimenti causati da escursioni termiche o sollecitazioni dinamiche conseguenti al traffico di veicoli.

Dopo l'impermeabilizzazione, l'ultima fase dei lavori ha riguardato l'applicazione di un sistema di prodotti di finitura concepito sia per rendere esteticamente gradevole la struttura sia per proteggerla dei raggi UV e dalle aggressioni chimiche.

Dopo un preliminare trattamento col fondo acrilico all'acqua MALECH, utilizzato come

## IN PRIMO PIANO

### MAPELASTIC SMART

Malta cementizia bicomponente ad elevata elasticità per impermeabilizzare balconi, terrazze, bagni e piscine. MAPELASTIC SMART è impermeabile all'acqua e alla penetrazione di sostanze aggressive presenti nell'atmosfera, come anidride carbonica, anidride solforosa e solforica e sali solubili presenti nell'acqua di mare o nei terreni. L'adesione di Mapelastic Smart, inoltre, è eccellente su tutte le superfici cementizie, ceramica e marmo, purché solide e adeguatamente pulite. Può contribuire all'assegnazione della certificazione **LEED** per un massimo di **2 punti**.



8

regolatore dell'assorbimento del supporto e promotore di adesione, sulle superfici del viadotto è stata applicata a spruzzo ELASTOCOLOR PITTURA, pittura elastomerica che, una volta asciugata, forma un rivestimento elastico, impermeabile all'acqua e agli agenti aggressivi presenti nell'atmosfera ( $CO_2$  -  $SO_2$ ), ma permeabile al passaggio del vapore.

Grazie allo sforzo congiunto di tutte le parti coinvolte e ai prodotti tecnologicamente avanzati di Mapei, il viadotto "Valea lui Stan" è oggi sicuro e rimesso a nuovo. Destinato a durare nel tempo e garantire così il transito su una delle strade più affascinanti e pittoresche della Romania.



## Scheda tecnica

**Viadotto "Valea lui Stan"**, sulla strada Transfagarasan (DN7C), nella regione di Arges (Romania)

**Periodo di costruzione:** 1968-1969

**Periodo d'intervento:** settembre/ novembre 2011

**Intervento Mapei:** fornitura prodotti per il rinforzo strutturale, risanamento del calcestruzzo, impermeabilizzazione e finitura del viadotto

**Progettista:** Consitrans srl (Ing. Popa Victor)

**Impresa esecutrice:** Hydroconstructia SA, Sucursala Arges

**Committente:** SC Hidroelectrica S.A.

**Coordinamento Mapei:** Cartas Constantin (Mapei Romania)

## Prodotti Mapei

Risanamento del calcestruzzo e delle armature: Mapefer 1K, Mapegrout Colabile, Mapegrout T60

Rinforzo strutturale: MapeWrap 12, MapeWrap 31, MapeWrap S Fiocco, MapeWrap C Quadri-AX, MapeWrap Primer 1

Impermeabilizzazione e finitura: Mapelastic Smart, Elastocolor Pittura

**Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito [www.mapei.com](http://www.mapei.com)**









**SOPRA.** La fontana del centro commerciale è stata impermeabilizzata con MAPELASTIC.

# Paradise Center

I sistemi di posa più evoluti per il centro commerciale più grande della Bulgaria

Fin dalla sua apertura ufficiale, il 28 marzo del 2013, il Paradise Center si è imposto come luogo di tendenza in Bulgaria per il commercio e l'intentamento. Nell'articolato edificio soluzioni architettoniche all'avanguardia bene si coniugano con scelte di interior design di indubbia efficacia estetica e funzionale.

Il grande edificio contiene 330 negozi, un rollercoaster, un cinema multisala, una pista del ghiaccio coperta, una grande palestra, diversi supermercati, un parcheggio sotterraneo con un autolavaggio.

Una grande realizzazione nella quale ha giocato un ruolo importante la scelta dei materiali, tra i quali anche i prodotti per l'impermeabilizzazione e la posa della ceramica e delle pietre naturali.

## Alta tecnologia per la posa dei preziosi rivestimenti

Gli elevati standard qualitativi sono stati ottenuti con materiali di alta qualità utilizzati per la costruzione.

Ne sono un esempio gli oltre 26.000 m<sup>2</sup> di

## IN PRIMO PIANO

### KERAFLEX MAXI S1

Adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, indicato per la posa di gres porcellanato e pietre naturali di grande formato all'interno e all'esterno. KERAFLEX MAXI S1 resiste allo scivolamento e ha tempo aperto allungato. Grazie alla tecnologia Low Dust, permette di ridurre sensibilmente l'emissione di polvere rispetto ai tradizionali adesivi cementizi, rendendo più sicuro il lavoro del posatore. Può contribuire all'assegnazione della certificazione LEED fino a un massimo di 3 punti.







### Scheda tecnica

**Paradise Center**, Sofia (Bulgaria)

**Periodo di costruzione:**

2010-2013

**Periodo di intervento:** 2010-2013

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per la preparazione dei sottofondi, la posa e stuccatura di piastrelle ceramiche e materiale lapideo in interni ed esterni,

l'impermeabilizzazione e posa di piastrelle ceramiche nelle fontane

**Committente:** Bulfed OOD, Sofia  
Main Contractor: Comfort Varna OOD

**Progettazione:** Studio RTKL (Londra)

**Project Manager:** Ivan Ivanov

**Original Designer:** Ilian Iliev

**Designer:** Studio ProArch AD e Studio Planning EOOD

**Impresa di posa:** Comfort Varna OOD

**Distributore Mapei:** Nitera, Dobrich  
Stroy, Factor Trade

**Coordinamento Mapei:** Georgi Trifonov (Mapei Bulgaria)

### Prodotti Mapei

Preparazione dei supporti:

Eporip, Topcem, Planitop Fast 330

Posa delle piastrelle ceramiche e dei materiali lapidei: Adesilex P9 e Keraflex Maxi S1

Fugature: Ultracolor Plus

Impermeabilizzazione: Mapelastic, Mapeband

**Per maggiori informazioni visitare il sito internet [www.mapei.com](http://www.mapei.com)**

**NELLE FOTO.** Le grandi superfici ceramiche di Graniti Fiandre sono state posate con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1.

rivestimenti della pavimentazione del centro commerciale: le grandi superfici ceramiche di Graniti Fiandre, insieme alla pietra naturale, rivestono i camminamenti in un gioco cromatico inaspettato. Materiali non solo antiusura e dalle cromie inalterabili, ma in linea con l'idea di sostenibilità ambientale che un complesso dai risvolti urbani come questo richiede.

E per la loro posa sono stati utilizzati i prodotti Mapei più performanti e rispettosi per l'ambiente.

La preparazione del sottofondo all'interno del centro commerciale è stata compiuta utilizzando TOPCEM, il legante idraulico speciale per massetti a presa normale, asciugamento veloce (4 giorni) e a ritiro controllato.

PLANITOP FAST 330, la malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida per interni ed esterni, a parete e pavimento, è stata invece utilizzata per regolarizzare le superfici esterne.

EPORIP, l'adesivo epossidico bicomponente esente da solventi, è stato poi utilizzato per la sigillatura monolitica delle fessure nei massetti realizzati.

Per favorire l'adesione dei rivestimenti ceramici e delle pietre naturali, la superficie è stata preventivamente trattata con PRIMER G, l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC).

Le piastrelle ceramiche di diverso formato di Graniti Fiandre e le lastre in pietra sono sta-

te poi posate nelle aree comuni utilizzando KERAFLEX MAXI S1, l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato.

Per la finale operazione di fugatura è stata utilizzata ULTRACOLOR PLUS, la malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm.

Numerose fontane sia all'interno sia all'esterno impreziosiscono il Paradise Center e tutte sono state impermeabilizzate con MAPELASTIC, la malta cementizia bicomponente elastica fino a -20 °C che vanta oltre 20 anni di esperienza. Con questo prodotto sono stati anche impermeabilizzati balconi, terrazze e bagni.

Per impermeabilizzare gli angoli e le aree intorno agli scarichi è stato utilizzato il nastro gommatto MAPEBAND.

ADESILEX P9 - adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato - è stato infine utilizzato per la posa delle piastrelle ceramiche in uno dei negozi.

Massime prestazioni, rapidità, versatilità, ecosostenibilità e durabilità. Seguendo l'idea dei progettisti di creare con questo complesso commerciale una sinergia fra uomo e natura - come dichiarato in ogni dettaglio del progetto e nello stesso logo del centro - i prodotti Mapei sono riusciti a soddisfare con successo anche tutte queste fondamentali esigenze di cantiere.

# Mapelastic

L'impermeabilizzante cementizio elastico più usato da oltre 20 anni



## Scelgo Mapelastic perchè

- Sistema collaudato sicuro e durevole con oltre 300 milioni di metri quadrati impermeabilizzati
- Flessibilità permanente in tutte le condizioni atmosferiche e, in particolare, anche a basse temperature
- Applicabile sia su nuovi massetti sia su pavimentazioni esistenti senza rimuovere le piastrelle
- Certificato secondo gli standard internazionali più severi

più info



**NOVITÀ - Marcatura CE**  
Conforme alla norma EN 14891  
Impermeabilizzazioni  
sotto piastrelle per ambienti  
esterni e piscine



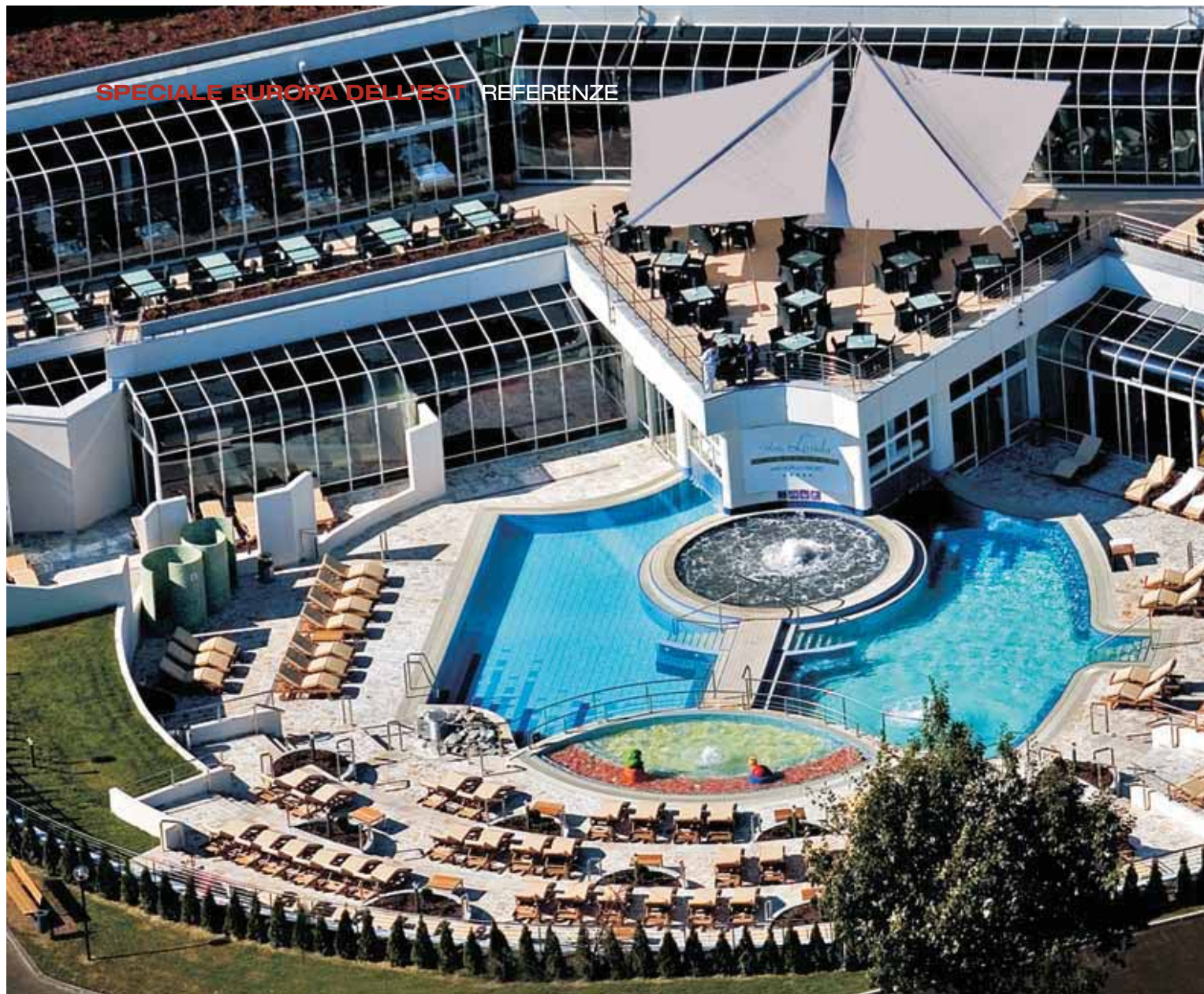
Mapei con voi: approfondiamo insieme su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)



ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA







# Terme 3000 in Slovenia

A Moravske Toplice, un lavoro di ripristino di pavimentazioni



Lo sviluppo dell'attività termale a Moravske Toplice risale al 1960, quando invece del petrolio venne scoperta la presenza di acqua termominerale a 72 °C, che viene utilizzata nella cura dei dolori reumatici e dei problemi del sistema locomotorio.

Il parco acquatico Terme 3000 a Moravske Toplice è uno dei più grandi della Slovenia e vanta di numerose attrazioni acquatiche.

Mapei ha collaborato con i propri prodotti a due lavori eseguiti alle Terme 3000: il risanamento delle pavimentazioni intorno alle piscine e della terrazza dell'albergo Livada Prestige.

## Il risanamento della terrazza dell'albergo Livada Prestige

L'hotel Livada Prestige è il primo albergo a 5 stelle in Europa che offre trattamenti con acqua curativa termominerale "nera" direttamente in camera. Nell'estate del 2013 sono stati eseguiti i lavori di ripristino della grande terrazza situata nella parte orientale dell'albergo.

Si trattava di un intervento molto impegnativo: la geometria delle superfici era infatti abbastanza movimentata e si sono dovute trovare soluzioni tecniche per l'esecuzione di numerosi dettagli come giunti strutturali,





**FOTO 1.** La regolazione del supporto della terrazza con la malta cementizia PLANITOP FAST 330.

**FOTO 2.** Nel sistema MAPELASTIC il raccordo tra la parete e il pavimento è stato sigillato con il nastro MAPEBAND.

**FOTO 3.** Il sistema MAPELASTIC con la rete d'armatura in fibra di vetro alcali resistente MAPENET 150.

corpi passanti per ringhiere e luci, canalette lineari di scarico. Era richiesta un'attenzione particolare nella scelta dei prodotti e la realizzazione dei lavori a regola d'arte.

### La preparazione del supporto

Sulla terrazza sono stati rimossi il vecchio pavimento esistente composto da piastrelle ceramiche, l'adesivo e il foglio d'impermeabilizzazione. Il supporto è stato poi preparato mediante l'idrolavaggio ad alta pressione per ottenere un sottofondo privo di oli, grassi, parti distaccanti e inconsistenti.

Per consentire lo scarico d'acqua le canalette lineari non sono state rimosse dalla superficie della terrazza, ma sono state opportunamente sistemate per poter eseguire successivamente un'ottima e sicura impermeabilizzazione. In particolare, si è realizzato un fissaggio supplementare al supporto tramite l'adesivo

epossidico bicomponente ADESILEX PG1.

Per garantire la sigillatura e l'impermeabilizzazione elastica dei giunti strutturali si è utilizzato il nastro MAPEBAND TPE che è stato fissato con ADESILEX PG1. La funzione dei nastri era di garantire la sigillatura elastica dei giunti strutturali anche in caso di movimenti. Sulle superfici non sufficientemente inclinate verso gli scarichi d'acqua si è applicato PLANITOP FAST 330, malta cementizia livellante a presa rapida. Questa malta consente la regolarizzazione dei supporti in spessori da 3 fino a 30 mm ed è stata scelta perché indurisce velocemente, proprietà che ha permesso di impermeabilizzare già il giorno seguente.

Sul supporto di vecchia ceramica (una parte della terrazza aveva due strati di ceramica, dei quali solo lo strato superiore era stato rimosso) si è proceduto con l'applicazione di ECO PRIM GRIP prima della stesura della malta PLANITOP FAST 330. ECO PRIM GRIP è un promotore di adesione universale a base di resine acriliche in dispersione acquosa ed inerti silicei. Essendo un prodotto pronto all'uso, si applica a rullo con molta facilità e non ha bisogno di specifiche preparazioni. Grazie all'inerte siliceo ECO PRIM GRIP garantisce una superficie d'aggancio ruvida, ideale per gli intonaci e le rasature, assicurando un'ottima adesione anche su supporti lisci o poco assorbenti ed è sovrapplicabile dopo solo 30 minuti dalla stesura.

Già il giorno seguente, dunque, si è potuto applicare il sistema impermeabilizzante. MAPELASTIC, malta cementizia bicomponente, è stata applicata in due strati ed è stata armata a metà dello spessore con la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPENET 150. I giunti di dilatazione e i raccordi tra verticale e orizzontale sono stati impermeabilizzati con i nastri MAPEBAND. Per eseguire sigillature impermeabili tra il pavimento e le cornici de-



1



2



3





**FOTO 4.** La posa delle piastrelle in gres porcellanato, eseguita con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1.

**FOTO 5.** La terrazza a lavori ultimati.

**FOTO 6.** Le riparazioni locali del pavimento sono state fatte con la malta cementizia PLANITOP FAST 330.

**FOTO 7.** Le piastrelle in gres porcellanato sulle scale di calcestruzzo sono state posate con l'adesivo KERAFLEX EASY.

**FOTO 8.** Per la stuccatura della pavimentazione è stato usato il riempitivo epossidico bicomponente KERAPOXY CQ.

gli infissi e tra il pavimento e il supporto della ringhiera è stato applicato MAPEBAND SA, nastro butilico per l'impermeabilizzazione dei raccordi tra superfici orizzontali e verticali in terrazzi, balconi, bagni e docce. MAPEBAND SA garantisce un'ottima adesione del sistema impermeabilizzante prescelto ed aderisce a diverse tipologie di sottofondi, anche non assorbenti come alluminio, rame e acciaio.

#### La posa del pavimento

Per la posa del pavimento in gres porcellanato è stato utilizzato KERAFLEX MAXI S1, un adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e a tempo aperto allungato che garantisce applicazioni fino a 15 mm di spessore. Per la stuccatura della ceramica si è usato ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni a presa ed asciugamento rapido che consente la stuccatura di fughe di larghezza da 2 a 20 mm.

#### La sigillatura dei giunti di dilatazione

Tutti i giunti di dilatazione e i raccordi tra orizzontale e verticale, come anche altri giunti di collegamento, sono stati puliti e trattati con il primer di fondo PRIMER AS e in seguito sigillati con MAPEFLEX PU45, sigillante poliuretanico monocomponente tissotropico ad alto modulo elastico e a rapido indurimento.

#### Il risanamento delle aree pavimentate intorno alle piscine

Il parco è stato anche sottoposto all'ampio progetto di ripristino delle aree pavimentate intorno alle piscine.

Sulla vecchia pavimentazione in calcestruzzo stampato sono state posate delle piastrelle di ceramica. Nella preparazione del supporto le parti del calcestruzzo stampato deteriorate e danneggiate sono state rimosse completamente fino al sottofondo del calcestruzzo armato, mentre le parti ben aderenti sono state preparate tramite l'idrolavaggio ad alta pressione, che ha rimosso oli, grassi e tutte le sostanze che potevano compromettere una perfetta aderenza al supporto.

Per riparare e sigillare le fessure nel massetto è stato utilizzato EPORIP, resina epossidica bicomponente per riprese di getto e sigillatura monolitica di fessure o crepe nei massetti cementizi. Prima della colatura di EPORIP le fessure sono state aperte a "V" con un flessibile e aspirate a fondo per rimuovere la polvere presente all'interno. Poi sono state inserite delle barre trasversali di acciaio e le fessure sono state riempite con EPORIP e infine la superficie è stata cosparsa con la sabbia silicea.

PLANITOP FAST 330, malta cementizia livellante a presa rapida è stata utilizzata per regolarizzare il sottofondo e realizzare inclinazioni mancanti prima della posa della piastrelle di ceramica.

Le piastrelle di gres porcellanato sono state posate con KERAFLEX EASY, adesivo cementizio ad alte prestazioni specificamente indicato per la posa di gres porcellanato su grandi superfici in spessori fino a 10 mm. KERAFLEX EASY ha alta capacità bagnante del rovescio delle piastrelle e garantisce un'ottima adesione della piastrella al supporto.

Per la stuccatura della ceramica è stato usato KERAPOXY CQ, riempitivo epossidico bicomponente antiacido di facile applicazione e ottima pulibilità che permette di realizzare le fughe di larghezza superiore a 2 mm e dopo la presa forma una superficie inassorbente continua.

Per la sigillatura dei giunti di dilatazione, l'impresa di posa ha scelto MAPEFLEX PU45, sigillante poliuretanico ad alto modulo elasti-







6

co in combinazione con il fondo PRIMER AS. Prima della sigillatura nei giunti è stato inserito MAPEFOAM, cordoncino comprimibile in polietilene espanso a cellule chiuse di diametro appropriato, per dimensionare la profondità dei giunti.

Tutti i lavori sono stati eseguiti con efficienza e nei termini prescritti. La ricetta del successo è molto chiara: avere un progetto di risa-

namento elaborato a fondo, lavorare con un personale capace, responsabile e professionale e realizzare i lavori con materiali di ottima qualità... come i prodotti Mapei!

Questo articolo è tratto da *Svet Mapei* n.27, periodico edito da Mapei d.o.o., consociata slovena che ringraziamo.



7

### Scheda tecnica

**Terme 3000**, Moravske Toplice (Slovenia)

**Periodo di intervento:** aprile-agosto 2013

**Intervento Mapei:** fornitura di prodotti per il risanamento delle aree pavimentate intorno alle piscine alle Terme 3000 e il ripristino della terrazza dell'albergo Livada Prestige

**Committente:** Sava hotels Resorts

**Impresa esecutrice del risanamento delle aree pavimentate intorno alle piscine:** Uni-Mobil, d. o. o.

**Impresa di posa delle piastrelle ceramiche (risanamento delle aree pavimentate intorno alle piscine):** Dacomm, d. o. o.

**Impresa esecutrice del risanamento della terrazza dell'albergo Livada Prestige:** Eko-Gradvest, d. o. o.

**Impresa di posa sulla terrazza:** Keramičarstvo Simončič Božo, s. p.

**Direzione lavori:** Mrož, d. o. o., Andrej Gantar, i.g.

**Coordinamento Mapei:** Gregor Knez (Mapei d.o.o.)

### Prodotti Mapei

**Risanamento dell'albergo Livada Prestige**

Preparazione del supporto: Eco Prim Grip, Planitop Fast 330

Impermeabilizzazione e sigillatura: Adesilex PG1, Mapeband, Mapeband SA, Mapeband TPE, Mapelastic, Mapenet 150

Posa e stuccatura delle piastrelle ceramiche: Keraflex Maxi S1, Ultracolor Plus

Sigillatura dei giunti di dilatazione e di collegamento: Mapeflex PU45, Primer AS

**Risanamento delle aree pavimentate intorno alle piscine**

Risanamento e preparazione Posa e stuccatura delle piastrelle ceramiche: Keraflex Easy, Kerapoxy CQ

Riempimento e sigillatura dei giunti di dilatazione e di collegamento: Mapeflex PU45, Mapefoam, Primer AS

**Per maggiori informazioni consultare il sito [www.mapei.com](http://www.mapei.com) e [www.mapei.si](http://www.mapei.si)**



8



# GROUT SELECTION

## L'evoluzione del colore

Mapei presenta  
la nuova cartella  
cromatica  
per la stuccatura  
di piastrelle  
ceramiche

Le fughe sono una scelta di personalizzazione che completa ogni progetto, in interni come in esterni. Da Mapei nasce Grout Selection, la nuova cartella cromatica di riempitivi per fughe. Una selezione di 14 colori, di cui 7 nuovi e 7 scelti tra quelli già in gamma, per caratterizzare la texture di una parete o di un pavimento di ogni formato e tipo: ceramica, cotto, materiale lapideo o mosaico. L'alto valore estetico le rende particolarmente adatte alla stuccatura di piastrelle "effetto legno", nuovo trend in tema di rivestimenti ceramici.

### **Bellezza dall'alto valore tecnologico**

Qualità, funzionalità, ricchezza di colori: sono i punti di forza dei riempitivi colorati per fughe Mapei. Adatti in interni ed esterni, hanno un bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC) e sono certificati secondo i più severi standard internazionali. Grazie al loro effetto naturale si abbinano perfettamente a ogni ambiente di design: dai bagni alle cucine fino alle superfici realizzate con grandi piastrelle ultrasottili. Alla durabilità aggiungono la facilità di pulizia e la resistenza alle muffe. I riempitivi per fughe sono infatti provvisti di due innovative tecnologie, frutto della ricerca Mapei: BioBlock e DropEffect.

La prima consiste di speciali molecole di natura organica che, distribuendosi omogeneamente nella microstruttura della fuga, impediscono alla radice la formazione dei microrganismi responsabili delle muffe. La tecnologia DropEffect (Effetto Goccia) riduce l'assorbimento di acqua superficiale permettendo di ottenere superfici dall'elevata idrorepellenza.

### **Kerapoxy Design, Ultracolor Plus e Mapesil AC**

Grout Selection è un'evoluzione della già ampia gamma di Fughe Colorate Mapei. Per soddisfare tutte le esigenze di progetto, la nuova selezione di colori è disponibile come fugatura nella versione cementizia ULTRACOLOR PLUS e nella versione epossidica KERAPOXY

DESIGN. ULTRACOLOR PLUS è una malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugatura rapidi, idrorepellente e resistente alla muffa. KERAPOXY DESIGN è una malta epossidica bicomponente, decorativa, translucida antiacida per la stuccatura, in particolare, di mosaico vetroso, piastrelle ceramiche e materiale lapideo di alto valore estetico da impiegare anche in combinazione con MAPEGLITTER, glitter colorati metallizzati a base di poliestere, alluminio e resina epossidica.

Grout Selection è disponibile anche come sigillante nella versione MAPESIL AC, sigillante siliconico a reticolazione acetica, resistente alle muffe ed esente da solventi. MAPESIL AC trova anche applicazione tra elementi costruttivi del settore edile, meccanico, navale e automobilistico; da oggi è disponibile nella nuovissima selezione di colori.

## Grout Selection

**7 nuovi colori:** 103 BIANCO LUNA, 133 SABBIA, 134 SETA, 135 POLVERE DORATA, 136 FANGO, 149 SABBIA VULCANICA, 174

**7 colori già in gamma:** 110 MANHATTAN 2000, 111 GRIGIO ARGENTO, 113 GRIGIO CEMENTO, 114 ANTRACITE, 130 JASMINE, 132 BEIGE 2000, 142 MARRONE.

**Per maggiori informazioni:** [www.mapei.it](http://www.mapei.it)

**GROUT SELECTION** è disponibile nella versione epossidica KERAPOXY DESIGN (a sinistra e in alto a destra), nella versione cementizia ULTRACOLOR PLUS (a destra) e come sigillante nella versione MAPESIL AC. ULTRACOLOR PLUS e MAPESIL AC possono essere utilizzati con piastrelle antibatteriche in quanto dotati della tecnologia BioBlock che impedisce, in presenza di umidità, la formazione e il proliferare di diversi tipi di muffe. ULTRACOLOR PLUS è idrorepellente grazie alla tecnologia DropEffect ed è un prodotto a presa rapida (Fast Track Ready).



## GROUT SELECTION

103 BIANCO LUNA	NEW!
133 SABBIA	NEW!
134 SETA	NEW!
135 POLVERE DORATA	NEW!
136 FANGO	NEW!
149 SABBIA VULCANICA	NEW!
174 TORNADO	NEW!
142 MARRONE	
110 MANHATTAN 2000	
111 GRIGIO ARGENTO	
113 GRIGIO CEMENTO	
114 ANTRACITE	
130 JASMINE	
132 BEIGE 2000	

I colori esposti sono indicativi e possono variare per motivi di stampa.



# Assoposa: corsi per Maestri Piastrrellisti

I primi corsi sono stati tenuti Reggio Emilia, Lecco e Verona. I prossimi in occasione di Cersaie 2014



**FOTO 1.** I partecipanti al primo corso Assoposa con il presidente di Confindustria e amministratore unico di Mapei, Giorgio Squinzi, il presidente di Confindustria Ceramica, Vittorio Borelli, la presidente della Commissione Formazione di Confindustria Ceramica, Anna Zannoni, e il presidente di Casalgrande Padana, Franco Manfredini. Presenti gli altri partner tecnici Ivan Raimondi e Cristiano Ferrarini (Schlueter Systems), oltre al presidente della Scuola Edile di Reggio Emilia, Vanni Ceccardi, e al direttore e responsabile del corso Claudio Cigarini.

**FOTO 2.** Foto di gruppo per i partecipanti al primo corso per Maestri Piastrrellisti Assoposa.

**FOTO 3, 4.** Alcune immagine del corso, che si è tenuto a Reggio Emilia.

Gli ambiziosi programmi illustrati al momento della costituzione di Assoposa avvenuta a Cersaie 2013 cominciano a concretizzarsi.

Trentacinque piastrellisti provenienti da varie province d'Italia hanno superato i corsi per Piastrrellisti e Maestri Piastrrellisti organizzati, rispettivamente, presso la Scuola Edile di Reggio Emilia, diretta da Claudio Cigarini, e presso la Espe di Lecco (due corsi), diretta da Mauro Fumagalli.

Ai corsi hanno preso parte posatori con un background lavorativo di almeno 5 anni e con competenze tecnico-operative di livello medio-alto, che hanno seguito 40 ore di lezioni teoriche e pratiche, culminate in una prova di esame finale di fronte a una Commissione composta da rappresentanti delle professioni come Paolo Colombo (presidente Assoposa), Tomas Belloni (Scuola Edile RE), Francesco Bergomi (Confindustria Ceramica), Mirko Bordigoni e Massimo Manzotti (maestri piastrellisti)

Secondo **Paolo Colombo**, presidente di Assoposa, "la realizzazione di questi corsi - che

ha già ottenuto il riconoscimento Certiquality - è il più concreto segnale dell'efficienza operativa raggiunta in pochi mesi da Assoposa e costituisce il primo passo di un percorso che prevede entro il 2014 la realizzazione di 10 corsi in varie regioni d'Italia, assegnando in totale 150 diplomi di "Maestro Piastrrellista". I riferimenti dei partecipanti sono già stati inseriti nel sito [www.assoposa.it](http://www.assoposa.it) dove chi ha bisogno di posa in opera può valutare il nominativo e l'indirizzo di coloro che hanno ottenuto le qualifiche di piastrellisti e maestri piastrellisti, nonché i nominativi delle rivendite specializzate con seminari di posa.

Sul tema della formazione degli artigiani specializzati e della certificazione della loro professionalità l'Italia è agli ultimi posti fra i Paesi europei. A maggior ragione lo è nello specifico settore della posa in opera di piastrelle di ceramica, dove peraltro il Paese vanta una leadership mondiale riconosciuta da tutti.

Per questi motivi il ruolo che Assoposa si è impegnata a ricoprire è di estrema importanza e non a caso Mapei, assieme ad altre



1



2

## I PARTECIPANTI AI PRIMI CORSI

### REGGIO EMILIA (SCUOLA EDILE)

21 FEBBRAIO - 1 MARZO

#### Maestri Piastrellisti

Cijocariu Dumitru, Giovenzana Gian Carlo, Giovenzana Matteo, Lami Graziano, Popinciuc Dinu, Shehi Elvi, Ventura Leonardo

#### Piastrellisti

Avanzi Alex, Carrara Mirko, Menon Andrea, Paludet Gianfranco, Saponaro Piero

### LECCO (ESPE)

9-17 MAGGIO

#### Maestri Piastrellisti

Giuseppe Aiello, Alessio Andrioli, Riccardo Anghileri, Stefano Capone, Enzo Croci, Marco De Giovanetti, Giovanni Del Tredici, Giuseppe Fratacci, Roberto Gianola, Nicolae Mateica, Adriano Andrioli (under 35), Alessandro Fonte (under 35), Silvio Viganò (under 35)

#### Piastrellisti

Davide Dallaglio, Sergio Gualtieri, Fanica Maftei, Emiliano Mainetti, Cristiano Vassena, Giovanni Arado (under 35), Nicola Cerchiaro (under 35), Marius Maftei (under 35), Adrian Mit (under 35), Stefano Sironi (under 35)

### VERONA (ESEV VERONA)

20-21-26-27-28 GIUGNO

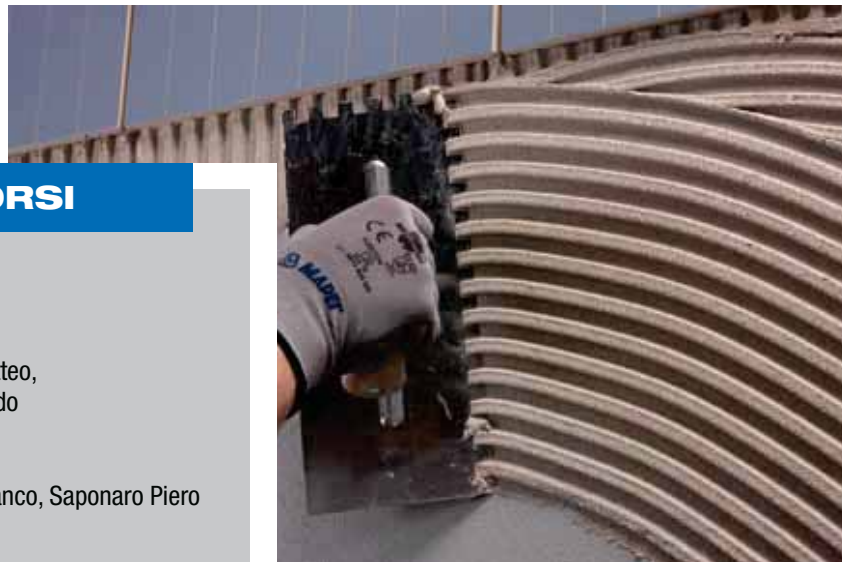
#### Maestri Piastrellisti

Giorgio Agnolin, Carlo Confente, Gianfranco Confente, Riccardo Piaia, Andrea Vaccari, Paolo Abbati

#### Piastrellisti

Michele Agnolin, Antonio Broglio, Leonzio Buson, Giorgio Vallerin, Roberto Vallerin

**IL PROSSIMO CORSO DI QUALIFICAZIONE ASSOPOSA È IN PROGRAMMA A BOLOGNA, NEI GIORNI 22-23-24-25-26 SETTEMBRE 2014, IN OCCASIONE DEL CERSAIE (CITTÀ DELLA POSA, PADIGLIONE 34).**



tre aziende che operano nel comparto della posa – Fila, Raimondi e Schlueter Systems – ha creduto nell'iniziativa ed è divenuta partner tecnico. Questo significa che tutta l'assistenza tecnica a favore di Assoposa e degli associati durante la normale attività operativa e in occasione dei corsi di qualificazione viene assicurata da Mapei e dagli altri partner tecnici. Assoposa ha già aderito ad EUF, la Federazione che raggruppa le associazioni dei maggiori Paesi europei e in occasione di Cersaie 2014 promuoverà la realizzazione della Città della Posa, l'evento che, nel corso delle ultime due edizioni, ha consentito ai visitatori di osservare e verificare da vicino tutte le nuove tecniche e tecnologie nel campo della posa. In omaggio ad un impegno sempre più concreto nell'ambito della posa, intesa come partner essenziale dell'industria delle piastrelle di ceramica, e al fine di agevolare la nascita di una struttura organizzativa, Confindustria Ceramica ha assicurato il proprio supporto organizzativo ad Assoposa, ospitandone le sede.





# 39° Congresso annuale FEP

La Federazione Europea del Parquet ha illustrato a Malaga, in Spagna, i dati del mercato europeo dell'industria del legno

Produttori e distributori di pavimenti in legno e di materiali per la posa hanno partecipato il 5 e 6 giugno al 39° Congresso annuale FEP, la Federazione Europea del Parquet che riunisce i principali operatori dell'industria del legno. Luogo dell'incontro Malaga, in Spagna. Per Mapei erano presenti Angelo Giangiulio, product manager della Linea legno, e Francesco Doria, responsabile del Centro Studi Mapei. A presentare i dati di mercato 2013, tra gli altri, il presidente Fep, Lars Gunnar Andersen e il segretario generale Endre Varga. Un'occasione per ricordare quanto il legno sia "uno dei prodotti più belli e naturali, più desiderati dal consumatore, in grado di aumentare enormemente il valore di un immobile". Durante l'incontro è stato assegnato per il terzo anno consecutivo il "FEP Award", riconoscimento che premia un individuo, un'organizzazione, un istituto o un'autorità che abbia dato un contributo significativo al progresso dell'industria europea del parquet. Ad aggiudicarsi il premio, pari a un assegno di 5.000 euro, è stato quest'anno Frédéric Henry, direttore generale dell'organizzazione no-profit francese BNBA per la standardizzazione del legno e dell'arredo.

## Consumi e produzione in Europa

Nel 2013 i consumi complessivi di parquet a livello europeo hanno subito un calo del 2,6% rispetto al 2012. È quanto riferito da FEP, secondo cui il volume di metri quadrati venduti lo scorso anno è stato pari a 82.681.000 m<sup>2</sup> rispetto agli 84.888.000 m<sup>2</sup> del 2012.

Germania, Francia e Italia guidano la classifica dei consumi staccando gli altri Paesi di diversi punti percentuali. La produzione ha invece confermato il trend già registrato negli anni precedenti, con aziende che hanno deciso di trasferire la loro attività nei Paesi europei collocati fuori dal territorio FEP.

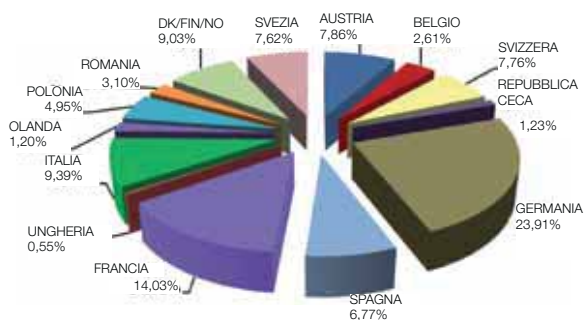
Così, mentre la produzione totale nell'area FEP è scesa dell'1,8% con un volume di 67.027.450 m<sup>2</sup>, la produzione totale in Europa (Paesi FEP e non) si stima abbia raggiunto oltre 77.000.000 m<sup>2</sup>. I maggiori incrementi riguardano la Polonia che sta consolidando la sua posizione di primo piano, sfiorando la soglia del 20%; la Germania che si colloca al secondo posto con un punteggio del 15,48% e la Svezia con il 13,1%.

## Prospettive per il 2014 e il 2015

Dopo quasi sette anni di crisi economica e finanziaria quest'anno il quadro sta un po' migliorando. Anche se



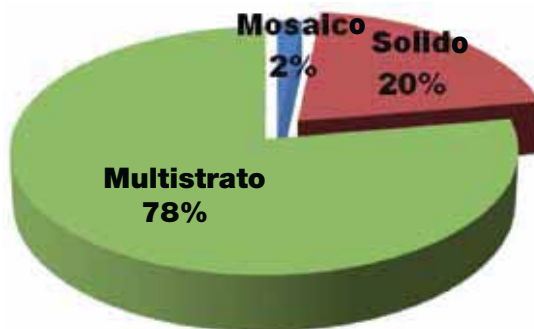
**INCIDENZA DEI PAESI SUL CONSUMO TOTALE DI PARQUET IN AREA FEP NEL 2013**



Fonte: FEP

In termini di consumo per Paese, la Germania mantiene la sua prima posizione con il 23,91%, seguita dalla Francia che è al 14,03%. L'Italia è terza in classifica con il 9,39%, registrando una performance leggermente migliore rispetto al 2012, quando era al 9,32%.

**PRODUZIONE DI PARQUET PER TIPOLOGIE DI PRODOTTO NEL 2013**



Fonte: FEP

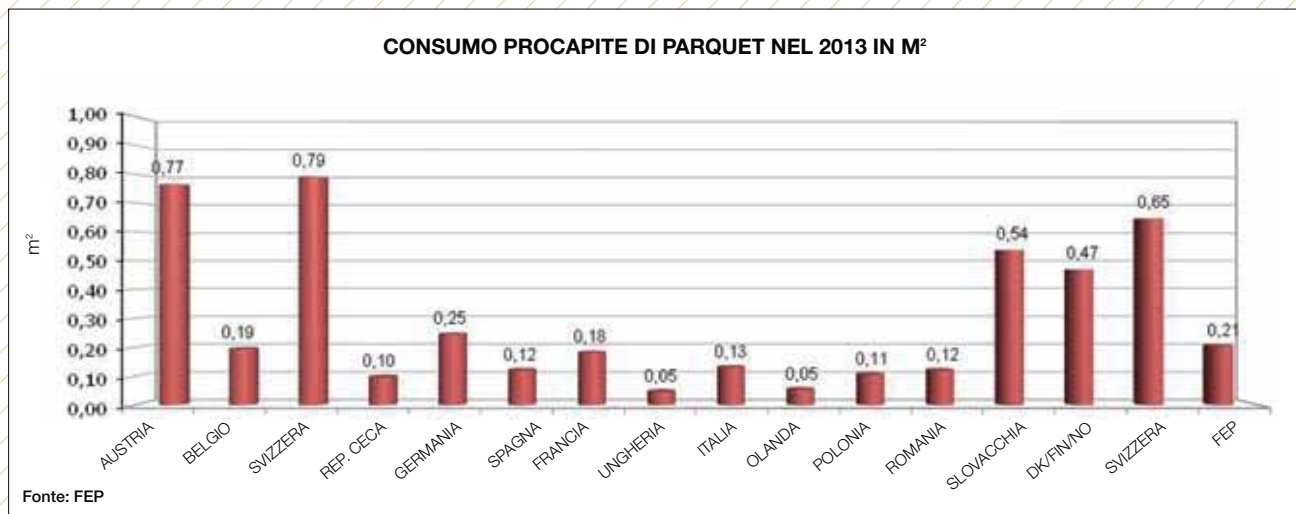
Nel 2013, la produzione totale di parquet per tipologia di prodotto è risultata simile a quella del 2012. Il multistrato si è aggiudicato la fetta più grande della torta, con il 78%. Seguono il legno solido (lampoquet compreso) con il 20% e il mosaico con il 2%.



**SOPRA.** I partecipanti al Congresso FEP 2014.  
**A SINISTRA.** Il vincitore del FEP Award 2014 è stato Frédéric Henry, direttore generale dell'organizzazione no-profit francese BNBA per la standardizzazione del legno e dell'arredo. A consegnare il premio Endre Varga, segretario generale FEP.

è difficile fare previsioni per il futuro, la speranza è che il comparto legno registri dati progressivamente positivi nei prossimi mesi. Occorre lavorare sul ripristino di alcuni importanti strumenti finanziari, come l'accesso ai prestiti, sia per favorire l'acquisto di immobili sia per restituire linfa vitale all'indu-

stria e in particolare alle piccole e medie imprese considerate il motore che permetterà all'Europa di uscire dalla crisi. L'industria del parquet, dal canto suo, gode di ottima credibilità. Il legno è una materia prima sostenibile e rinnovabile e il parquet è tra i pavimenti più desiderati dal consumatore finale.



Nel 2013 il consumo procapite di parquet risulta più alto in Svizzera (0,79 m<sup>2</sup>), seguito da Austria (0,77 m<sup>2</sup>) e Svezia (0,65 m<sup>2</sup>). In totale nell'area FEP, il consumo per abitante è pari a 0,21 m<sup>2</sup>.





# 36<sup>a</sup> International Conference on Cement Microscopy

Per la prima volta in Italia l'annuale conferenza dell'International Cement Microscopy Association

Con un discorso sull'innovazione nei materiali per edilizia (vedi articolo alle pagine seguenti) Giorgio Squinzi ha aperto i lavori della 36a edizione della Conferenza dell'ICMA, International Cement Microscopy Association, che si è tenuta a Milano dal 14 al 17 aprile 2014 e che è stata co-sponsorizzata da Mapei, con il coordinamento di Arianna Lo Presti.

ICMA è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 1981 che ha come missione quella di fornire una più profonda comprensione delle relazioni esistenti tra la microstruttura e le prestazioni dei materiali cementizi, dalla produzione negli impianti all'applicazione, attraverso l'uso delle più innovative tecniche analitiche. Annualmente ICMA organizza un meeting durante il quale si discutono le applicazioni pratiche negli impianti di produzione del cemento, le nuove tecniche e approcci analitici, nonché le ultime novità della ricerca nel campo dei materiali da costruzione.

I relatori e i partecipanti sono generalmente chimici, specialisti del settore, petrografi, tecnici, ingegneri, manager provenienti da ogni parte del mondo e appartenenti all'industria, all'accademia, a società di consulenza e a istituzioni governative.

Il convegno si è sempre svolto nel continente americano fino al 2012 quando,

per la prima volta, è stato organizzato in Europa, in Germania, ad Halle.

Durante la trentacinquesima edizione della conferenza, svoltasi a Chicago, Mapei è entrata a far parte dello European Advisory Board e ha ricevuto la proposta di essere co-sponsor dell'evento per la seconda edizione europea, dopo 15 anni di attiva partecipazione e 18 lavori scientifici presentati. Grazie alla convinzione di Giorgio Squinzi e della sua famiglia, che vede necessaria la stretta collaborazione tra comunità scientifica e industria per sviluppare nuovi materiali, migliorare le prestazioni e ridurre i costi, il progetto è stato accettato ed organizzato con intensa partecipazione da parte di tutto il gruppo Mapei. Venti i paesi presenti all'evento: Albania, Australia, Austria, Belgio, Canada, Cina, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Kuwait, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Russia, Svizzera, Tunisia, USA e più di 40 i lavori presentati.

Nel campo delle nuove tecnologie e degli approcci analitici innovativi, un contributo significativo è stato portato dai ricercatori dell'Università di Padova che lavorano a stretto contatto con i ricercatori Mapei. Gli argomenti affrontati riguardano l'applicazione della micro-tomografia a raggi X per una caratterizzazione 3D della microstruttura delle paste cementizie, l'utilizzo

di nano-dispersioni di silicati idrati per la solidificazione e la stabilizzazione dei rifiuti e l'utilizzo di tecniche avanzate per la caratterizzazione micro chimica e micro mineralogica di relitti di clinker in prodotti cementizi invecchiati.

Nella sessione dedicata alle applicazioni pratiche negli impianti di produzione del cemento, Mapei ha presentato un lavoro sugli effetti degli additivi sull'efficienza della macinazione e della separazione all'interno dei mulini.

Il contributo Mapei per la ricerca nel campo dei materiali per l'edilizia ha toccato gli effetti dei fluoruri sullo sviluppo delle resistenze meccaniche di malte preparate con acceleranti alkali-free, un'analisi microscopica degli adesivi cementizi per piastrelle e un confronto tra leganti idraulici comunemente usati nei prodotti commerciali per il ripristino di edifici storici.

La conferenza ha visto tre giorni di presentazioni e una giornata di visita dei laboratori di Ricerca e Sviluppo e dello stabilimento Mapei di Mediglia, dove i 130 partecipanti hanno potuto scoprire l'ampia gamma dei prodotti e il percorso che porta dall'analisi delle materie prime alla formulazione e infine alla produzione.

L'evento si è concluso con il discorso della famiglia Squinzi durante una cena organizzata presso lo showroom dell'azienda.



**A SINISTRA.** L'Executive Board dell'ICMA insieme a Giorgio Squinzi, Adriana Spazzoli e Marco Squinzi presso la sede Mapei.

**SOTTO.** Giorgio Squinzi con Arturo Nisperos, General Chairman dell'ICMA.



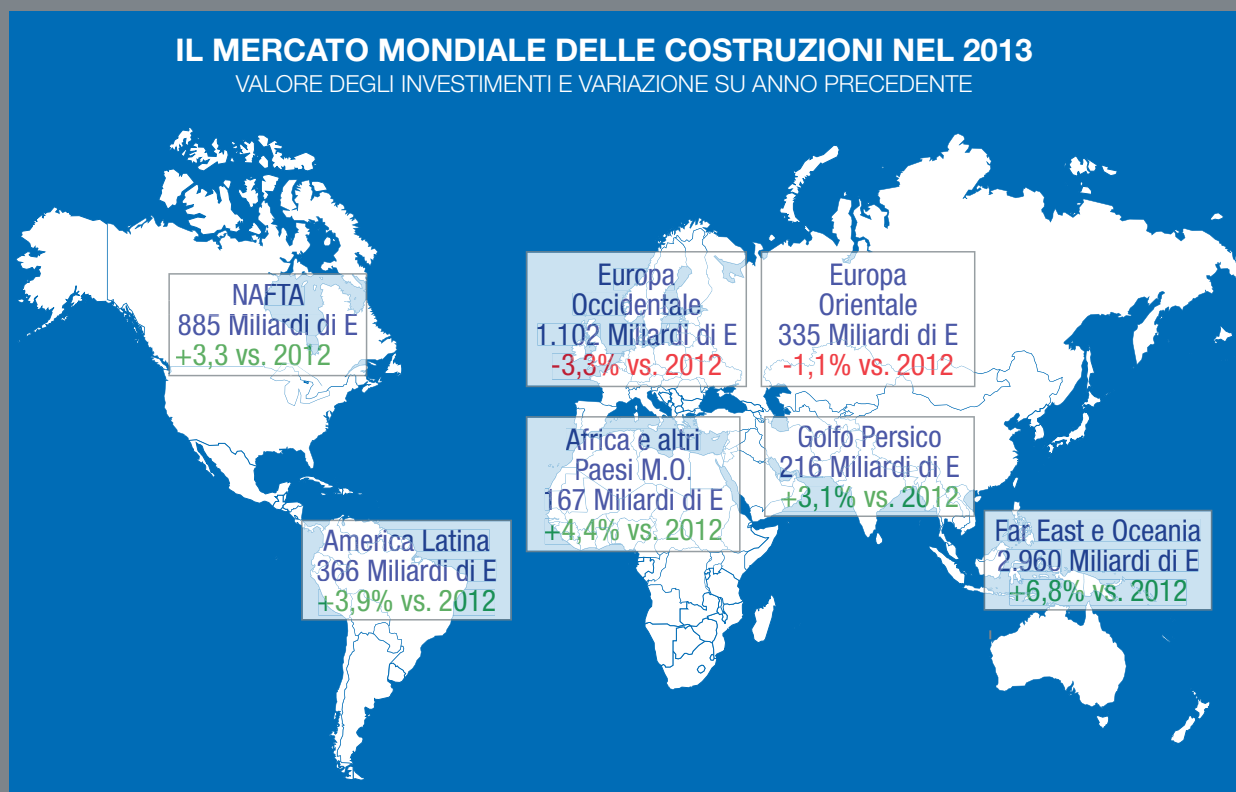


FIG 1. Fonte: Prometeia

# L'innovazione nei materiali per edilizia

Questo il titolo della relazione di Giorgio Squinzi alla 36<sup>a</sup> International Conference on Cement Microscopy

Nel 2013, il valore globale degli investimenti in costruzioni ha superato i 6000 miliardi di Euro, contribuendo per l'11,5% alla creazione della ricchezza mondiale (Fig.1). Gli investimenti sono suddivisi in modo sostanzialmente omogeneo tra i tre comparti edilizi: infrastrutture, edilizia residenziale, edifici non residenziali.

Negli ultimi anni, il settore residenziale ha notevolmente ridotto il suo peso, mentre l'incidenza delle infrastrutture è aumentata (Fig. 2).

Mentre i mercati emergenti sono fortemente legati alle infrastrutture, nel mercato europeo - che è il più avanzato - il settore residenziale è ancora il più grande rispetto all'ingegneria civile e all'edilizia non residenziale. Anche nel mercato nord-americano il settore residenziale assume una prevalenza nella destinazione delle risorse finanziarie.

Nelle economie mature, negli ultimi anni si è assistito a una crescita degli investimenti in ristrutturazioni e manutenzioni, che nelle economie emergenti hanno invece un peso modesto (Fig. 3). Nell'Europa occidentale questa tendenza è destinata ad espandersi, in uno scenario in cui la riqualificazione del patrimonio immobiliare sarà necessaria per raggiungere gli obiettivi di efficienza ambientale. In questo contesto, l'innovazione è un fattore chiave per lo sviluppo del mercato delle costruzioni.

## Uno sviluppo costante

Edilizia e costruzione sono le prime attività associate all'evoluzione della civiltà umana e, nel corso del tempo, è stata sviluppata una grande varietà di materiali per l'edilizia.

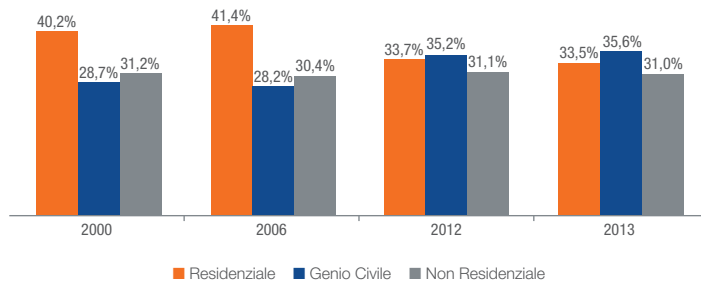
Le applicazioni di questi materiali - naturali e sintetici - sono state oggetto di si-



gnificative innovazioni. Ricerca e sviluppo continuano a studiare nuovi materiali e a ideare tecniche sempre più avanzate per le esigenze delle attività di costruzione. I decenni recenti hanno visto l'introduzione di un gran numero di nuovi materiali e nuovi metodi di costruzione per migliorare le prestazioni e ridurre i costi: signifi-

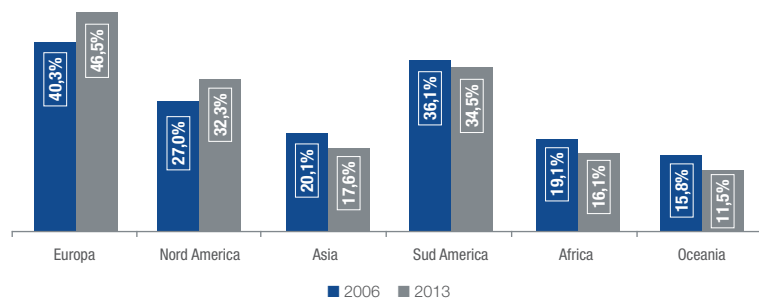


FIG 2. Segmentazione del mercato mondiale



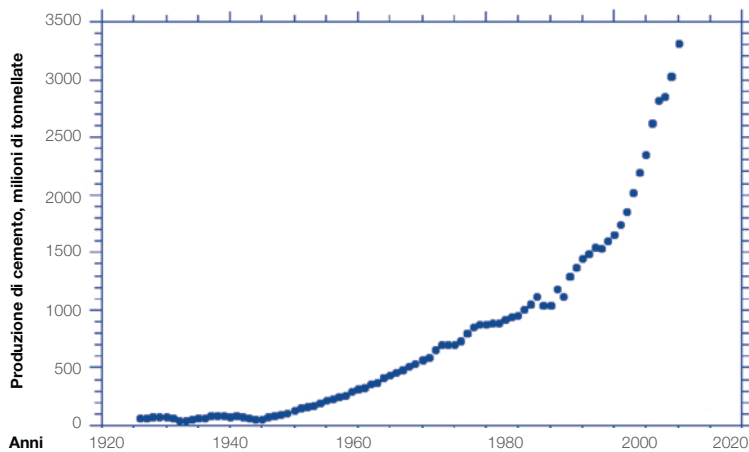
Fonte: Federcostruzioni

FIG 3. Quotazione degli investimenti in rinnovo e manutenzione per macroarea tra 2006 e 2013



Fonte: Federcostruzioni

FIG 4. Produzione di cemento nel mondo



Fonte: USGS: United States Geology Survey

cativi passi avanti sono stati fatti a livello mondiale. Il cemento resta tuttora la principale materia prima per l'edilizia, come confermato dalla sua produzione annua nel mondo, che è superiore a 3 miliardi di tonnellate (Fig. 4).

Di conseguenza, un fattore chiave per l'innovazione in edilizia è costituito da una comprensione sempre maggiore dei sistemi cementizi e in particolare delle

fasi idrate.

**L'importanza dell'idratazione controllata**

Restando nell'ambito dei prodotti formulati a base di cemento, possiamo dire che il momento più importante nello sviluppo della struttura è l'idratazione controllata, in tempi diversi, delle varie fasi che compongono il cemento.

Infatti, la proprietà dei materiali cementizi di sviluppare resistenza meccanica se mescolati con acqua è il risultato di un insieme complesso di processi chimici, fisici e strutturali che si svolgono durante l'idratazione.

Sebbene le reazioni chimiche globali e i cambiamenti fisici che avvengono durante il processo di idratazione siano noti, la conoscenza dei meccanismi coinvolti nello sviluppo della struttura della pasta cementizia durante l'idratazione è ancora limitata. Una questione importante riguarda la posizione in cui i prodotti di idratazione si sviluppano preferenzialmente, in riferimento alle fasi reagenti del clinker Portland, e le loro relazioni con l'evoluzione delle proprietà fisiche della pasta.

Le prestazioni dei materiali cementizi sono fortemente influenzate dalla struttura stessa del materiale su scala nanometrica e micrometrica. Questa è la forza motrice che spinge lo sviluppo delle nanotecnologie nel settore dei materiali per l'edilizia.

Una comprensione profonda delle basi scientifiche di tali meccanismi apre la possibilità di strutturare il materiale cementizio su scala nanometrica e, con riferimento alla struttura intima del prodotto, correlare la nano-struttura con le prestazioni funzionali del materiale.

Si rende così necessaria una caratterizzazione completa della nano-struttura, così come la capacità di sviluppare la correlazione tra la nano-struttura e le proprietà del prodotto attraverso opportuni modelli di idratazione del cemento, che considerino sia gli aspetti chimici che le caratteristiche reologiche.

**Tecniche di ricerca avanzate**

Per quanto riguarda la caratterizzazione della nano- e micro-struttura, l'attività viene eseguita utilizzando tecniche analitiche avanzate come la microscopia elettronica (Fig. 5, per "vedere" in profondità la struttura del materiale), la diffrazione ai raggi X (per analisi delle fasi cristalline) anche utilizzando la radiazione di sincrotrone (per registrare in situ l'evoluzione della struttura del materiale nel tempo), la microscopia a forza atomica (Fig. 6, per l'immagine della superficie del materiale a risoluzione atomica) e, di grande interesse, la micro-tomografia computerizzata a raggi X (Fig. 7, per visualizzare in 3D,

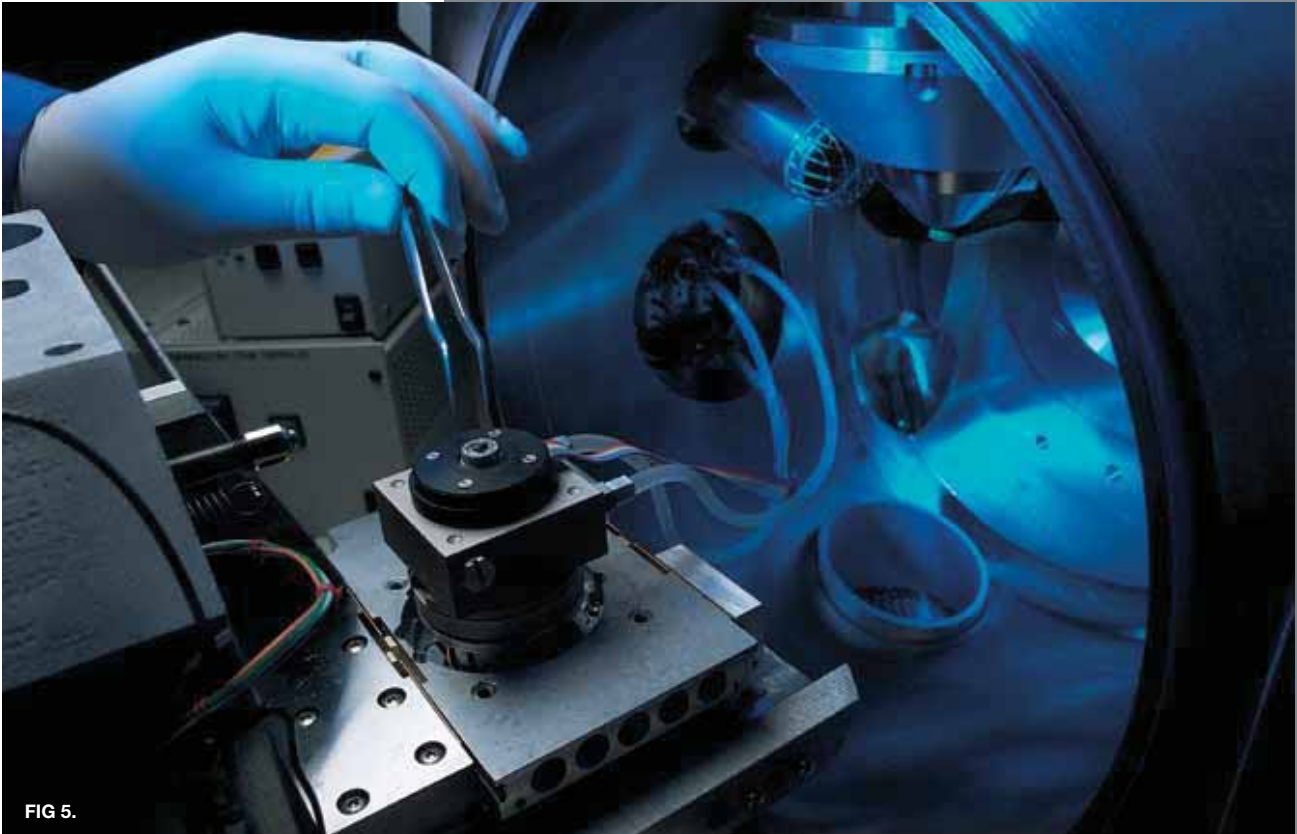


FIG 5.

**IN QUESTE IMMAGINI.** Per studiare la struttura del cemento a livello microscopico vengono impiegate tecniche analitiche avanzate, come la microscopia elettronica (Fig. 5), la microscopia a forza atomica (Fig. 6) e la micro-tomografia computerizzata a raggi X (Fig. 7).

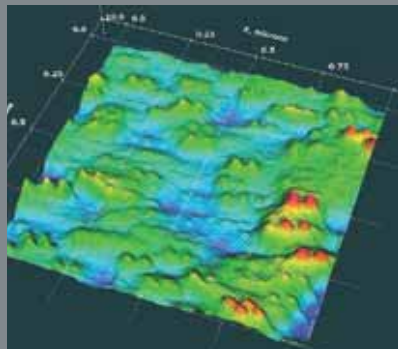


FIG 6.

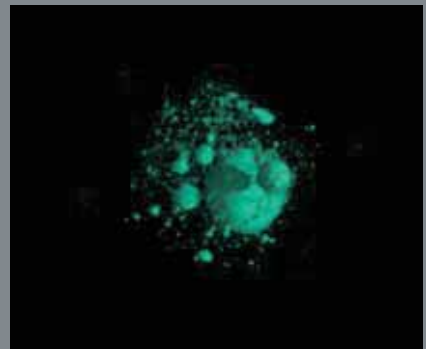


FIG 7.

in modo del tutto non invasivo la microstruttura interna include le proprietà della struttura dei pori, l'evoluzione di fase, la forma delle particelle, le micro-fratture). Per quanto riguarda la correlazione tra la nano-struttura e le proprietà del prodotto, è indispensabile sviluppare modelli adatti di idratazione del cemento, prendendo in considerazione la chimica e la reologia; questo significa poter definire correttamente la composizione chimica del prodotto formulato e saper predire il suo comportamento in base alla misura sperimentale delle velocità di reazione delle diverse sostanze chimiche nel sistema. Per sviluppare la correlazione tra la nano-struttura e le proprietà funzionali del materiale devono essere determinate le

proprietà fisico-chimiche, le caratteristiche reologiche e fisico-meccaniche.

#### **Mapei e l'Università di Padova**

Mapei ha deciso di investire in questo campo, in collaborazione con la comunità scientifica, con la firma di un accordo molto importante con l'Università di Padova per un progetto di ricerca congiunto di durata decennale a partire da metà 2008. Il professor Gilberto Artioli dell'Università di Padova è stato nominato capo del progetto ed è sostenuto da un Comitato di gestione congiunto. Il ritorno atteso di questo investimento ad alto rischio è l'acquisizione della capacità di progettare e costruire nuove nano-strutture per raggiungere prestazioni superiori nei prodotti formulati Mapei, per accresce-

re la tutela della proprietà intellettuale e conseguire significativi vantaggi competitivi nel tempo. In conclusione, in base alle conoscenze scientifiche attuali, il cemento viene oggi considerato come un materiale complesso la cui evoluzione chimica a livello molecolare (scala nanometrica) provoca direttamente l'evoluzione della microstruttura della pasta cementizia nel tempo (micro- e meso-scala) e infine determina le proprietà meccaniche e fisiche del materiale (macro-scala). Possiamo quindi ben dire che lo studio di idratazione del cemento sia ancora un campo molto aperto di ricerca. Al fine di raggiungere tali obiettivi, comunità scientifica e industrie devono collaborare destinando ingenti risorse umane e finanziarie.





# Adesivi Mapei: qualità trasparente

Il rispetto delle norme europee e una comunicazione chiara e completa sui prodotti sono alla base di una politica aziendale che investe sulla qualità

I livelli qualitativi degli adesivi per ceramica sono descritti in modo efficace e sintetico dalle categorie di classificazione previste dalla normativa EN12004, che nella sua prima redazione risale al 2001 e che fu elaborata da un gruppo tecnico in seno al CEN, il Comitato Europeo di normazione.

Tali classi si dividono in due categorie, fondamentali e opzionali. Le classi fondamentali sono la C1 e la C2 per i prodotti cementizi: l'appartenenza alla prima, normale, o alla seconda, migliorata, dipende dai livelli di adesione del prodotto.

Parimente gli adesivi in dispersione possono ricadere nella classe D1 o D2, mentre per gli adesivi reattivi è prevista un'unica classe, la R. Le classi opzionali sono previste per i soli adesivi cementizi, e sono la F per gli adesivi a presa rapida, la E per gli adesivi a tempo aperto allungato, la T per gli adesivi a scivolamento verticale nullo, la S1 per gli adesivi deformabili, la S2 per gli adesivi altamente deformabili. Le classi fondamentali concorrono a definire le caratteristi-

che elencate nel marchio CE del prodotto, che è obbligatorio affinché esso possa essere commercializzato all'interno della Comunità Europea. La classe C1 definisce quindi i requisiti minimi di un adesivo cementizio per ceramica in Europa. Il marchio CE (Fig. 1) deve essere esibito sul sacco del prodotto, e riporta i requisiti minimi della classe fondamentale d'appartenenza. La classificazione complessiva inclusiva delle classi opzionali viene invece riportata in un marchio separato (Fig. 2).

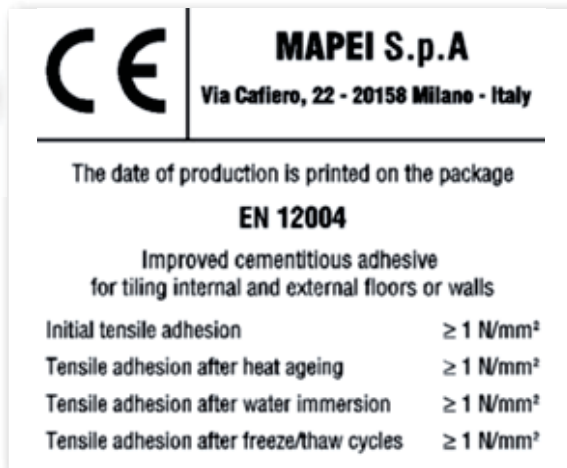
A quasi quindici anni dalla sua introduzione, la normativa EN12004 rimane un eccezionale strumento di comunicazione e di marketing. Tra i vantaggi che essa offre agli utilizzatori e a tutti coloro che devono elaborare prescrizioni per l'installazione di ceramica, i più importanti sono:

- La possibilità di poter effettuare un **confronto** corretto tra adesivi concorrenti;
- La capacità di **sintetizzare** una parte significativa dei campi di impiego del prodotto e di rendere in parte pleonastica la descrizione dettagliata contenuta nella scheda tecnica del prodotto.

FIG. 1



FIG. 2



Qui di seguito forniamo alcuni esempi per dimostrare il secondo punto:

- > **Per la posa di piastrelle in porcellanato** a basso assorbimento d'acqua è preferibile l'uso di un prodotto provvisto di proprietà adesive superiori, ovvero appartenente alla classe C2;
- > **La posa a parete di piastrelle di grosso formato** o pesanti richiede l'impiego di un adesivo a scivolamento verticale nullo, e quindi di classe T;
- > **Per la posa all'esterno d'estate**, a temperature elevate, o in condizioni di elevata ventilazione è consigliato l'uso di adesivi a tempo aperto allungato, classificati E;
- > **Per la posa in facciata di piastrelle di grandi dimensioni**, si ritiene opportuno usare adesivi di classifica-

zione complessiva C2TES1, se non S2;

➤ **In inverno, per la posa in cantieri** non sufficientemente riscaldati, è consigliato l'impiego di adesivi a presa rapida, ovvero di classe F. Gli stessi vengono usati in locali in cui si richieda una rapida pedonabilità dell'ambiente dopo la posa.

Bisogna però sottolineare come esistano delle caratteristiche degli adesivi, parimenti molto importanti, ma non descritte dalla normativa, che riguardano la lavorabilità, le proprietà reologiche o il colore.

Inoltre va osservato che la normativa prescrive per le varie classi dei range o dei requisiti minimi, rispetto ai quali possono comunque esistere dei prodotti di prestazioni superiori e il cui impiego può essere opportuno in situazioni particolari.

È in ogni caso estremamente importante che la classificazione sia comprovata tramite documentazioni trasparenti, facilmente accessibili ai clienti. In parte è la stessa norma EN120004 che stabilisce quali siano le azioni necessarie da parte di un'azienda per sostenere una dichiarazione di classificazione. È innanzitutto necessario che la dichiarazione venga confermata da un certificato emesso da uno degli enti europei notificati, sulla base di un rapporto dove vengono riportati i dati ottenuti in tutti i test atti a definire la classificazione. Tali certificati devono poter essere ottenuti prima della commercializzazione del prodotto stesso. Inoltre tale classificazione deve essere mantenuta nel tempo ottemperando a un FPC (Factory Production Control), che prevede ispezione e test periodici su materie prime e processo di produzione.

### Nuovo regolamento prodotti da costruzione

Dal 1° luglio 2013 il nuovo regolamento dei prodotti da costruzione ha introdotto l'obbligo della **dichiarazione di prestazione (DoP)**: per ogni prodotto marcato CE, adesivi inclusi dunque, l'azienda deve emettere una DoP che deve riportare la prestazione sulla base della norma pertinente. Lo scopo della DoP è quello di consentire a clienti e utilizzatori di confrontare i prodotti presenti sul mercato sulla base di elementi chiaramente identificabili e misurati, in modo tale di identificare il prodotto più idoneo all'impiego desiderato.

In particolare le DoP degli adesivi, di cui riportiamo un esempio in Fig. 3, riportano il nome dell'organismo notificato che ha rilasciato il rapporto di prova e il certificato del prodotto. Quest'ultima informazione era peraltro già disponibile da diversi anni nelle schede tecniche degli adesivi Mapei. I certificati e i test report dei prodotti sono disponibili a tutti i clienti che ne facciano richiesta. Controlli di produzione e verifiche costanti del laboratorio di ricerca di Milano verificano costantemente che i parametri qualitativi dei nostri adesivi si mantengano costanti ed affidabili. Nel caso in cui si decida di ottimizzare un prodotto variandone in qualche modo la formulazione, si procede a chiedere una nuova certificazione agli organismi preposti.

Le DoP devono per regolamento essere provviste a tutti i clienti, ma Mapei ha deciso per facilità di consultazione di pubblicarle e renderle accessibili per il download sul sito [www.mapei.it](http://www.mapei.it). È infatti pieno interesse dell'azienda poter dimostrare le proprie dichiarazioni di prestazione, rendendo

FIG. 3

**Dichiarazione di prestazione: N. CPR-IT/0119**

- Codice di identificazione unico del prodotto-tipo: **KERAFLEX MAXI S1**
- Numero di tipo, lotto, serie o qualsiasi altro elemento che consenta l'identificazione del prodotto da costruzione ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 4:  
**ADESIVO CEMENTIZIO, MIGLIORATO, PER PIASTRELLE IN CERAMICA**
- Uso o usi previsti del prodotto da costruzione, conformemente alla relativa specifica tecnica armonizzata, come previsto dal fabbricante: **Piastrellature in interno ed esterno a parete e pavimento**
- Nome, denominazione commerciale registrata o marchio registrato e indirizzo del fabbricante ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 5: **MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano (MI) [www.mapei.it](http://www.mapei.it)**
- Se opportuno, nome e indirizzo del mandatario il cui mandato copre i compiti cui all'articolo 12, paragrafo 2:  
**Non applicabile**
- Sistema o sistemi di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto da costruzione di cui all'allegato V:  
**Sistema 3**
- Nel caso di una dichiarazione di prestazione relativa ad un prodotto da costruzione che rientra nell'ambito di applicazione di una norma armonizzata:  
Il laboratorio di prova notificato TUM München, N. 1211 ha determinato il prodotto-tipo in base a prove di tipo su campioni presi dal fabbricante, secondo il sistema 3, e ha rilasciato i corrispondenti rapporti di prova N. 25070387/GI e N. 25080246/GI.  
Il laboratorio di prova notificato MPA Dresden GmbH, N. 0767 ha determinato la classe di reazione al fuoco in base prove di tipo su campioni presi dal fabbricante, secondo il sistema 3, e ha rilasciato i corrispondenti rapporti di prova N. 2008-B-2749/22 e N. 2008-B-2749/26.
- Nel caso di una dichiarazione di prestazione relativa ad un prodotto da costruzione per il quale è stata rilasciata una valutazione tecnica europea: **Non applicabile**
- Prestazione dichiarata:

Caratteristiche essenziali	Prestazione	Specifiche tecniche armonizzate
Reazione al fuoco	Classe A2-s1-d0 A2-s1	EN 12004:2007 + A1:2012
Forza di adesione come: - adesione a trazione iniziale	≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup>	
Durabilità per: - adesione a trazione dopo invecchiamento termico - adesione a trazione dopo immersione in acqua - adesione a trazione dopo cicli di gelo-disgelo	≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup> ≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup> ≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup>	
Rilascio di sostanze pericolose	Vedi SDS	

10 La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 è conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 9.  
Si rilascia la presente dichiarazione di prestazione sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4.  
Firmato a nome e per conto del fabbricante: **Paolo Murelli - Corporate Quality Management**  
(nome e funzione)

Milano, 01/07/2013  
(luogo e data del rilascio)

*Paolo Murelli*  
(firma)

### MARCATURA CE IN ACCORDO CON CPR 305/2011 E ALLA EN 12004:2007+A1:2012

<b>CE</b> 1211 0767	<b>MAPEI</b> Via Cafiero, 22 - 20158 Milano (Italy) <a href="http://www.mapei.it">www.mapei.it</a>
<b>07</b> CPR-IT/0119 <b>EN 12004:2007+A1:2012</b> <b>KERAFLEX MAXI S1</b>	
<i>Adesivo cementizio migliorato per piastrellature in interno ed esterno a parete e pavimento</i>	
Reazione al fuoco	Classe A2-s1, d0 A2-s1
Adesione come: - adesione a trazione iniziale	≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup>
Durabilità per: - adesione a trazione dopo invecchiamento termico - adesione a trazione dopo immersione in acqua - adesione a trazione dopo cicli di gelo-disgelo	≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup> ≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup> ≥ 1,0 N/mm <sup>2</sup>
Rilascio di sostanze pericolose	vedi SDS

do disponibili i certificati che le attestano, cosa che non sempre avviene nel settore edilizio, dove una semplice ricerca può evidenziare informazioni carenti, confuse o inconsistenti.

Per una azienda che vede nella qualità uno dei suoi fondamentali, essa deve essere valorizzata in modo totalmente trasparente, cosa che può essere ottenuta soltanto fornendo ai propri clienti tutte le informazioni atte a dimostrare la veridicità delle proprie dichiarazioni di prestazione. Solo così è possibile informare pienamente il cliente sulle caratteristiche e proprietà dell'adesivo che sta utilizzando, e quindi rendere realmente sicuro l'uso del materiale che sta posando, sicurezza che non è possibile in presenza di informazioni carenti o inconsistenti.

**Stefano Carrà.** Laboratorio Ricerca & Sviluppo Mapei



# Pallacanestro Reggiana Un altro anno da record

La Pallacanestro Reggiana - Grissin Bon vince l'Eurochallenge ed esce con onore ai playoff del campionato di Serie A 2013/2014

È un'altra stagione da ricordare, quella appena conclusasi, per la Pallacanestro Reggiana - Grissin Bon.

Anche Mapei, che da diversi anni è co-sponsor dei biancorossi, è felice dei risultati raggiunti, frutto di una sana organizzazione e di un progetto ambizioso che poggia le sue basi su una dirigenza solida e su un pubblico che di anno in anno si conferma come uno dei più caldi ed entusiasti.

Una stagione che passerà alla storia prima di tutto per le grandissime soddisfazioni raccolte, su tutte la conquista dell'Eurochallenge, primo trofeo continentale della storia del club, ma anche con la seconda qualificazione consecutiva ai playoff.

E, per come si erano messe le cose, è stata davvero un peccato l'eliminazione al primo turno della fase finale del campionato, con il Siena. In vantaggio di 2 partite a 1 sembrava quasi fatta, ma i toscani hanno avuto la meglio nei due successivi incontri rimontando e poi superando in casa gli emiliani in un gara 5 avvincente con il risultato in bilico fino alla fine.

A raggiungere la semifinale è stata la Montepaschi dell'ex Thomas Rössler, il giocatore che con i suoi tiri pesanti, nel secondo periodo, ha piegato il team di Menetti. Che

pure nel finale tornava ad accarezzare il sogno. Non basta però quell'ultimo sforzo per far esplodere la festa dei tantissimi reggiani arrivati in Toscana. E non basta la prestazione "monstre" di un White da Eurolega e neppure un ultimo quarto da leone del ritrovato Cinciarini.

Un epilogo che, di là dal risultato, ribadisce tutto il cuore e l'entusiasmo contagioso che i reggiani riescono a trasmettere a tutto il movimento cestistico italiano.

Non è un caso, dunque, che la Grissin Bon abbia ottenuto un bel 7 nella valutazione generale dei club di Serie A pubblicata sulla Gazzetta dello Sport. Il club biancorosso si colloca al 4° posto tra i club di Serie A, dopo Milano, Siena e Pistoia, pari a Cantù e Brindisi. Tra le motivazioni delle tre prestigiose firme, Mario Canfora, Luca Chiabotti e Vincenzo Di Schiavi, autori del pagellone, la capacità della Pallacanestro Reggiana di pianificare. Tra i punti di merito la scelta dei giocatori, sia stranieri che italiani, l'investimento

in giovani di talento e le eccellenze anche nello staff tecnico e dirigenziale che hanno portato il club alla conquista del primo trofeo europeo della propria storia e al raggiungimento dei playoff.

## La Grissin Bon vince l'EuroChallenge

Proprio il successo della Grissin Bon in EuroChallenge è il bel cameo che meglio di tutto sintetizza il gran lavoro compiuto quest'anno da un gruppo solido e con tanti italiani giovani ma già capaci di essere protagonisti. Reggio Emilia campione d'Europa, è questo l'esito finale di un torneo che ha racchiuso le 32 squadre che dallo scorso novembre sono andate in campo con in palio la Fiba Eurochallenge. L'ha vinta la Pallacanestro Reggiana, l'unica a rappresentare l'Italia e l'ha fatto nel modo più degno, alzando al cielo del PalaDozza di Bologna quello stesso trofeo che una volta eleggeva la squadra reggina della Coppa dei Campioni.





Nel weekend bolognese, in un PalaDozza vestito a festa per ospitare le Final Four della terza competizione europea per club di pallacanestro, la squadra emiliana ha conquistato il primo trofeo della sua storia e con esso ha ridato all'Italia un titolo continentale che mancava da cinque anni. Quasi 5.000 reggiani hanno assistito al trionfo della Grissin Bon che ha battuto la squadra russa del Triumph Lyubertsy col punteggio di 79 a 65. La formazione di Menetti porta a casa l'ambita coppa regalando alla società, nell'anno in cui compie i suoi 40 anni, il primo trofeo nella storia Pallacanestro Reggiana. "Una festa autentica, ed è bello che sia avvenuto nella stagione in cui la Pallacanestro Reggiana celebra il suo quarantennale; e con tanta gente di Reggio venuta a Bologna" ha affermato Stefano Landi, capitano di una delle aziende ancora van-

to dell'Italia e patron dei canestri. La Pallacanestro Reggiana dà un motivo per essere ottimisti. Il successo della Grissin Bon (che ha così conquistato il diritto di partecipare alla prossima EuroCup) è frutto di una progettazione sensata e lungimirante, a partire dal tecnico, Massimiliano Menetti. Reggiano nello spirito (anche se di nascita friulana), è vice della prima squadra dal 1997 e head coach da metà 2011, l'ha riportata in A1 e dopo due stagioni ha raggiunto prima la semifinale di Coppa Italia e poi il memorabile trionfo in Eurochallenge. Allenatore e società hanno costruito una formazione solida, poggiandosi su pilastri come Greg Brunner e Andrea Cinciarini, aggiungendo perle come James White e Rimantas Kaukenas, giocatore che, solo ieri, a 37 anni, ha sollevato il suo primo trofeo internazionale. Ma la forza della Reggiana è aver scovato talenti giovani e già potenzialmente maturi come Ojars Silins, classe '93' per il quale si parla di Nba; Riccardo Cervi ('91), lungo che farà molto comodo alla Nazionale di Simone Pianigiani; Giovanni Pini ('92) e Federico Mussini ('96), fresco vincitore - da protagonista - del torneo internazionale Schweitzer disputato a Mannheim e già più volte buttato nella mischia in Serie A da Menetti (vedi le Final8 di Coppa Italia nelle quali, con autorità, ha sostituito l'infortunato Cinciarini).

Dietro tutto ciò c'è la società, nella figura del presidente Ivan Paterlini, che ha saputo consolidare la propria identità nella massima serie e che ora pensa a un palazzetto nuovo e a un futuro tra le grandi della pallacanestro italiana. Aver portato quasi 5.000 reggiani al PalaDozza è stato il primo passo in questa direzione, la vittoria più importante e per poter continuare a pensare in grande e capitalizzare questo trionfo. Oltre al successo sportivo ottenuto sul

campo, la Final 4 EuroChallenge ha registrato un grandissimo successo di pubblico e di audience televisiva. Quasi 50 anche i rappresentanti dei media europei che hanno coperto la manifestazione ed eccezionale è stata la risposta televisiva. Risultati importanti a tutti i livelli che rafforzano il legame tra Mapei e la squadra di basket reggiana. Un rapporto che, ricordiamolo, si fonda su comuni valori umani e sportivi: impegno, lavoro costante d'equipe, attenzione alle risorse umane e grinta per affrontare le sfide più impegnative.

#### In arrivo Drake Diener

Anche per la stagione 2014/2015 Mapei ha confermato la propria presenza sulla maglia della Pallacanestro Reggiana. La nuova formazione partirà fortemente rinvigorita con l'acquisto di Drake Diener (foto in basso), 32enne americano che nell'ultima stagione ha vestito la maglia della Dinamo Sassari, con la quale ha conquistato la Coppa Italia, risultando il miglior marcatore ed MVP del mercato italiano. "Drake era un sogno sia per la società che per la nostra tifoseria, un sogno che oggi è diventato realtà ha dichiarato il direttore sportivo Alessandro Frosini. Soddisfazione anche per l'ingaggio di Achille Polonara, che ha firmato con la società biancorossa un contratto triennale. Polonara ha militato nelle ultime due stagioni nella Cimberio Varese, mandando a referto nell'ultimo campionato 10.5 punti di media e 4.8 rimbalzi.

#### IN QUESTE PAGINE.

Alcune immagini del successo della Grissin Bon in Eurochallenge. La squadra ha battuto la formazione del Triumph Lyubertsy.

#### A DESTRA.

Drake Diener, nuovo acquisto per la stagione 2014/2015







2005



2006



2007



2008



2009



2010



2011



2012



2014



2013



2005-2014: DIECI ANNI DA 10 E LODEI!

# MAPEI DAY 2014

È ancora impressa nella memoria di molti la prima edizione del Mapei Day che si svolse nel luglio del 2005. In tutti è ancora vivo il ricordo di quella prima volta nella quale amici, ospiti e collaboratori di Mapei si strinsero intorno al patron Giorgio Squinzi per scalare, insieme a lui - a piedi o in bicicletta - il Passo dello Stelvio. Per molti fu l'iniziazione a quello che è considerato un percorso imprescindibile per un ciclista amatoriale. Per tutti fu comunque la conferma di quanto lo spirito di Mapei fosse capace di fondere concretamente valori e principi che dal lavoro si trasmettono virtuosamente allo sport e viceversa.

Con questa edizione del 2014 siamo arrivati a dieci! Dieci edizioni di Mapei Day, dieci fine settimana per una festa che è sempre stata capace di coinvolgere, oltre ai numerosissimi ospiti dell'Azienda, l'intera comunità bormiese e moltissimi appassionati di sport.

Un evento che è cresciuto nel tempo mantenendo intatta tutta la freschezza e la passione che solo la genuinità di una formula indovinata che fa perno su valori semplici ed essenziali può garantire. Una ricetta semplice e per questo unica e vincente: in un clima di festa e in un ambiente di bellezza naturale che ha pochi simili al mondo, la voglia





# È grande aiutare i più piccoli.



**MAPEI DAY 2014**  
10<sup>a</sup> Edizione

**SABATO 12 LUGLIO, solo su invito**

**PROGRAMMA**

**Gara di sci/snowboard Mapei Pirovano**  
Passo dello Stelvio  
Ore 08.00 - 09.30 Inizio partenza presso Hotel Pirovano a prova libera  
Ore 10.00 - 10.30 Inizio gara Pista Gialla  
Pirovano presso Hotel Pirovano  
Ore 13.00

**Skipass libero Pirovano - Passo dello Stelvio**  
Ore 08.00 - 12.00 / 14.00 - 16.30 Apertura impianti ghiacciaio Stelvio

**Gara di Golf - Golf Club Bormio**  
Riservato ai tesserati FIG  
Ore 09.00 gara "10 buche da alla corba" (regolamento a parte)

**Golf experience - Golf Club Bormio**  
Gli ospiti interessati potranno avvicinarsi al mondo del golf seguito da alcuni maestri  
Ore 10.00 - 12.00 Campo pratica, putting green  
Ore 13.00 - 14.30 Campo pratica, putting green  
Ore 15.00 - 17.00 Campo pratica, putting green

**Cena - Pentagono Bormio**  
Ore 19.00-22.30

**DOMENICA 13 LUGLIO**

**PROGRAMMA**

**Percorso di 21,997 Km - da BORMIO (m 1225 s.l.m.) al PASSO DELLO STELVIO (m 2758 s.l.m.) Partenza da via al Forte (Bormio centro)**

Ore 8.40 Gara ski roll (presentata ai tesserati)  
Ore 9.50 Mezza maratona (presentata ai tesserati FIG) o Enti di propaganda  
Ore 9.00 Podistica aperta a tutti  
Ore 9.15 Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei XXX edizione (presentata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consueti) Partenza categoria bambini  
Partenza con bici e abbigliamento d'epoca  
Ore 9.30 Gara ciclistica agonistica Re Stelvio-Mapei XXX edizione (presentata ai tesserati F.C.I. ed Enti Consueti) Partenza categorie misti  
Categoriano Mapei Memorial Aldo Sassi aperto a tesserati e non tesserati, in compagnia di ex atleti Mapei e altri personaggi dello sport  
Ore 14.00 Orario limite di arrivo per tutti  
Ore 16.00 Premiazioni in Piazza Fuera a Bormio  
Programma di allungamento gratuito per podisti e ciclisti sul sito [www.mapeisport.it](http://www.mapeisport.it)

Ritorno con bus navetta dal Passo dello Stelvio a Bormio a partire dalle ore 14.00



e il piacere di fare squadra e di arricchirsi nel condividere gioie e fatiche facendo sport insieme. Se dobbiamo fare un consuntivo e sintetizzare con un voto questi dieci irripetibili fine settimana di metà luglio bormiesi, non ci sono dubbi: il voto è dieci, anzi dieci e lode!

Una conferma che ha visto anche quest'ultima edizione 2014 incassare plausi e consensi. Un'edizione davvero speciale e a "numero tondo" perché era anche la trentesima edizione della Re Stelvio, nata come prova speciale per i ciclamatori appassionati delle salite e soprattutto della Cima Coppi per antonomasia.

La manifestazione, come di consueto, è stata organizzata da Mapei insieme all'Unione Sportiva Bormiese, si è svolta con il patrocinio del Comune di Bormio, della Provincia di Sondrio, della Regione Lombardia, della Valtellina e con la collaborazione del Centro Mapei Sport. All'evento si affiancano inoltre la Banca Popolare di Sondrio e il Pirovano. A questi si aggiungono i tradizionali sponsor: Mic Shimano, Colnago, Santini oltre a Bormio Terme, Enervit e Giussani.

Anche in questa edizione ogni partecipante ha avuto la possibilità di essere più vicino ai bambini in difficoltà e, in vari punti allestiti a Bormio sono stati raccolti fondi da destinare a bambini e ragazzi in difficoltà di cinque organizzazioni onlus: Arché, Una, Exodus, Piccola Opera di Traona e, nuova entrata quest'anno, la Casa Don Guanello di Lecco.

## LE AZIENDE AMICHE CHE HANNO CONDIVISO CON MAPEI 10 ANNI DI SPORT E SOLIDARIETÀ



Con il patrocinio del Comune di Bormio



Con il patrocinio della Provincia di Sondrio







## IL TORNEO DI GOLF

**SABATO 12 LUGLIO - ORE 9.00**

Anche quest'anno, in attesa delle gare della domenica, la disciplina sportiva protagonista della giornata di sabato è stata il golf con il Trofeo di Golf Mapei 2014 riservato ai tesserati FIG. In una giornata che minacciava brutto tempo, ma che invece ha alternato un sole pieno a veloci incursioni di nuvole, sui verdi manti erbosi del Bormio Golf Club si sono cimentati anche 115 neofiti di questo sport che hanno potuto mettersi alla prova tirando i loro primi colpi seguiti dai maestri del Club.

Sono stati oltre una quarantina i golfisti che hanno partecipato alla gara Shot gun - 18 buche stableford - su quello che viene giustamente definito come uno tra i migliori campi da golf italiani di montagna.

Primo classificato, con 39 punti, è stato Roberto Bono, al secondo posto, con 38 punti, Carlo Perego e al terzo posto, con 37 punti, Darragh Connolly.

Prima tra le donne e 18ª in classifica generale è stata Diana Barassi con 29 punti.



**SOPRA.** Il Bormio Golf Club ha ospitato il Trofeo di golf Mapei 2014.

## LO SCI

**SABATO 12 LUGLIO - ORE 8.00**

Bella ed emozionante la gara di sci e di snowboard che si è disputata, sempre nella giornata di sabato, sulle nevi del ghiacciaio dello Stelvio. Una cinquantina di partecipanti si sono dati simpaticamente battaglia sul percorso tracciato, come di consueto, dall'Università dello Sci Pirovano, mentre altri 40 ospiti Mapei hanno sciato liberamente senza partecipare alla gara.

Temperatura perfetta per lo slalom gigante, che ha visto prevalere Pierre Gelpi davanti a Marco Mazzoni e Riccardo Piccoli. Prima fra le donne e settima in classifica generale Luisa Chenetti, mentre il migliore con lo snowboard è stato Franco Cappellini.



**SOTTO.** Anche quest'anno la gara di sci sulle nevi del passo dello Stelvio è stata organizzata dall'Università dello sci Pirovano.







# CICLISMO, PODISTICA E SKIROLL: partenza da Bormio per lo Stelvio

DOMENICA 13 - ORE 9.15



Al via della manifestazione sportiva, accanto a patron Giorgio Squinzi e al gruppo di fedelissimi campioni della bicicletta che portano il nome di Cadel Evans, Andrea Tafi, Davide Nardello, c'era anche l'olimpionico di canoa, oggi assessore allo sport della Regione Lombardia, Antonio Rossi. Lungo i 22 km che portano al Passo dello Stelvio da Bormio, su per i 40 tornanti della bicentenaria strada disegnata da Carlo Donegani, scalando gli oltre 1500 metri di dislivello che separano Bormio dalla Cima Coppi, si sono lanciati quasi 70 atleti con gli skiroll, quasi 600 tra podisti e camminatori, circa 650 ciclisti e più di 1.000 cicloturisti. Il traguardo dello Stelvio l'hanno tagliato in oltre 2.500 atleti, sportivi e semplici appassionati. Molti degli iscritti hanno preferito partire prima dell'orario fissato, pur di arrivare in vetta; non figurano in classifica, ma sono nell'ordine di partenza. Oltre a loro, sono decine i semplici appassionati che hanno deciso di mettersi alla prova ed incamminarsi lungo la strada dello Stelvio.

Il meteo ha aiutato gli organizzatori e i partecipanti che hanno molto apprezzato l'ospitalità al passo e l'articolata rete di assistenza e ristoro.



**SOPRA.** La partenza delle gare, da via al Forte, nel centro di Bormio.



**IN BASSO.** Giorgio Squinzi alla partenza attorniato da alcuni dei suoi grandi campioni: Cadel Evans, Daniele Nardello e Andrea Tafi, insieme al preparatore atletico di Mapei Sport Andrea Morelli.







## RE STELVIO E CICLORADUNO

### DOMENICA 13 LUGLIO - ORE 9.15

Una gara tutto sommato breve quella da Bormio allo Stelvio per i ciclisti; ottima per un cicloraduno e perfetta per gli scalatori puri. Ma anche per chi è abituato a scalare le montagne con gli sci d'alpinismo, come Michele Boscacci. Lo scorso anno lo skialper azzurro aveva chiuso al secondo posto; quest'anno, anche se con un riscontro cronometrico leggermente superiore (1h 06'13"7) è andato a prendersi la vittoria sprintando negli ultimi metri. Alle sue spalle, per pochi secondi, Cristian Pinton (Beraldo Greenpaper) e il norvegese Anders Norderhus Roe. Quarto, dopo aver provato a fare selezione, Andrea Acquistapace del Velo Sondriese, più volte primo sulla Cima Coppi.

La prova femminile è stata griffata da Valentina Mabritto (Racing Rosola Bike) che ha chiuso in 1h 24'32"3; secondo gradino del podio per Tania Manzoni (Peli Bike Team) vincitrice la scorsa settimana sul Gavia, con la portacolori dell'US Bormiese Danielle Garden al terzo posto.

Tantissimi gli amatori che si sono arrampicati sui tornanti dello Stelvio a piedi e in bicicletta. Camminata e cicloraduno hanno, infatti, raccolto il maggior numero di adesioni.

Ma non c'erano solo "amatori" a scalare lo Stelvio. La prova podistica è stata vinta dal nuovo mister della Bormiese Calcio Davide Menegola (4' minuti oltre le due ore il suo tempo) che ha preceduto Paolo Brumana ed Enrico Granzella.

Tempi di rilievo anche nel cicloraduno con Gabriele Lodovici che ha fermato il cronometro dopo 1h 16'36"30; ha fatto meglio di Christopher Sala e di un certo Cadel Evans che, invitato da patron Squinzi, ha reso onore a questa 30ª Re Stelvio classificandosi al terzo posto.



**SOPRA.** Volata finale per l'arrivo allo Stelvio.



**SOTTO.** Numerosi gli amatori che hanno affrontato la salita allo Stelvio a piedi o in bicicletta. Qui sotto a destra, il direttore de *Il Giornale* Alessandro Sallusti.







## MEZZA MARATONA E CAMMINATA

DOMENICA 13 LUGLIO - ORE 8.50

Domenica mattina, la seconda partenza è stata riservata alla mezza maratona. Michele Belluschi (Daini Carate Brianza) e Carmine Buccilli (Casone Noceto) hanno provato a fare la gara; alle loro spalle si è posto il vincitore dello scorso anno, il sondalino in forza all'Atletica Valli Bergamasche che ha staccato tutti sugli ultimi tornanti andando a vincere in 1h 37'40"5. Buccilli si è classificato al secondo posto staccato di poco meno di 25" mentre per Belluschi c'è la terza piazza a 1' dal vincitore. È stata Gloria Giudici a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della Mezza Maratona Mapei; la portacolori dell'Atletica Rovellasca ha tagliato il traguardo del Passo Stelvio dopo 2h 01'19"1. Secondo gradino del podio femminile per Ilaria Bianchi (Miotti Arcisate) e terza piazza per Sarah Aimee L'Epee.

## LO SKIROLL

DOMENICA 13 - ORE 8.45

I primi a partire, alle 8,45, sono stati gli atleti dello skiroll. Il primo attacco è stato quello del campione in carica Simone Paredi che ha però dovuto lasciare il passo al portacolori dell'esercito Sergio Bonaldi il quale ha tagliato in solitaria il traguardo dopo 1h 20'52"1 a una media di poco inferiore ai 13 km/orari. Alle sue spalle il portacolori della Polisportiva Valmalenco Francesco Rossi a poco più di un minuto e quindi Toni Livers del Team Rossignol. Serena Boner, del Team Salomon, si è imposta nella prova femminile con il tempo di 1h.36'56"8; staccate di una decina di minuti, alle sue spalle si sono classificate la portacolori del Team Russia Kseina Konokhova e Natalya Zernova del Team Skiwx.



## L'ARRIVO



### A DESTRA.

L'arrivo per i ciclisti, i podisti, i cicloamatori e gli skiroller era, come sempre, al passo dello Stelvio, commentato da Alessandro Brambilla.







## LA FESTA AL PENTAGONO

### BORMIO - SABATO 12 LUGLIO



#### SOPRA E A DESTRA.

Durante la serata al Pentagono sono state riproposte le maglie delle passate edizioni del Mapei Day. La maglia dell'edizione 2014 vuole ricordarle tutte e contiene gli animali simbolo che si sono susseguiti in questi 10 anni.

Nella serata di sabato, presso lo spazio multifunzionale del Pentagono, si è tenuta la serata di gala che ha visto stringersi, intorno Giorgio Squinzi e alla sua famiglia, tutto il grande mondo di amici, collaboratori e ospiti di Mapei.

A fare gli onori di casa Adriana Spazzoli, la “regina delle madrine”, come viene definita dallo storico presentatore del Mapei Day Alessandro Brambilla, anche lui presente sul palco per intrattenere i numerosi ospiti. Presenti alla serata e alle gare sportive del Mapei Day anche alcune emittenti televisive. Una troupe di Sky ha ripreso la serata per trametterla con collegamenti in diretta e un successivo approfondimento. In azione anche le telecamere di Bike Channel (canale 214 di Sky) che ha raccolto interviste e commenti sull'evento. Dopo un saluto del nuovo presidente della Banca Popolare di Sondrio, il professore avvocato Francesco Venosta - succeduto nell'incarico a Piero Melazzini, rimasto presidente onorario dell'Istituto - un emozionato Giorgio Squinzi ha ricordato i principi ispiratori di questo evento di mezza estate: una festa dello sport e della condivisione dei valori aziendali, senza dimenticare la solidarietà e le relazioni interpersonali.

Presenti in sala numerose autorità locali e firme del giornalismo come il direttore de *il Giornale* Alessandro Sallusti - anche lui in gara in sella alla bici il giorno successivo - e tanti campioni dello sport delle due ruote come Cadel Evans, Gianni Bugno, Andrea Tafi, Daniele Nardello e Ivan Santaromita. Per festeggiare il decimo compleanno del Mapei Day, le diverse magliette sportive di tutte e 10 le edizioni della manifestazione sono state indossate e presentate da 10 ragazze valtellinesi.

Durante la serata Claudio Pecci, il direttore del Centro Mapei per lo Sport di Olgiate Olona, ha presentato il vincitore dell'assegno di ricerca annuale “Aldo Sassi” destinato a giovani laureati in scienze motorie per promuovere progetti di ricerca in campo sportivo. Ricordiamo che l'assegno è stato istituito dal Centro Mapei per lo Sport in collaborazione con la Fondazione Mai di Confindustria, per ricordare la figura e l'attività scientifica del Professor Aldo Sassi, il fondatore - insieme a Giorgio Squinzi - del Centro e suo direttore sino al 2010, anno della sua scomparsa.

Protagonista della serata è stato il Sassuolo, la squadra emiliana targata











Mapei, che al gran completo è arrivata per partecipare all'evento e poi subito ha superato lo Stelvio alla volta di Malles, la località della Val Venosta dove i giocatori neroverdi svolgeranno il ritiro.

Dirigenti e giocatori hanno festeggiato insieme agli ospiti Mapei la salvezza dello scorso maggio e tracciato, sollecitati dal giornalista televisivo Marco Nosotti, le linee guida della nuova stagione.

Significative, in conclusione, le parole di mister Di Francesco che in tre parole ha così sintetizzato gli elementi fondamentali che costituiscono la sua visione del calcio: programmazione, passione, personalità. Principi che nutrono anche lo spirito aziendale di Mapei e sui quali l'Azienda ha costruito e continua a incrementare il proprio successo in Italia e nel mondo. È su queste solide fondamenta che parte la stagione del Sassuolo.

Il finale della serata non poteva che essere dedicato alla preparazione dell'ascesa allo Stelvio del giorno dopo. Mario Zangrando, presidente dell'US Bormiese Ciclismo, ha fornito alcuni consigli tecnici su come affrontare la salita e il dottor Luca Mondazzi - Responsabile del Servizio di Nutrizione per lo Sport e del Servizio di Dietologia per il Wellness - ha spiegato come alimentarsi per salire carichi di energia verso il Passo.



**SOPRA.** Il giornalista Marco Nosotti mentre intervista Carlo Rossi con Giorgio Squinzi e Giovanni Carnevali.



**A SINISTRA.** Il Sassuolo Calcio ha tifosi speciali! Un gruppo di tifosi sono arrivati a Bormio in bicicletta da Sassuolo. Sono Carlo Silingardi, Marco Rebecchi, Emilio Ronchi, Claudio Nizzoli, Franco Ferriani, Andrea Orlandi, Alberto Gualandri ed Enrico Chiodi. Andrea Boni e Marco Medici (qui a lato) sono invece partiti a piedi da Milano e in sei tappe hanno raggiunto Bormio.





# Riparte il Sassuolo, ricomincia l'avventura

Novità, prospettive e riconferme della squadra emiliana neroverde

Le vacanze sono finite e l'avventura ricomincia. A poco più di un mese da Sassuolo-Genoa - la penultima entusiasmante partita di campionato che decretò la permanenza dei neroverdi nella massima serie del calcio italiano - riparte la corsa del Sassuolo.

La squadra emiliana targata Mapei si è ritrovata a Sassuolo il 10 luglio scorso per prepararsi ad affrontare gli impegni e la triplice missione che dirigenza e tifosi desiderano per la nuova stagione che sta per prendere il via: prima di tutto rimanere nell'olimpo del calcio italiano con meno

patemi d'animo dell'anno scorso per mirare a obiettivi più ambiziosi che si possono presentare cammin facendo. Tutto questo confermando di essere la "squadra simpatia" della Serie A.

Nello sport, e nel calcio in particolare, l'imponderabile e il fato (il rigore che c'era o non c'era, il palo e la traversa, l'infortunio, il gol all'ultimo secondo in fuori gioco) rivestono un ruolo importante col quale occorre sempre fare i conti. Sono i cosiddetti episodi: gli eventi più o meno favorevoli che, domenica dopo domenica, possono determinare l'esito di un'intera stagione. È il bello del calcio, come si dice. Ma è anche lo sprone a organizzarsi sempre meglio e a lavorare duramente per togliere alla sorte parte del suo potere.

È quello che ha iniziato a fare il Sassuolo, che si sta trasformando e ristrutturando

per essere, sotto tutti gli aspetti, un club di serie A e continuare così a regalare delle belle emozioni ai suoi tifosi.

## Riorganizzare per ripartire

In questa ottica è cambiato l'organigramma societario con la nomina di Giovanni Carnevali alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale del club neroverde. A sua volta, Giovanni Carnevali ha affidato a Nereo Bonato la direzione tecnico-sportiva fino al 30 giugno 2016. Presidente resta invece Carlo Rossi, al timone della società neroverde dal 2004, mentre Eusebio Di Francesco è stato confermato mister.





Ha idee chiare e ottima memoria Giovanni Carnevali quando afferma che "l'anno prossimo vorremo soffrire di meno, ma intanto il Sassuolo ha prodotto numeri record per una matricola". "Abbiamo toccato 3,7 milioni di spettatori per la famosa partita interna col Milan (4-3, poker di Berardi) - continua Carnevali - e il brand Sassuolo ha contato 163.000 apparizioni tv per un ritorno di 55,7 milioni. La visibilità e l'immagine internazionale sono aumentate in modo esponenziale: 74 broadcaster si sono occupati della nostra squadra e della comunità sassolese, con servizi trasmessi in 209 paesi di 6 maxi aeree geografiche del mondo per un totale di 624 milioni di contatti".

Un bel successo per una squadra che l'anno scorso è apparsa per la prima volta in Serie A e che continua a puntare sui giovani. Una scelta che poteva sembrare temeraria e messa in discussione dai primi deludenti risultati ma che, alla fine, si è dimostrata vincente.

Si riparte con Eusebio di Francesco, il tecnico toscano che, a ritiro appena iniziato, appare fiducioso: "È il gruppo che volevo e questo mese di lavoro sarà importantissimo; lavorare con oltre l'ottanta per cento della rosa già definita ci avvantaggia", ha affermato il mister.

Per i giocatori vale per tutti quanto affermato da Paolo Cannavaro al Mapei Day sul futuro dei neroverdi, ai microfoni di Sassuolo Channel "Sono arrivato a gennaio, era stata rivoluzionata la squadra, era un ambiente un po' particolare, pochi giocatori si conoscevano, oggi abbiamo un gruppo amalgamato di persone che stanno bene insieme". Il difensore pone gli obiettivi per la prossima stagione: "Io credo e spero sia giusto continuare da dove abbiamo finito, con quella mentalità,

impostando il nostro gioco senza avere paura di nessuno. Se lo fai dall'inizio forse puoi avere una vita più serena".

Tra le riconferme, vi è naturalmente quella del Centro Ricerche Mapei Sport al quale il Sassuolo si affida da anni per il supporto scientifico nella preparazione atletica, per l'assistenza nutrizionale e la supervisione dell'assistenza medico sportiva, anche attraverso l'utilizzo di sistemi tecnologici di ultima generazione. Un lavoro imprescindibile nello sport moderno e che è iniziato proprio nel primo giorno di ritiro con le prime valutazioni medico-sportive dei giocatori.

### Il calendario d'estate

Arrivati **sabato 12 luglio** al gran completo a Bormio, per partecipare alla serata di gala del Mapei Day, il Sassuolo è subito ripartito per raggiungere Malles, la località della Val Venosta, dove i neroverdi hanno svolto in quota la prima fase della preparazione.

Mercoledì 16 la partita in famiglia tra **Sassuolo A** e **Sassuolo B** mentre il primo sparring partner è stata una rappresentativa locale della Val Venosta, nell'amichevole di domenica 20 che ha chiuso il ritiro di Malles. Da martedì 22 si è ripreso a sudare nella tradizionale cornice di Carpineti. Proprio a Carpineti si terranno quattro delle restanti sei amichevoli dell'estate neroverde. La prima, **Sassuolo-Castelfranco**, è in programma **mercoledì 23**, mentre **sabato 26** e **giovedì 31 luglio** tocca rispettivamente a **Pontedera** e **Pro Piacenza** testare la condizione degli uomini di Di Francesco. **Sabato 2 agosto** il derby col **Carpi**, ormai un classico dell'estate del Sassuolo, è l'ultima amichevole di Carpineti per il Sassuolo, che saluterà la montagna reggiana il sabato successivo, il **9 agosto**. Proprio il 9 al Ricci la prima amichevole di serie A, contro il neo promosso **Empoli** di Sarri.

Aggiunge agli impegni delle amichevoli estive una tappa internazionale, il Sassuolo, che il **14 agosto affronterà la formazione spagnola del Villareal in occasione del XV Trofeo de la Cerámica** di scena allo stadio El Madrigal. Può essere considerato il "derby delle piastrelle", in un certo senso, essendo Sassuolo e Villareal le capitali del distretto ceramico italiano e spagnolo. Un primo assaggio del campionato che sarà ulteriormente arricchito dalla prima partita di **Coppa Italia**, in programma il **20/21/22 agosto a Reggio Emilia** e dal triangolare di lusso più atteso, che il Sassuolo vinse l'anno scorso: la quattordicesima edizione del **Trofeo Trofeo Tim del 23 agosto**, insieme a Milan e Juve, come l'anno scorso di scena al Mapei Stadium. Sarà questo l'ultimo appuntamento per rodare la macchina neroverde: una settimana più tardi, il **31 agosto**, sarà già, infatti, **tempo di campionato**.

Cresce intanto la voglia di campionato e, nel giorno in cui terminiamo di scrivere queste notizie (18 luglio), prosegue a gonfie vele la Campagna Abbonamenti 2014/15: dopo la fase di prelazione e quattro giorni di vendita libera sono oltre 7.000 le tessere sottoscritte. Grande successo per la promozione Family: esaurito il settore Distinti Family, sono rimasti posti disponibili per la Tribuna Family e la Curva Family. L'obiettivo del club sono 10 mila abbonamenti. Un traguardo ambizioso che si può raggiungere per riempire quasi la metà del Mapei Stadium.

Tutto è cominciato nel migliore dei modi. I motori, anzi le gambe, si stanno scaldando. Appetiamo il primo boato dei tifosi per il primo gol del Sassuolo in campionato. Allegato a questo numero il calendario del campionato Serie A TIM 2014/2015.



# MAPEI STADIUM

Città del Tricolore 

## GRANDI LAVORI AL MAPEI STADIUM Città del Tricolore

Il cantiere è stato aperto il 20 giugno scorso e porterà a un'importante ristrutturazione dell'impianto sportivo. Già l'estate scorsa il Mapei Stadium aveva conosciuto un'importante serie di lavori, che avevano interessato varie zone dell'impianto: gli spogliatoi sono stati completamente ristrutturati e altre zone, tra cui l'area ospitalità, rimesse a nuovo e riarredate. Ora si prosegue, con una serie di migliorie che saranno ultimate entro fine luglio. Tra queste, la più visibile al pubblico sarà l'**installazione del maxi schermo** con il potenziamento dell'impianto audio e video, che va a colmare la lacuna forse più evidente dell'impianto reggiano. Sono iniziati intanto i lavori di **refacimento del manto erboso** (vedi foto in questa pagina). L'obiettivo è consegnare un manto di gioco all'altezza della serie A, e non si tratterà di una semplice rizollatura. Verrà, infatti, installato un **sistema di "riscaldamento"** del campo e il drenaggio sarà completamente rifatto, a partire dal sottofondo per ottenere un campo che possa reggere meglio delle passate stagioni alle intemperie del tempo. Per il manto nuovo è stata scelta una **soluzione "ibrida", tra naturale e sintetico**. Come detto, l'obiettivo è completare le operazioni sul terreno di gioco entro la fine di luglio, dunque in tempo per la prima partita di Coppa Italia (20/21/22 agosto), per il Trofeo Tim (23 agosto) e, naturalmente, per i primi appuntamenti ufficiali della stagione. Stessa scadenza anche per l'ultimo intervento messo in programma per quest'estate. Oltre al tabellone luminoso e al campo, infatti, si interverrà anche sull'**impianto di illuminazione** dello stadio reggiano. Le quattro torri faro saranno potenziate e adeguate ai parametri richiesti.

In contemporanea verrà eseguita la **pulizia e riqualificazione del fossato che delimita il campo** come opera di sicurezza, verranno trattate e ripristinate tutte le superfici in calcestruzzo degradato, così come le curve, i gradoni dei seggiolini e le scale delle tribune. Verranno inoltre riqualificati tutti i **locali di servizio e di assistenza al pubblico**, nonché gli accessi pedonali.

E questo solo per citare i lavori maggiori, che porteranno il Mapei Stadium tra gli impianti sportivi di eccellenza sia per le attività sportive sia per i momenti di convivialità e ospitalità. Interventi che contribuiranno a rinforzare ancora di più il legame tra Mapei e la città di Reggio Emilia e al comprensorio.



**SOPRA.** Alcune immagini dei rifacimenti del manto erboso, in corso al Mapei Stadium di Reggio Emilia. Appuntamento al prossimo numero per maggiori dettagli.





# UCI ROAD WORLD CHAMPIONSHIPS PONFERRADA 2014 | SPAIN

# PONFERRADA 2014



# CAMPEONATOS DEL MUNDO DE CICLISMO EN RUTA 20-28 SEPTIEMBRE

MAIN EVENT PARTNERS



MEDIA PARTNER